

LIBRO
D'ARTISTA
2022 UDINE

COME UN
RACCONTO



dars

donna arte ricerca sperimentazione

LIBRO
D'ARTISTA
2022 UDINE

COME UN RACCONTO

allievi & maestri

VI Rassegna Internazionale Biennale
dedicata a Isabella Deganis

Gallerie di Palazzo Morpurgo

Via Savorgnana 10 - Udine

3 DICEMBRE 2022 – 8 GENNAIO 2023

DARS – Donna Arte Ricerca Sperimentazione

Progetto ideato da Marina Giovannelli | Gina Morandini

Coordinamento e organizzazione / Lucrezia Armano

CATALOGO

Cura e Testi /Lucrezia Armano, Graziella Delli Zotti, Renza Moreale

Traduzioni /Mary Gino

Photo editing /Emanuela Aquili

Grafica /the_prIntsHop

Stampa /Tipografia Marioni, Udine

MOSTRA

Cura e Allestimento /Lucrezia Armano, Renza Moreale, Maddalena Valerio

COMUNICAZIONE

Sito web /Mause.net

Social media manager /Angela Biancat

Servizi Fotografici /Emanuela Aquili

DIDATTICA

Giuliana Corbatta, Mary Gino

GIURIA

Francesca Agostinelli /Critica d'arte, Presidente della giuria

Silvia Bianco /Conservatore dei Civici Musei di Udine

Cristina Marsili /Responsabile Unità Organizzativa Coordinamento Biblioteche Comunali

Cristina Burelli /Libreria Martincigh di Udine

Renza Moreale /Artista, DARS

PARTNER DEL PROGETTO

GrabGroup Upgrading Cultures, Pordenone

Prologo, Gorizia

Artèsello, Udine

Una Montagna di Libri, Cortina d'Ampezzo (BL)

Officina d'Arte e Tessuti, Spoleto (PG)

Ljudska Univerza Ormož, Slovenia

Fondazione Avantia, Spagna

Juodkrantės Bendruomenė, Lituania

Comune di Prato Carnico

Comune di Palmanova

Comune di Gorizia

SI RINGRAZIANO

Francesca Agostinelli, Mirella Barbarich, Sandra Berletaite, Silvia Bianco, Ivana Bonelli,

Cristina Burelli, Giuseppina Caldarola, Pierfrancesco Caprio, Marina Castiglione,

Francesco Chiamulera, Sara Florian, Marina Giovannelli, Barbara Girardi, Ana Kaučič,

Viki Ivanuša, Cristina Marsili, Rafael Montilla Castillo, Luciano Omet, Daniela Pragliola,

Eva Seminara, Francesca Turrini, Caterina Vidon, Barbara Vuano, Rosella Zentilin,

Lorenza Zuliani, Rasa Zygmantaite.

Fotografia di copertina: **fués 1991** Alberto Poli

INDICE

Fabrizio Cigolot — Assessore alla Cultura Comune di Udine

Cristina Marsili — Responsabile Unità Organizzativa Coordinamento Biblioteche Comunali

Lucrezia Armano — Presidente DARS

Giuseppina Caldarola — Presidente Officina d'Arte e Tessuti, Spoleto (PG)

Giuliana Corbatta, Mary Gino — DARS Didattica e Progetti europei

Rafael Montilla Castillo — Fondazione Avantia, Siviglia, Spagna

Sandra Berletaite, Rasa Zygmantaite — Juodkrantės bendruomenė, Neringa, Lituania

Vanna Romualdi — Accademia di Belle Arti di Bologna

Manuela Candini — Accademia di Belle Arti di Bologna

Grazia Tagliente — Accademia di Belle Arti di Lecce

Marta Aguilar Moreno — Facoltà di Belle Arti - Università Complutense di Madrid

Francesca Genna — Accademia di Belle Arti di Palermo

Martina Pecoraino — Accademia di Belle Arti di Palermo

Cianluca Murasecchi — Accademia di Belle Arti di Roma

Francesca Anedda — Liceo Artistico “F. Figari” di Sassari

Aline Rutily — Paysage et patrimoine sans frontière, Saint-Germain-en-Laye, Francia

Mirella Barbarich — Liceo Artistico “G. Sello” di Udine

Paula Henriques Pereira — Liceo “João de Deus” di Faro, Portogallo

Marina Ramos, Lara Matos — EPI - Scuola Professionale di Immagine di Lisbona, Portogallo

Viki Ivanuša, Ana Kaučič — Ljudska Univerza di Ormož, Slovenia

OPERE

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BOLOGNA

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI LECCE

FACOLTÀ DI BELLE ARTI - UNIVERSITÀ COMPLUTENSE DI MADRID

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI PALERMO

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI ROMA

LICEO ARTISTICO “F. FIGARI” DI SASSARI

LICEO ARTISTICO “L. LEONARDI” DI SPOLETO

LICEO ARTISTICO “G. SELLO” DI UDINE

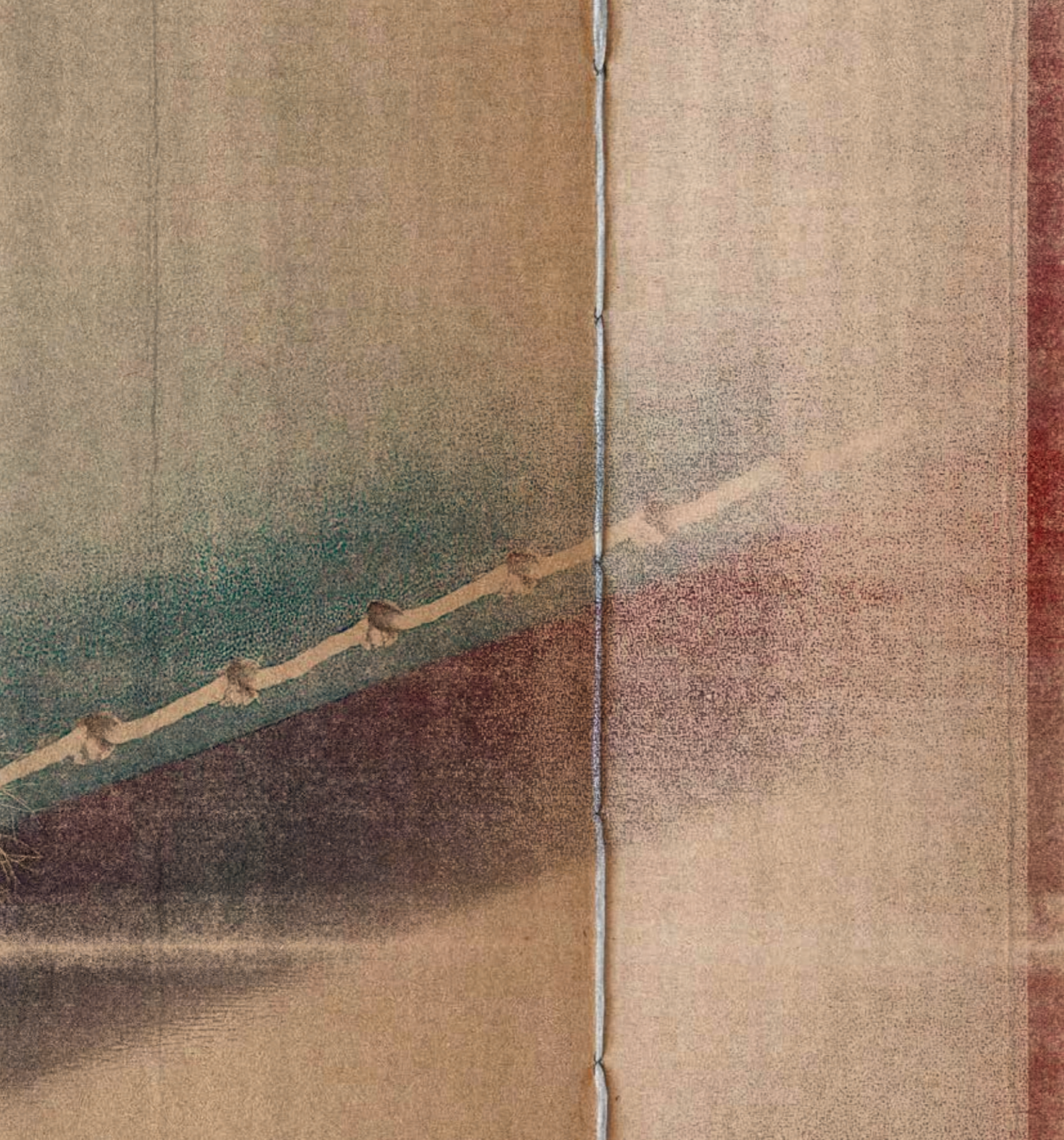
PAYSAGE ET PATRIMOINE SANS FRONTIÈRE, SAINT-GERMAIN-EN-LAYE, FRANCIA

LICEO “JOÃO DE DEUS” DI FARO, PORTOGALLO

EPI – SCUOLA PROFESSIONALE DI IMMAGINE DI LISBONA, PORTOGALLO

LJUDSKA UNIVERZA DI ORMOŽ, SLOVENIA

EVENTI CORRELATI



FABRIZIO CIGOLOT

Assessore alla Cultura del Comune di Udine

La parola libro suggerisce immediatamente l'immagine di un oggetto composto di fogli di carta contenenti una fitta scrittura. Una forma rimasta sostanzialmente immutata nei secoli e che difficilmente sembra destinata a mutare, salvo immaginare una sfortunata stagione in cui dovesse essere soppiantata dall'evoluzione digitale.

Dal secolo scorso, peraltro, alcune correnti artistiche hanno cercato di reinterpretare questo 'oggetto', scomponendone la forma e ricomponendola in qualcosa del tutto originale e sorprendente.

Il fascino di questi lavori unici, frutto delle più diverse capacità tecniche e della creatività di artisti dalle più svariate esperienze e vocazioni, continua ad attirare l'ammirazione di ogni tipo di pubblico.

La città di Udine ha il privilegio di ospitare, grazie al Comitato DARS - Donna Arte Ricerca Sperimentazione - una delle rassegne più ampie ed aggiornate di tali opere, che le curatrici scelgono con grande attenzione e che nel tempo si è consolidata ed estesa, riuscendo a coinvolgere prestigiose istituzioni e diverse realtà nazionali ed europee.

L'Amministrazione cittadina è perciò particolarmente grata alla Presidente ed a tutte le rappresentanti del DARS per la realizzazione della nuova edizione della Biennale del Libro d'artista, che conferma la vitalità ed il dinamismo del Comitato stesso e consente di offrire un'ulteriore ed importante momento di promozione dell'offerta artistica di Udine e del Friuli.

CRISTINA MARSILI

Responsabile Unità Organizzativa Coordinamento Biblioteche Comunali

Ad un anno di distanza dalla realizzazione dell'ultima Rassegna internazionale biennale del Libro d'Artista "Come un racconto - Allievi&Maestri", che a causa dell'emergenza sanitaria aveva dovuto rimanere "congelata" nel corso del 2020, ecco il catalogo della VI edizione che, grazie all'impegno e alla dedizione del DARS sta acquisendo sempre più una dimensione sovranazionale, oltre che proporre una disseminazione delle iniziative in molteplici ambiti regionali. La tematica proposta all'interno del bando di partecipazione per il presente anno, "Paesaggi che cambiano - Confini/Tempo/Natura/Muri" è quanto mai attuale e offre agli artisti partecipanti la possibilità di cimentarsi in riflessioni che conducono poi alla realizzazione di opere nelle quali trovano concreta espressione alcune fra le questioni più impellenti della nostra quotidianità: il tema dei Confini, con un conflitto in corso nel cuore dell'Europa, quello del Tempo che ci riserva dei ricorsi storici che credevamo ormai superati, quello della Natura e quindi della sua salvaguardia e tutela. In biblioteca tutti questi argomenti siamo abituati a trovarli scritti, raccontati e approfonditi attraverso le parole dei libri; nei Libri d'artista essi invece vengono rappresentati con l'utilizzo delle più diverse tecniche grafiche, pittoriche, multimediali e sensoriali.

Queste, lungi dal limitare la capacità narrativa del manufatto, oltre a fare di ogni pezzo un "unicum", permette al loro "lettore" di entrare anche visivamente in contatto con le emozioni che l'artista vuole esprimere con un'immediatezza e un'impatto che il testo scritto indubbiamente riesce a trasmettere con minore immediatezza.

Ecco allora che nelle nostre biblioteche, "piazze del sapere" secondo la contemporanea visione biblioteconomica, tali materiali devono trovare spazio accanto alle molteplici forme documentali a cui siamo ormai abituati in quanto costituiscono un ulteriore importante accesso all'informazione e alla conoscenza.

Ancora un aspetto mi piace sottolineare: l'estensione delle attività alla città di Gorizia, che si appresta a diventare capitale europea della cultura 2025 assieme a Nova Gorica, dimostra la capacità sempre crescente del DARS di fare e creare rete sia con soggetti del medesimo ambito artistico, ma anche con altri apparentemente più lontani per mission e finalità, diffondendo e facendo così crescere e conoscere un progetto unico in Italia.

LUCREZIA ARMANO

Presidente DARS – Donna Arte Ricerca Sperimentazione

2012 – 2022

Dieci anni di impegno per le nuove generazioni di creative/i

Sfogliando i cataloghi, redatti in occasione delle cinque edizioni biennali della Rassegna sul Libro d'Artista, credo che le ragazze del DARS possano affermare con soddisfazione che hanno raggiunto e superato più di un obiettivo. L'evento, nato da un'idea di Marina Giovannelli e Gina Morandini per ricordare l'amica e presidente Isabella Deganis mancata nel 2011, voleva dare uno spazio alle/ai giovani artiste/i, offrendo una vetrina e un luogo di scambio e confronto culturale. In questi dieci anni di attività il DARS è andato oltre, crescendo sotto molteplici punti di vista con l'ampliamento dell'organico, dei contenuti e con l'acquisizione di un respiro nazionale ed internazionale.

Il debutto, allestito nella Sala Didattica del Teatro Comunale Palamostre, presentava una selezione di 20 opere arrivate da tutta Italia, alle quali si sono aggiunti 11 libri d'artista del Liceo Artistico "C. Sello", aprendo l'importante collaborazione con le/i docenti della scuola cittadina, allora coordinati da Graziella Delli Zotti, attuale vice presidente del DARS e nostro autorevole riferimento per le ricerche storiche e le analisi critiche e artistiche degli eventi tematici. L'immagine della Rassegna fu curata dall'amico grafico Federico Santini che elaborò un'incisione di Isabella, Demi-sommeil, per sancirne il legame e la dedica voluta in suo omaggio.

La seconda edizione 2014 inizia ad aprirsi, grazie ad una intuizione, tra le tante che abbiamo avuto l'onore di condividere, di Gina Morandini, e, oltre alla selezione nazionale, alla partecipazione dei licei di Udine e di Cortina d'Ampezzo (BL), si concretizza l'invito alla Scuola Internazionale di Grafica di Venezia e l'invito alla mostra Libri di versi 6, evento già importante e famoso dell'associazione Porto dei Benandanti di Portogruaro (VE). La Rassegna fu ospitata, da allora fino all'edizione 2020-2021, nelle sale del Museo Etnografico del Friuli dove alcuni elementi della collezione permanente divennero il supporto delle opere in esposizione, creando così una suggestiva contaminazione tra storia, memorie del territorio e contemporaneità. I libri presentati erano 75 con 132 artiste/i e allieve/i coinvolti in opere singole e di gruppo.

Nel 2016 accoglierà il nostro invito un prestigioso istituto: l'Accademia di Belle Arti di Bologna. Anche in questo caso l'input arriva dalla nostra Gina che, in occasione del Premio Valcellina, da lei ideato e diretto per la promozione della Fiber Art in Italia, aveva coltivato un sincero legame di amicizia e stima con la docente Vanna Romualdi. Nello stesso anno, grazie ai progetti internazionali della docente Manuela Can-

dini, sempre di ABA Bologna, ha accolto il nostro invito anche la Facoltà di Belle Arti di Barcellona alla quale si aggiungerà, nell'edizione successiva, anche la Facoltà di Belle Arti dell'Università Complutense di Madrid. Le opere in mostra erano 67 realizzate da 120 artiste/i e allieve/i.

La buona riuscita di queste prime tre edizioni - correlate da incontri, visite guidate, laboratori e mostre storiche allestite alla Biblioteca Civica "V. Joppi" e curate dall'esperta Cristina Burelli della Libreria Martincigh di Udine - ci ha permesso di instaurare decine di importanti rapporti a livello locale, nazionale ed internazionale. Solo pensando alla crescita del nostro gruppo, le docenti del Liceo di Cortina d'Ampezzo, Giuliana Corbato, originaria di Trieste, e Mary Gino, sono oggi le nostre referenti per la didattica e per i programmi Erasmus+ dove il DARS ha vinto, in qualità di partner, già due progetti per il triennio 2022-2024. Il primo meeting internazionale si terrà a Udine proprio in occasione della VI edizione di "Come un racconto" perchè la versatilità della forma d'arte "Libro d'Artista" rientra a pieno titolo nella nostra proposta di Buone Pratiche per l'espressione e la comunicazione di pensieri culturali legati alla creatività. La conoscenza di numerose associazioni e scuole inserite in questa rete europea ci ha permesso di ospitare realtà da Francia, Portogallo, Slovenia, Croazia.

La quarta edizione 2018 esponeva 126 opere per oltre 160 artiste/i e la quinta edizione 2020/2021, 121 opere per 180 artiste/i giovani e affermate/i.

La cura, la serietà e l'entusiasmo, ogni tanto scalfito dall'immensa fatica gestionale ed economica che inevitabilmente eventi di questa natura comportano, ci hanno legato nel tempo, per analogie e intesa, a Giuseppina Caldarola e Pierfrancesco Caprio, dell'Officina d'Arte e Tessuti, grazie ai quali abbiamo potuto portare selezioni di opere nell'ambito della loro Biennale di Spoleto e invitare quest'anno l'Accademia di Belle Arti di Roma. La stessa sinergia è nata con Sara Florian del GrabGroup Upgrading Cultures di Pordenone con la quale abbiamo realizzato eventi dal 2017 sino a quest'anno in cui abbiamo allestito nei suoi spazi la seconda mostra di Libri d'artista specifici della sezione a tema. L'affinità, lo scambio di collaborazioni e di artiste/i con la Scuola di Grafica di Venezia non si è mai interrotta. In questi dieci anni la passione per la promozione dell'arte delle nuove generazioni ci ha unito anche alle Accademie di Belle Arti di Palermo e Lecce e al Liceo Artistico di Belluno con il quale abbiamo attivato una convenzione triennale per lo sviluppo di numerosi progetti creativi già in essere. Non so più quante artiste, poete,

letterate abbiamo avuto il piacere di invitare, quanto appoggio abbiamo avuto da associazioni amiche e partner come Le Arti Tessili, Adastra cultura, il gruppo Anna Achmatova, il CEC - Cinema Visionario-Mediatca Quargnolo, la Legatoria Moderna, Formae Mentis, Artèsello e le docenti Mirella Barbarich, Rosella Zentilin e Lorenza Zuliani. Non dimentico l'apprezzamento di Francesca Agostinelli, critica d'arte e presidente della Giuria di merito delle ultime due edizioni, che ci affianca nella cura delle mostre sia con interventi sostanziali sia con preziosi consigli e suggerimenti.

Eccoci arrivate ad oggi con un progetto sempre più esteso e ambizioso: la VI edizione della Rassegna biennale internazionale del Libro d'Artista "Come un racconto" - con il presente catalogo e la mostra allestita nelle Gallerie di Palazzo Morpurgo - proposta sia a tema libero che con una sezione specifica dal titolo "Paesaggi che cambiano / Changing landscapes", rivolta a giovani 14-35 anni, alle/ai loro maestre/i, ad artiste/ affermate/i, accompagnata da altre 4 mostre disseminate in regione (Pesariis, Pordenone, Gorizia e Palmanova), un bando di Mail Art, un manuale didattico, incontri, laboratori e visite guidate. Il successo del format, in ambito artistico e creativo, lo leghiamo alla volontà delle/dei partecipanti di essere con noi, di accettare il nostro invito ad esporre e di aiutarci a consolidare sempre più la qualità dell'offerta culturale. Così celebriamo questi dieci anni con 173 Libri d'Artista realizzati da 221 artiste/i, giovani e affermate/i, ai

quali si affiancano le opere a tema con 25 artiste/i affermate/i, 318 cartoline dal bando Mail Art e 11 partner regionali, nazionali ed internazionali. Tutto questo diviene attuabile grazie al fondamentale sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, che ci riconosce il merito dell'attività che proponiamo, al contributo della Fondazione Friuli che ci affianca da anni e della Camera di Commercio di Pordenone Udine, che ringraziamo per avere accolto la nostra richiesta, e dall'immaneabile collaborazione del Comune di Udine, dei Civici Musei e della Biblioteca Civica "V. Joppi".

Per lo spirito fondante del DARS e per quel sentimento di gratitudine che mi accompagna ogni volta che si aprono le porte al pubblico, che si accendono i microfoni per l'inaugurazione, che si leggono i commenti sul Libro delle firme, non dimentico di ringraziare, oltre alle già citate Graziella Delli Zotti, Giuliana Corbato e Mary Gino, le altre componenti del gruppo: Renza Moreale, artista, per il suo apporto imprescindibile nella cura degli allestimenti e nel contatto con le/gli artiste/i; Maddalena Valerio, artista, per il suo aiuto in ogni occasione progettuale e operativa; Barbara Vuano, scrittrice, per le proposte letterarie e poetiche utili a implementare la varietà degli eventi; Ivana Bonelli, da sempre voce del comitato, per la sua attenta supervisione di genere e per la sua costante e fattiva collaborazione.

www.dars-udine.it

GIUSEPPINA CALDAROLA

Presidente Officina d'Arte e Tessuti
Spoleto (PG)

È con grande gioia che abbiamo aderito anche a questa edizione della Biennale del Libro d'Artista, accogliendo l'invito che Lucrezia Armano, ormai da anni, puntualmente ci rivolge. Abbiamo da subito condiviso con lei l'importanza di fare rete, di accogliere contributi diversi da chi persegue obiettivi comuni. Infatti, dopo partecipazioni in esposizioni collettive di Fiber Art a Spoleto da parte di artiste della sezione Arti Visive del DARS, quando nel 2018 abbiamo avviato la Biennale di Fiber art è stato scontato inserire nel nostro programma una selezione di opere dalla Biennale del Libro d'Artista di Udine. Così si è ripetuto nell'edizione 2021-2022 della nostra biennale e speriamo di proseguire insieme questa collaborazione. Molti sono gli elementi che ci uniscono, dal coinvolgimento dell'Alta Formazione artistica allo scambio di artiste già affermate nel settore specifico. Da parte nostra c'è un interesse legato al comune uso delle fibre e di alcune tecniche, tutto unito ad una manualità/matericità, frutto di indagini, pensieri rielaborati in un intreccio di modalità espressive, in una continua ricerca che è alla base della nostra iniziativa biennale.

L'Associazione Officina d'Arte e Tessuti si è costituita nel 2021 da una costola dell'omonima galleria spoletina, divenuta ora una vetrina specializzata in questo linguaggio espressivo. La struttura prevede un direttivo nel quale sono inseriti Pierfrancesco Caprio, ingegnere, che si occupa degli allestimenti e del settore Musica insieme al socio fondatore Fabio Caprio; Gianluca Murasecchi, artista e docente di Grafica d'Arte e Tecniche dell'Incisione presso l'ABA di

Roma. Accanto a questo organismo abbiamo pensato di associare una pluralità di persone, con competenze differenti, che può arricchire di contenuti il nostro lavoro. Si tratta di S. Ciani, architetta e artista fiber art; L. Scaringi artista e docente di Accademia a Foggia; M.G. Massafra, storica dell'arte con una lunga e ricca esperienza di direzione di un museo pubblico a Roma. Lydia Predominato, artista che ha molto contribuito nel promuovere la Fiber Art in Italia, è una preziosa collaboratrice, che ci ha da sempre incoraggiato ed a lei ci lega un sentimento di amicizia e stima. La Biennale di Fiber art può poi vantare un Comitato d'Onore al quale hanno aderito dalla prima edizione G. Di Genova, A. Leonardi, S. Di Stasio, S. Grandi, B. Toscano. Oltre alla promozione della Fiber art, la nostra Associazione si occupa di musica, organizzando brevi stagioni musicali, scegliendo prevalentemente il Novecento ed il Contemporaneo, senza escludere altri periodi; oppure, in particolare, l'opera di un compositore, per poter seguire un percorso ragionato, tale da offrire al pubblico, oltre al necessario diletto, anche indicazioni per un ascolto più consapevole. È in questo spirito che abbiamo deciso di dedicarci alla Musica contemporanea. Va ribadito che, anche in questo campo, l'interesse è rivolto in particolare alle nuove generazioni, infatti collaboriamo con docenti di Conservatori di Musica italiani.

Come nel caso della DARS, la sinestesia è la nostra caratteristica più peculiare.

www.officinadartetessuti.com

DARS - GIULIANA CORBATTO, MARY GINO

Il Libro d'Artista nell'Educazione Globale

GEA, acronimo di Global Education for Adults, è il progetto europeo Erasmus+ in cui il DARS è partner insieme a Ljudska Univerza di Maribor (Slovenia), CEPER Poligono Sur di Siviglia (Spagna) e Fundacion Avantia di Benalauria (Spagna) che ne è il coordinatore.

Il progetto di educazione globale indirizzato all'ampia fascia di pubblico adulto che coinvolge insegnanti, educatori e discenti su scala mondiale ha lo scopo di far emergere dei modelli di Buone Pratiche sviluppate da ciascun partner e dai loro associati su delle tematiche di valenza culturale, educativa e sociale che possano essere adottate nella costruzione di piani didattici e ispirare altrettanti programmi formativi.

Un aspetto rilevante delle buone pratiche, che costituiscono il fulcro del progetto GEA, è quello di essere: rilevanti perchè traggono origine dagli obiettivi stabiliti dall'Agenda Onu 2030; flessibili in termini di sostenibilità, approccio educativo/metodologico e raggiungimento degli obiettivi; incentivanti poichè sviluppano competenze, promuovono consapevolezza, inclusione, socialità e pensiero critico. Inoltre, l'adattabilità dei messaggi educativi fa sì che il progetto rapportato a culture, società, condizioni anagrafiche diverse possa creare e operare una vasta rete di scambio intellettuale e concreto fra persone, generazioni, comunità ed istituzioni che verranno messe in contatto attraverso i piani di diffusione elaborati dai partner.

In questo contesto il DARS contribuisce al progetto mettendo a disposizione le capacità, le competenze e gli strumenti che le sono propri attraverso il linguaggio dell'arte, utilizzando con grande duttilità e innovazione metodi e metodologie largamente consolidate.

L'edizione 2022 del Libro d'artista Come un racconto, che include la sezione a tema Paesaggi che cambiano - Confini/Tempo/Natura/Muri rappresenta una testimonianza di buona pratica formativa essendo di per sé un esempio di creatività e inclusività a livello internazionale.

La stessa valenza è da attribuirsi alle opere di artiste/i affermate/i esposte in diverse sedi; così come il concorso di Mail Art e il terzo Manuale didattico Paesaggi che cambiano che spazia da tematiche regionali - nel percorso di avvicinamento a Nova Gorica - Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025 - ad altre che travalicano i confini con uno sguardo più ampio, tutti sviluppati attraverso percorsi culturalmente appassionanti.

Infine, l'immane coinvolgimento di docenti degli istituti scolastici in qualità di interlocutori attivi e importanti collaboratori per il Dars e le buone pratiche: per la prima fase del programma GEA sono stati coinvolti studenti del Liceo Artistico "T. Catullo" di Belluno per la realizzazione del logo, allo scopo di favorire la creatività legata alla riconoscibilità immediata dei contenuti di progetto, e che sarà visibile su tutta la documentazione cartacea e digitale che lo riguarderà.

RAFAEL MONTILLA CASTILLO

Presidente della Fondazione Avantia
Siviglia – Spagna

Partner per la promozione dell'attività culturale DARS 2022 e capofila del progetto finanziato Erasmus+ "GE-A-Global Education Adults", di cui il DARS è, a sua volta, partner.

Fundación Avantia è un'organizzazione no profit spagnola nata nel 2019 con i seguenti obiettivi fondativi:

- 1 Promuovere l'eccellenza educativa;
- 2 Incoraggiare la creazione di manifestazioni artistiche, scientifiche, sportive;
- 3 Sostenere gli studi di studenti orfani;
- 4 Promuovere la formazione continua e lo sviluppo personale degli adulti;
- 5 Dare il proprio contributo per la realizzazione di una società governata da valori basati su giustizia, conoscenza e mutuo rispetto;
- 6 Finanziare progetti di interesse sociale, particolarmente quelli di natura ambientale e di lotta contro i cambiamenti climatici;
- 7 Rafforzare e promuovere i legami culturali e sociali tra la Spagna e il resto del mondo, soprattutto l'America.

Fundación Avantia ha in corso di svolgimento parecchi progetti internazionali nell'ambito di Erasmus+ nella scuola, nel settore degli adulti e dell'educazione professionale, relativi a temi quali l'alfabetizzazione digitale dei genitori, metodologie innovative nell'insegnamento professionale forestale con l'uso di TIC, l'educazione globale rivolta agli adulti, progetto nel quale il DARS è partner.

Inoltre, Fundación Avantia organizza seminari tematici negli Stati Uniti sulla cultura spagnola, sovvenziona gli studi di studenti orfani della secondaria superiore e organizza concorsi artistici. E' coinvolta anche in parecchie iniziative relative allo spopolamento delle aree rurali.

La Fondazione è profondamente impegnata nel settore della Sostenibilità e nei 17 Punti di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030.

www.fundacionavantia.org

SANDRA BERLETAITE

Presidente

RASA ZYGMANTAITE

Membro attivo

Juodkrantės bendruomenė - JB Neringa - Lituania

La nostra associazione, Juodkrantes bendruomene, è parte del comune di Neringa nel Curonian Spit, nord ovest della Lituania, incluso nell'elenco Unesco World Heritage. L'associazione è una comunità di artisti e artigiani, professionisti e amatoriali, che si occupano di sviluppare attività e progetti artistici e di attivare stili di vita volti a salvaguardare la salute e l'ambiente nel suo complesso: la flora e la fauna della vicina antica foresta, le dune di sabbia della spiaggia baltica e della Curonian Lagoon; di promuovere il patrimonio culturale locale e l'educazione all'inclusione; dare slancio alla consapevolezza e al senso di responsabilità attraverso progetti, conferenze, incontri con autori e artisti famosi, e incentivare la cittadinanza attiva.

Dal suo insediamento nel 2016, la comunità organizza l'*International Symposium of Juodkrante Sand Sculpture* -sculture di sabbia- che accoglie numerosi artisti provenienti dal nord ed est dell'Europa; nel 2021 Neringa è stata la Capitale lituana della Cultura.

Gli artigiani locali lavorano la famosa ambra del Baltico, tessono costumi locali, producono segnavento, ecc. modelli di lavorazioni che avvengono sempre nel rispetto dell'ambiente utilizzando metodi e strumenti 'amici' della natura.

Il nostro interesse per l'arte e il sapere include la cultura della lettura come espressione di conoscenza e forma d'arte. L'educazione ad essa vien promossa nelle scuole e attraverso seminari ed eventi per residenti e ospiti durante i quali si creano spesso forti legami in cui lo scambio intergenerazionale avviene in modo spontaneo e convincente.

Nella nostra sfera di attività le donne costituiscono una forza trainante che opera attivamente in termini inclusivi e contribuisce ad allargare sempre più gli orizzonti sia all'interno della nostra comunità, sia collaborando con capacità, professionalità e lungimiranza in ambito internazionale. Siamo partner del DARS per la promozione dell'attività culturale 2022.

juodkrantiskis@gmail.com

VANNA ROMUALDI

Corso di Decorazione per l'Architettura

Dipartimento di Arti Visive

Accademia di Belle Arti di Bologna

Scampoli di cambiamento

Anche attraverso lo spazio della pagina e nella dimensione della lettura, a cui il libro nelle sue diverse forme materiali /immateriali ci ha abituato, le curiosità alimentano le possibilità di conoscenza e il nostro desiderio di cambiamento.

Nell'opera dei tre studenti del Corso di Decorazione per l'architettura il libro pare lanciare un grido muto, che chiede lentezza e attenzione per noi essere umani e per l'ambiente. I libri d'artista di Andrea Aiello, Elena Boni e Khorshid Pouyan propongono un'intensa e delicata indagine sulla ricerca legata a questo linguaggio e alle singole poetiche dei tre autori, strettamente connesse al periodo che stiamo vivendo.

Le opere, nella diversa materialità costitutiva dei tre progetti, si conformano ad alcuni aspetti afferenti all'idea di libro, riferendone la fisicità ed insieme le possibilità di abitarne le pagine. Del resto "abitare un libro", è in altra forma l'opportunità di abitare il mondo, senza percorrerlo a piedi e senza vedersi negata la capacità di dire qualcosa che nessuno vorrebbe ascoltare.

Con *Sibillano* di Andrea Aiello la pagina è materia rigida che scandisce lo spazio di prossimità, quello intorno al libro, in maniera scultorea. Il momento di apertura, tra una pagina e l'altra, in questo modo si fissa nello spazio/ tempo evidenziando un racconto che allude alla biografia

dell'artista e alla sua personale modalità di incontrare il mondo: un mondo che, nella profondità dei suoi desideri, vorrebbe lento, ovattato e lontano dai rumori.

In *Trame II* di Elena Boni le pagine, realizzate con materiali cartacei ottenuti da scontrini della spesa, riconfigurano mappe scompagnate di azioni quotidiane, ripensamenti e scelte avvenuti in quell'incedere, lento o compulsivo, che anima i nostri atti d'acquisto.

Boni coinvolge amici e parenti in questa raccolta di scontrini, pronti a divenire materia prima, partecipata, per il suo lavoro. In questa mappa, fatta di frammenti colorati, è imprigionata una traccia della vita di queste persone che all'artista hanno lasciato il segno di un preciso comportamento che nel territorio della pagina rimanda alla memoria di una geografia emotiva.

In *Affioramenti* Khorshid Pouyan, che in modo caldo e sottile ci parla di confini, ogni pagina diviene superficie costitutiva di una figura geometrica solida, metafora del libro. Nell'opera il tempo della lettura, quale riflessione aperta ai differenti contesti, si interroga sul senso di confine utilizzando il cubo per dare discontinuità alle immagini che inceppano così sullo spigolo e disturbano la continuità grafica per alludere ad uno spazio di frontiera che si interroga sul senso di qualsiasi altra frontiera, oltre la pagina.

www.ababo.it

MANUELA CANDINI

Corso di Tecniche Calcografiche Sperimentali
Biennio di Grafica d'Arte - Dipartimento di Arti Visive
Accademia di Belle Arti di Bologna

Il libro sopravvive ostinato e senza logica apparente alle rivoluzioni digitali, alle crisi economiche e alle leggi del mercato che dovrebbero averlo reso da tempo un oggetto obsoleto.

Il libro è rimasto libro, nei secoli, e al contempo non ha mai smesso di reinventarsi, trasformarsi, cambiando d'aspetto e di aspirazioni. Si è vestito con nuovi materiali e contenuti, per attraversare i più disparati ambiti della comunicazione visiva e concettuale.

Inevitabilmente è diventato quindi Arte. Si è fatto Libro d'Artista, simbolo e archetipo di cultura, di intimità, di riflessione, ma anche di accoglienza, di protezione e di magia. Un libro oggetto e soggetto, che interagisce attivamente con chi lo crea, con chi lo osserva, con chi lo interroga.

Il libro d'artista deve ricercare la trasformazione e andare oltre la mera parola, generata dalla pacifica e silenziosa collaborazione fra natura e cultura.

Il periodo che stiamo vivendo continua ad essere difficile e faticoso per immaginare, cercare, inseguire una nuova visione e costruire una forma della vita alternativa al sistema capitalistico.

I libri d'artista scelti raccontano questa necessità impellente e sono il frutto di un lavoro di idee e di emozioni realizzati nelle aule del Laboratorio di Incisione dell'Accademia nel corso di Tecniche Calcografiche Sperimentali del Biennio di Grafica d'Arte.

Sono anche un grido di denuncia creativa: l'evidente necessità di frenare la distruzione ambientale del nostro pianeta, di ricostruire un rapporto con la Natura, che può e deve imporsi come il dibattito collettivo più urgente. E deve tradursi in gesti, forme, azioni.

www.ababo.it

GRAZIA TAGLIENTE

Tecniche dell'Incisione / Grafica d'Arte
Accademia di Belle Arti di Lecce

Neghentropie

Gli esseri umani sono parte del sistema Natura in una forma tale da uscire fuori dalle regole di reciproca evoluzione. Siamo stati capaci, per una sorta di scherzo del destino, a infrangere il delicato rapporto di convivenza con l'ambiente rendendolo fragile e, in buona parte, nelle nostre mani in termini di costruzione del futuro. Abbiamo aumentato costantemente l'entropia nei sistemi vitali, favorendo la dissoluzione a scapito di una intima costruzione di senso. In questo percorso, dove la tecnologia incrocia la coscienza, l'arte è riuscita a trovare una condizione di ritorno all'ordine delle cose - neghentropia - attraverso quella serie di passaggi che dall'idea porta alla modifica della realtà con la produzione di oggetti estetici, necessari per l'artista a inquadrare il proprio sentire e al fruitore per ritrovare frammenti di consapevolezza rarefatta dall'entropia del presente. Neghentropie sono questi quattro libri-oggetto, forze che tentano a riportare un ordine interno ed esterno attraverso l'uso di tecniche che, storicamente, tendono a mettere gli elementi naturali al centro della creazione, sia in termini di strumenti maieutici sia secondo le intenzioni poetiche dell'artista. Lisa Dell'Aglio prende figure umane del passato a cui sostituisce il volto con elementi naturali, Elena Franchini accompagna le incisioni della tradizione con cianotipie e parole in rima, Cristina Panarese intraprende un discorso intimo con il suo giardino ed io stessa attingo alla storia privata nella ricerca di un ordine che fino a qui è stato negato.

www.accademialecce.it

MARTA AGUILAR MORENO

Incisione Calcografica, Tecnologie fotosensibili e digitali applicate alla stampa, Tecniche e metodologie integrate nel progetto di opera grafica seriale
Facoltà di Belle Arti - Università Complutense di Madrid
Spagna

Esperienze narrative nel tempo e nello spazio

Il libro, alla Facoltà di Belle Arti dell'Università Complutense di Madrid, ha acquisito in questi ultimi anni un successo considerevole. Si può dire che, nella maggior parte delle discipline artistiche insegnate, il libro è presente nella metodologia di ciascuna. Già era presente in modo rilevante nei vecchi piani didattici di laurea e dottorato, ma attualmente fa parte dell'attività autonoma di ciascuno studente nella maggior parte delle materie del disegno, dell'incisione, della pittura, della scultura e del design. Tutti questi distinti campi artistici hanno come supporto comune il libro. Tenendo conto che la tipologia del libro è molto ampia e che ciascuno studente crea il proprio libro partendo dalle indicazioni e con gli strumenti specifici di ciascuna disciplina, vale la pena di sottolineare l'importante attività creativa che si genera attorno ad esso. Si è potuto constatare che si tratta di un importante stimolo per i processi sperimentali e per la loro valutazione critica, così come per il potenziamento delle competenze e abilità dello studente.

La candidatura presentata dall'Università Complutense di Madrid include i seguenti docenti: Marta Aguilar Moreno, Carmen Hidalgo de Cisneros Wilckens, Mónica Oliva Lozano, Gema Navarro Goig e gli studenti rappresentanti delle diverse discipline sia nel Corso di Laurea in Belle Arti sia nel Master universitario di Ricerca in Arte e Creatività. Il libro d'artista è una risorsa molto completa per il lavoro del docente e per l'apprendimento degli studenti, perché presenta una linea di attività che permette lo sviluppo di concetti e lo scambio di esperienze, facendo sì che si estenda agli studenti la nostra ricerca in questo campo dal momento che tutti noi sviluppiamo il libro come una creazione personale.

I docenti sono componenti del gruppo di ricerca complutense *El libro de artista como materialización del pen-*

samiento, Edición Gráfica [LAMP.EG]. Il Gruppo parte dall'idea che il libro d'artista non sia solo un supporto in più nel mondo dell'arte, ma costituisca anche un campo di riflessione sull'opera d'arte nell'era digitale. In questo momento, in cui alcune voci predicono che il libro è destinato a scomparire, dove le nuove tecnologie sembrano indurci a pensare che il progresso ci costringe a rinunciare al piacere offerto dall'aver tra le mani un libro fisico e tangibile, abbiamo deciso di unirvi per la passione comune che proviamo per il libro.

Dobbiamo considerare che il libro non è semplicemente un supporto ma un autentico strumento di creatività. Spetta ai docenti stabilire gli obiettivi inerenti alla creazione artistica del libro, trasmettendo allo studente una conoscenza profonda della forma; come nasce, come si sviluppa e quali sono le qualità significative che contribuiscono a determinare la proposta personale degli studenti, affinché sviluppino le capacità e le abilità strumentali nel momento in cui rappresentano concetti e realtà in modo analitico, sintetico ed espressivo, e vengono avviati alla tecnica, risorse e procedimenti utilizzati per l'architettura del libro stesso.

Il libro d'artista presenta varie tipologie in termini visivi. Per questa Rassegna abbiamo selezionato i libri confezionati con 'pagine' composte da materiali fisici e visivi, dove gli effetti temporali hanno contribuito all'esperienza narrativa del libro. La possibilità di innovare e sperimentare il ritmo della lettura ha generato modalità multiple e flessibili di interpretazione che permettono al lettore di esplorare la narrazione. Trattandosi di un progetto itinerante, sarà lo spazio espositivo incaricato di modificare l'aspetto del libro stabilendo una nuova lettura nello spettatore ogni volta che si mostra al pubblico.

maraguil@art.ucm.es

FRANCESCA GENNA

Corsi di Tecnologia dei materiali per la grafica e Tecniche calcografiche sperimentali
Accademia di Belle Arti di Palermo

Il libro confine tra materia e tempo

A riguardare questi ultimi anni accademici, perlomeno insoliti, si può dire che il libro d'artista si è confermato pilastro portante dei corsi di Tecnologia dei materiali per la grafica e Tecniche calcografiche sperimentali tenuti dalla scrivente all'Accademia di Belle Arti di Palermo. La connessione col libro sembra essersi anzi rafforzata proprio nella misura in cui i vari distanziamenti e le rinnovate connessioni tra virtuale ed in presenza ci hanno spinto verso un confronto con i limiti e con l'aspetto tattile dei materiali.

Per questo il tema proposto, *Confini e Muri*, è stato accolto con entusiasmo dalle studentesse partecipanti, che lo hanno tutte declinato nei lavori presentati.

La stoffa è divenuta base preferita da alcune di loro, rafforzata dalle cuciture o sfrangiata nello svolgimento del racconto di cui diventa metafora: è il caso di Agustina Belen che ha scelto di stampare sul tessuto le sue matrici calcografiche per la sua fragile ed instabile consistenza; mentre Martina Carollo fonda sulla tattilità la sua relazione con la natura e con un corpo-natura, ponendo l'accento su un legame organico, grazie anche alla scelta della tecnica, l'antotipo, con cui si ottengono immagini grazie a pigmenti naturali esposti al sole. Tecnica fragile, al limite dell'effimero, utilizzata da quasi tutte le partecipanti. Sara Ribaudone ha fatto un ponte di volti umani, come monumenti che stanno a raccontarci una storia fatta essenzialmente di unità. Anche quando la carta riprende il primato di materiale base per la stampa, assistiamo tuttavia ad un suo frammentarsi, diversificarsi, con una predilezione per la fragilità, la trasparenza, in un audace ma cauto sperimentare le possibilità linguistiche, simboliche e poetiche: "Come bambagia" di Ilaria Ricciardi prende la forma di un diario che alterna carte trasparenti o semi-trasparenti che lasciano intravedere la sequenza di immagini-pensieri. Gloria Agnello realizza il suo libro come una raccolta epistolare, in cui ritroviamo frammenti di vita: carte, fotografie, antotipie, elementi organici e materici. Infine non manca il libro nella sua veste più classica, rappresentato dal lavoro di Margherita Spera, "Touch" in cui si ritrova il desiderio di toccare con mano e di riappropriarsi di quelle matericità, tattilità e possibilità di narrazioni legate al tempo che ci sono state negate e che ciclicamente sembrano messe in discussione.

MARTINA PECORAINO

Disciplina Decorazione
Corso di Linguaggi Sperimentali
Accademia di Belle Arti di Palermo

I libri migliori sono proprio quelli che dicono quel che già sappiamo

George Orwell

Durante il Corso di Linguaggi sperimentali sono stati proposti diversi soggetti di ricerca, uno di questi è riferito al libro d'artista. Il progetto dei libri ha prodotto, nella sua fase esecutiva, diverse attività di laboratorio con gli studenti. Il riciclo dei materiali, in alcuni casi, è stato utilizzato nell'espressione di concetti che raccontano "quel che già sappiamo" ma lo fanno in modo diverso e questa diversità rappresenta la nostra proposta. La solidarietà come sentimento sociale, l'incontro tra culture, il linguaggio del corpo come forma importante di comunicazione, l'assenza come presenza, le realtà multietniche composte da soggetti umanamente diversi, sono spunti o pretesti o forse opportunità per dire e fare sperimentando.

Numerose esperienze nate dalla creatività, aiutano l'avvio di processi cooperativi quali espressioni delle società civili, la didattica può esserne punto di partenza e nostro obiettivo.

Nei testi visivi l'immagine, il tatto, la plasticità, l'aspetto simbolico, la sintesi delle parole si offrono a significato nella cui percezione individuale interviene la sensibilità culturale che ognuno possiede. Proporre pensiero da decifrare, offre la possibilità di pensare in modo creativo e di stimolare una soggettività critica. Ciò che proponiamo è una modalità parallela e inusuale per trasmettere idee e contenuti offerti ad un pubblico che sia disposto a giocare con le possibilità sia tecnologiche che espressive che la contemporaneità affina grazie al nostro pensiero divergente.

www.accademiadipalermo.it

GIANLUCA MURASECCHI

Scuola di Grafica d'Arte - Illustrazione
Accademia di Belle Arti di Roma

Tradizione è conservare il fuoco, non adorare le ceneri.
Gustav Mahler

L'Accademia di Belle Arti di Roma ha avviato da alcuni anni un progetto di riforma dei bienni di specializzazione, tra cui quello intensamente seguito dagli studenti dedicato all'Illustrazione e all'Editoria d'Arte nel quale si sperimentano poetiche stilistiche, procedimenti tecnici, scritture creative nonché tutta l'operatività tipografica e cartotecnica che ruota intorno alla fattura di un libro dal menabò iniziale sino alla completezza finale documentata dall'esattezza dell'elencazione dei dati essenziali registrati puntualmente nel colophon. A tale biennio si associano corsi sempre referenti a Grafica d'Arte di importante suggestione per le nuove generazioni. Un percorso che può a tratti apparire anche controcorrente ma che proprio nell'apparente antitesi tra recupero e innovazione volge lo sguardo a mete future. Le edizioni che scaturiscono da questo percorso di ricerca presentano multiformi aspetti, si accoglie il nascere di libri d'artista contenenti opere in originale e un design del libro particolare, sino a sintesi di testualità o immagini digitali corredate da elaborazioni in postproduzione che volgono il linguaggio espressivo ad un aggiornamento tecnologico, quest'ultimo vissuto con soluzioni di mixed media variegati. Al contempo, è stata accesa una parallela specializzazione dedicata alla tecnologia della carta con un laboratorio professionale attivo nel quale maestri cartai insegnano a realizzare carte di tradizione occidentale ma anche carte di tradizione orientale, essa è a compendio di una completezza di autonomia di impiego dei materiali specifica in ambito nazionale.

Negli ultimi decenni si è notato un generalizzato, accresciuto interessamento del collezionismo per la grafica racchiusa in forma di libri, la possibilità dialogica tra varie arti ed espressività quali il disegno, la poesia e la letteratura in genere,

hanno dischiuso la soglia per un avvicinamento graduale alla contemporaneità del dato grafico autoriale. Questa osservazione merita uno sforzo da parte degli artisti delle ultime generazioni, le quali vedono riaffacciarsi varie forme di mecenatismo. Riguardo all'aspetto illustrativo dell'edizione d'arte, del libro d'artista o, nelle sue estreme conseguenze nel libro oggetto, la possibilità di un avvicinamento più intimo con l'opera d'arte e, al contempo, all'amalgama tra significati diversi in un unico senso, hanno avvicinato varie sensibilità che hanno necessità di esprimere il dato interiore ed anche di partecipare ad una ritualità collettiva che amplifichi il nesso del fare con quello dell'incontrare.

In una didattica che mira al rispetto e ancor più al germoglio delle diversità, delle singolarità, più specificamente delle particolari identità, il progetto di ricerca sul farsi del libro d'artista ha richiesto la duttilità di incameramento dei linguaggi più congrui per ciascuna delle personalità mostrate. L'obiettivo di sintesi della Scuola di Grafica di Roma è proprio quello di non prediligere un linguaggio *tout court*, bensì di adeguare il linguaggio più consono all'idea e alla personalità del singolo; linguaggio: qualunque esso sia purché esprima al meglio l'idea dell'artista, sia tal sintesi una postproduzione digitale, sia una elaborazione disegnativa, sia un'operatività fotografica, sia un radicamento rinnovato nei termini xilo-calcografici.

Per l'adesione alla VI edizione della rassegna "Come un racconto – Allievi&Maestri", la selezione delle opere degli studenti è stata affidata ai docenti Gianluca Murasecchi (coordinatore), Gaetanina Campisi, Antonello Silverini e Marina Bindella. Tutto il lavoro è stato seguito anche dalla dot.ssa Giuseppina Caldarola quale supervisore del progetto di partecipazione.

abaroma.it

FRANCESCA ANEDDA

Corso di Progettazione - Indirizzo Scultura
Liceo Artistico “F. Figari” - Sassari

Volti a Metà... meta di un paesaggio interiore

Alla sollecitazione un po' fuori tempo, di provare ad elaborare un libro per il D.A.R.S in occasione dell'appuntamento fisso che ci vede tra gli istituti partecipanti di alcune delle edizioni passate, gli studenti e le studentesse hanno inizialmente protestato! come è solito fare chi vorrebbe dimenticare all'istante brutture e difficoltà, di un anno scolastico duro e faticoso.

Alla loro difficoltà, unisco la mia (la loro docente ostaggio delle loro paure) certa del fatto che si poteva fare senz'altro meglio, ma forte nella caparbieta che, a questi giovani “arrendevoli per convinzione” andava data una risposta. A questi studenti ignari delle loro possibilità, del loro continuo opporsi al richiamo degli adulti, delle loro resistenze anche quando non c'è motivo, sento di dover dare una opportunità, contrastando quella sensazione di “resa” che avverto in loro... quel sentimento di paura a volerli provare, tipico degli adolescenti, con il pudore e la paura di mostrarsi ai compagni, di sottoporsi al giudizio del pubblico, ma soprattutto la “prova” più grande: quella di manifestare un po' della propria interiorità. Attraverso la richiesta di “rappresentarsi” elaborando un autoritratto è scaturita questa selezione di disegni, frutto “inconsapevole” dell'attivarsi di un viaggio interiore alla scoperta di sé.

Disegni volutamente in bianco e nero, stralci di quell'immaginario imperscrutabile a noi adulti, desiderio di celarsi e al contempo manifestarsi, finestre aperte all'orizzonte ma anche cornici introspettive ed interpretabili. Rappresenta un po' di me! visto nello schermo del mio smartphone che non abbandono mai, sono un po' io, un po' quello che mi sento ora: un po' lupo un po' serpente, un po' aquila, orsacchiotto, un po' insetto, un po' non so nemmeno cosa vorrei essere ... quella continua metamorfosi che mi pervade ogni giorno, che mi apre gli occhi sul mio paesaggio interiore”.

Un breve viaggio in cui potrete, attraverso il tratto semplice e libero, scorgerete un po' di: Elisabetta e il suo bosco immaginario, Alessandra e le montagne, Andrea fatto albero, Giorgia e il lupo, Giulia piccola Medusa, la leonina Chiara con la sua criniera, Maria e il suo sogno o forse il suo incubo, lo sguardo rapace di Giommaria, Marta ludica versione avatar, Valentina rassicurante come un peluche, Alessandro etnico Re delle aquile ed infine Gavinuccia immobile falena pronta a spiccare il volo.

www.liceoartisticosassari.edu.it

ALINE RUTILY

Artista, docente, coordinatrice di progetti europei di formazione all'educazione al paesaggio
Associazione Europea Paysage et patrimoine sans frontière, Saint-Germain-en-Laye - Francia

Il libro d'artista, ‘carnet de jardin’ o ‘livre-paysage’, associando scrittura plastica e poetica, è l'emblema delle attività di formazione che propongo in seno all'associazione Paysage et patrimoine sans frontière.

La nostra metodologia educativa, sostenuta regolarmente dalla Commissione Europea fin dal 2002 è rivolta ad artisti, insegnanti, formatori e studenti europei i quali apprendono nel corso di laboratori ‘en plein air’ traendo vantaggio dall'approccio emozionale all'interno del processo creativo e nella costruzione dei saperi.

Questi laboratori si svolgono in vari luoghi, dai più semplici ai più prestigiosi, come i giardini delle Azzorre, di Tahiti, Madera, Granada, Venezia, Versailles, Firenze, Mentone... tanto per citarne alcuni.

A seguito della situazione sanitaria del 2021 i nostri laboratori si sono trasformati assumendo una nuova tipologia che richiede meno incontri in presenza a favore di scambi virtuali, condivisione online di testi, fotografie, messaggi, video, conferenze.

Siamo invitati nuovamente, e ringrazio gli organizzatori, alla Biennale del Libro d'Artista di Udine 2022.

Le produzioni artistiche presentate in questa occasione illustrano diverse testimonianze di alterazione nelle nostre vite provocate dalla situazione politica e sanitaria, la malattia, i disordini climatici, le restrizioni energetiche e la guerra a far da sfondo: paura del futuro e sentimenti di inquietudine e caos per Ulysse, Aënor e Annick Le Caro; nostalgia di un passato pregnante vissuto a Mosca per Jean-Michel e Lylia Josse, costretti a lasciare brutalmente la loro vita in Russia; ricerca per me di un cammino da rintracciare per ritrovare un “tempo passato” di una terra precedente tutta l'umanità.

www.paysage-patrimoine.eu

MIRELLA BARBARICH

Coordinatrice per il progetto
Liceo Artistico “G. Sello” di Udine

La rassegna biennale del libro d'artista “Come un Racconto”, giunta alla VI edizione, è divenuta un indispensabile punto d'incontro, di ritrovo critico che crea una vera e propria mappa “dell'arte del libro d'artista”, determinata anche dal confronto con le opere di altri Licei e Accademie di Belle Arti nazionali e internazionali che vi partecipano. Gli allievi selezionati degli Indirizzi di Arti Figurative, Design Industriale e Grafica del Liceo Artistico “G. Sello” di Udine, propongono le loro opere attraverso percorsi artistici-stilistici diversificati per linguaggi progettuali e metodologie indagati in stili e interpretazioni personali, determinati anche dalla peculiarità delle singole esperienze e ricerche sperimentali. L'aspetto specifico delle opere e degli elementi costituenti può essere simboleggiato nella sua diversità e nell'ampiezza degli interessi, ma c'è una linea di continuità importante che collega le passioni ai nomi, gesti, grandezze o povertà in cui nulla può essere obliato. I tratti e i segni propongono una somiglianza di evidente appartenenza al cuore.

Approdano semplici, apparentemente semplici come le parole di questo libro “Come funamboli” ormai deciso, termine di un lungo e profondo viaggio nella cultura e nel pensiero, si sono appropriate di un'immagine indipendente dai propri percorsi personali. E dunque dal fondo delle pagine, che si formano con lentezza di una genesi, appaiono trame nuove, reticoli che ritrovano la necessità di un ordine che riassume uno sull'altro gli ordini dei gesti delle pagine, purificato dal lungo ascolto del filo bianco che conduce e trapassa. La circolarità che anima ogni decisione del giocoliere nelle opere “In the time” e “Oppression” crea uno slittamento e un inevitabile avanzamento che da sentieri obbligati rientrano in un nuovo gioco e spostano l'ottica da oriente ad occidente nella “Visione dei colori nella sfera” e “Attraverso gli occhi” facendo simultaneamente apparire il concetto recondito e primigenio della natura attraverso sviluppi di elaborazioni cromatiche in volti e paesaggi, che determinano la pulsione della vita e dei sentimenti. Natura da ritrovare in “Saluti dal presente” e “Anthropos” come

una sorta di natura “altra” conosciuta e mai vista che ha significato tanto come simbolo quanto come nome, generata da una cultura rivolta al passato e attenta ad aprirsi al nuovo con la necessità di una obbligata riflessione silenziosa.

Ripartire quindi dal territorio fluido dell'immaginazione dell'uomo ritratto e nell'aspetto della sua vera natura in “Metamorphosis” e “Gatto rosso” nell'espressione vivida di un volto che si trasforma dopo aver sedimentato nel fondo della coscienza emozioni che riemergono diverse, depurate e cambiate. E continua il viaggio del funambolo nell'archivio della memoria in “Sapere, sentire, ricordare” nella ricerca di azioni quotidiane cariche di risvolti affettivi e di risonanze interiori in un microcosmo familiare. Strutture morfologiche con fraseggi come adesione all'esistente in “Speranza di luce”, percorsi e deviazioni di un viaggio in “Venire a te” e “7 vizi capitali” assunti come volontà di riflettere e accettare la condizione dell'uomo in pagine espanse, chiuse e protette. Ai segni e al loro apparire ed esistere in “Il canto delle farfalle” bloccate allo stato di crisalide, colte nel momento panico della trasformazione tra la vita e la morte di Michelstaedteriana memoria. L'elaborazione di un pensiero per immagini di una memoria nutrita di storie degli uomini in “Homo” ha un carattere fortemente interiorizzato nel tempo e nello spazio in un viaggio ciclico del ritorno. In “libertà negata”, la libertà non ha le ali; è negata ad un uccellino mentre vive di materia e del suo intreccio di mani che ubbidiscono ad una rigorosa e generante trama d'ordine che stringe ogni cosa e chiude la vita alle radici originarie. Si dispiegano nuove energie in “Piramide della libertà” in un logos in cui lasciare il campo ad un totale avvolgimento del sé per far liberare la mente verso l'intangibile. Infine “Giochi d'amore” in un'alchimia di elementi definendo rilievi materici e profondità cromatiche in un rapporto di sintesi, nuovamente libero, un perimetro che limita senza chiudere il filo bianco che si dispiega continuo nel cuore della vita.

www.arteudine.edu.it

PAULA HENRIQUES PEREIRA

Docente di comunicazione e media
Escola Secundária “João de Deus” di Faro
Portogallo

La Scuola secondaria “João de Deus” è un liceo situato nella città di Faro in Algarve, Portogallo.

Essa offre corsi sia per il proseguimento degli studi sia per l'ingresso nel mondo delle professioni e del lavoro. Il progetto Libro d'Artista è stato sviluppato nell'ambito disciplinare di Comunicazioni Grafiche nel corso di Comunicazione Professionale.

Benchè la materia di studio abbia un tratto più 'digitale', lavorare con le mani aiuta gli studenti a stimolare la creatività, contribuisce alla costruzione della conoscenza nella quale arte, scienza, letteratura, storia e società si ritrovano in uno spazio aperto all'apprendimento dei contenuti visivi e culturali.

www.aejdfaro.pt

MARINA RAMOS

Progetto fotografico “Changing landscapes”

LARA MATOS

Author's Book

EPI – Scuola Professionale di Immagine di Lisbona

Portogallo

Il gruppo di cinque libri (4 in formato tangibile, 1 in digitale), inviati per questa edizione della rassegna sul Libro d'Artista promossa dal DARS, è il risultato di un progetto fotografico d'autore sul tema proposto nel bando su *Paesaggi che cambiano*.

Il progetto è stato realizzato dagli studenti del secondo anno del corso di Fotografia, i quali si sono dimostrati entusiasti del tema che appariva loro molto interessante e piuttosto aperto ad accogliere ogni motivazione e forma espressiva individuale che si presentasse in maniera diversa per ciascuno di loro.

Nel corso del processo di realizzazione, abbiamo deciso di stabilire una collaborazione con gli studenti del corso di Produzione musicale i quali hanno composto i temi musicali Ambientale abbinandoli al lavoro prodotto da ciascuno studente nell'intento di esprimere attraverso il suono i sentimenti delle immagini. Queste opere sono state esposte in una galleria a Lisbona in cui si poteva accedere ai pezzi musicali attraverso un codice QR.

Il secondo obiettivo del progetto è stato quello di trasformare questi lavori in 'libri d'artista' e qui la sfida degli studenti è stata quella di lavorare con le fotografie utilizzandole come punto di partenza per il raggiungimento del nuovo obiettivo e del concetto intorno ad esso.

In tal modo abbiamo aperto un dialogo sulle varie modalità di esplorazione e di esposizione dei loro lavori fotografici. La sfida è stata pertanto quella di pensare con creatività al concetto richiamato dall'immagine e di esplorarlo in modo da ispirare la realizzazione dei loro libri d'artista.

Il tema *Paesaggi che cambiano* ha offerto agli studenti l'opportunità di creare un universo personale.

L'idea è stata quella di pensare al Libro d'Artista come ad una parte del lavoro fotografico e non solo come ad una struttura meccanica di presentazione. In questo senso abbiamo creato una narrazione all'interno di ciascuna opera e ripensato la fotografia come oggetto d'arte.

www.epi.edu.pt

VIKI IVANUŠA

President

ANA KAUČIČ

Coordinator of International Projects

Ljudska univerza di Ormož

Slovenia

Ljudska univerza Ormož (Centro Educazione Adulti) si occupa dell'organizzazione e realizzazione di programmi educativi informali per adulti attuati attraverso vari progetti nazionali e internazionali. Il Dars (Udine, Italia) è uno dei nostri partner in questo campo.

La nostra offerta si basa quindi su un'ampia gamma di programmi, conferenze, laboratori, eventi, corsi e altro per gruppi diversi di utenti (impiegati, disoccupati, anziani e giovani).

Mladinski center Ormož (Centro Giovani) è parte integrante della nostra istituzione che organizza diverse tipologie di laboratori, presentazioni, incontri, giochi, concerti e altri eventi dedicati ai giovani.

Lavoriamo con volontari a livello locale e internazionale e una parte essenziale della nostra attività è rappresentata dalla collaborazione con le istituzioni locali: scuole primarie e secondarie, scuole materne, musei, biblioteche, istituzioni comunali, agenzie di impiego ed altre realtà.

Il nostro Center za družine (Centro Famiglia) allestisce degli interessanti laboratori molto frequentati destinati a famiglie e bambini

Organizziamo inoltre un programma annuale, Likovna ustvarjalnica, all'interno del quale i partecipanti creano opere artistiche di vario genere. In questo ambito offriamo laboratori di artigianato, realizzazione di fiori di carta crespata, gioielli in argilla polimerica, oggetti artistici in argilla, graffiti e altri prodotti creativi.

www.lu-ormoz.si/



ACCADEMIA
BELLE ARTI
DI BOLOGNA

SIBILANO

Stampa sublimatica su plexiglass
25 x 30 cm

Accademia di Belle Arti di Bologna
Decorazione per l'Architettura
Docente Vanna Romualdi

Il libro d'artista evidenzia una narrazione visiva dove le forme, originariamente disegnate in penna a tratto e acquerello, poi trasferite in stampa sublimatica su plexiglass, intrecciano sentieri in continuo mutamento. Partendo dalla descrittività segnica di martello, incudine e staffa (gli ossicini dell'orecchio interno), l'immagine diventa cassa di risonanza di vite silenziose, delicate, che rompono il vuoto assordante dei rumori quotidiani. Nella figurazione, animali diversi sono metafora di sonorità e modalità di ascolto differenti suggerendo un nuovo modo di sentire, quello che io stesso adotto per accedere al mondo dei suoni, avendo una grave ipoacusia. Con il salto del grillo, il suono fa il suo ingresso nel disegno, e prosegue il suo viaggio con fatica, rappresentata dal lumacone, per configurarsi in un passerotto che al mattino rompe il risveglio, creando così l'immersione nel teso, lentissimo e instabile viaggio del suono dell'uomo.



Nato a Catania nel 1995, vive e studia a Bologna. Dopo gli studi liceali frequenta il corso di Decorazione-Product Design presso l'Accademia di Belle Arti di Catania. Attualmente è iscritto al Biennio di Decorazione per l'architettura all'Accademia di Belle Arti di Bologna. Tra le sue recenti partecipazioni: Art city, Palazzo Malvezzi, Bologna, 2022; Rifugi poetici, Giornata del Contemporaneo, Museo della civiltà contadina, Bentivoglio, 2021; Cosa vedi dalla tua finestra? #2, collaborazione al progetto di Arianna Fantin, a cura di Mili Romano, Carta Bianca Editore, Faenza, 2021.



LA CASA NEL BOSCO

Cartoncino Fabriano avorio 250 gr, carta velina
trasparente e carta giapponese
Tecniche tradizionali (pittura, monotipia, grafite, china, collage)
e tecniche sperimentali (gum print, stampa laser)
30 x 30 cm

Accademia di Belle Arti di Bologna
Tecnice dell'Incisione
Tecnice Calcografiche Sperimentali
Docente Manuela Candini



La casa nel bosco nasce dalla volontà di indagare il rapporto tra tecniche tradizionali e tecniche sperimentali, analizzando il variegato mondo della grafica contemporanea. Un'arte ibrida che utilizza sempre meno il lavoro manuale e sempre più le possibilità del virtuale. Il tema del rapporto dell'uomo contemporaneo con la natura ed il paesaggio è da me indagato non soltanto in quanto realtà fisica e geografica, immediatamente riconoscibile nelle sue forme e nella sua plasticità, bensì in quanto dimensione poetica e romantica. La fonte principale di ispirazione per le mie "visioni" è la fotografia: la maggior parte delle immagini si basa su una serie di paesaggi riprodotti su carta da lucido o carta giapponese tramite la gum print e stampa laser. Altre immagini sono state realizzate con tecniche tradizionali. Rilegate in formato Leporello e unite in sequenza, narrano una storia priva di testo ma piena di comunicazione visiva e tattile, ottenendo così un risultato visivo a metà tra la stampa, la fotografia e l'illustrazione.



Angelica Bettoni, classe '96, è un'illustratrice freelance e incisora di Vicenza. Nel corso della sua esperienza, ha proseguito la formazione artistica approfondendo i linguaggi sperimentali e tradizionali dell'incisione calcografica collaborando con la Stamperia d'Arte Busato di Vicenza. Nel gesto e nel disegno intreccia mondi e linguaggi differenti attraverso la fotografia, la stampa d'arte, l'illustrazione e l'amore per la Natura, tematica ricorrente nel suo lavoro. Fa parte dell'Associazione Nazionale degli Incisori Italiani.



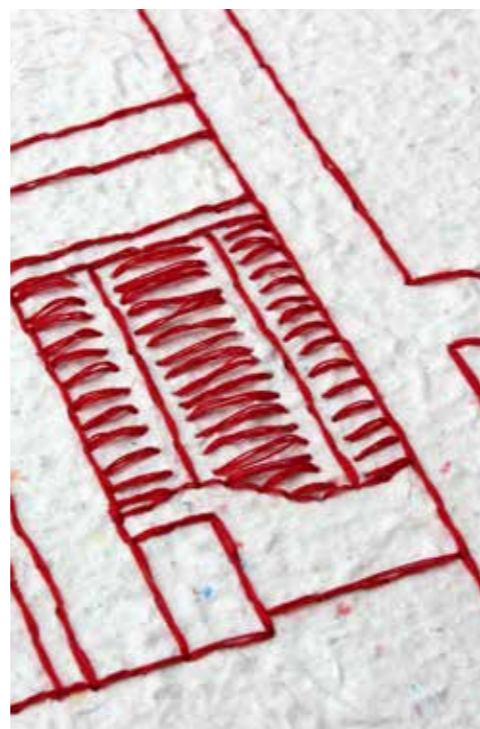
TRAME II

Carta realizzata con scontrini, filo di cotone rosso
Carta autoprodotta, ricamo
19 x 12,5 x 1,5 cm

Accademia di Belle Arti di Bologna
Decorazione per l'Architettura
Docente Vanna Romualdi



Nata a Fidenza nel 1998, vive e studia a Bologna. Dopo il liceo artistico, nel 2020 si diploma in Decorazione Arte Ambiente presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna, dove attualmente studia al Biennio Specialistico di Decorazione per l'Architettura. Tra le recenti esposizioni: Note al margine, Fondazione Rusconi, Bologna, 2022; Finalista Miniartextil Rosa Alchemico XXXI edizione, Como, 2022; Vernice Art Fair, QuattroQuattro, Fiera di Forlì, 2022; Miniartextil XXX edizione, Le Beffroi de Montrouge, Parigi, 2022; I Premio Borsa di Studio E. Perrone, Accademia di Belle Arti, Bologna, 2021.



L'ispirazione nasce dal fascino per dettagli e scarti. Il quaderno, estratto dalla quotidianità dell'autore è realizzato in carta riciclata creata a supporto di 5 disegni ricamati, luoghi simbolici e dettagli di città intimi. Lo scopo è di dare dignità ad un oggetto inutile, che presto esaurisce il suo scopo: lo scontrino. Raccolti grazie una rete di amici e conoscenze casuali, gli scontrini creano una trama di volti e luoghi, questa memoria si fa visibile nel foglio come frammenti colorati. L'opera è una biografia per mezzo di luoghi e fatti raccontata senza la pretesa di essere compresa. Descrivere il contenuto del quaderno è riduttivo dato che le parole limitano ciò a cui i disegni rimandano. Si può accedere al significato dell'opera solo con una spiegazione dell'autore, libero di far entrare o meno lo spettatore nella trama della sua vita, tessuta nel tempo da paesaggi ed esperienze.



NATUS

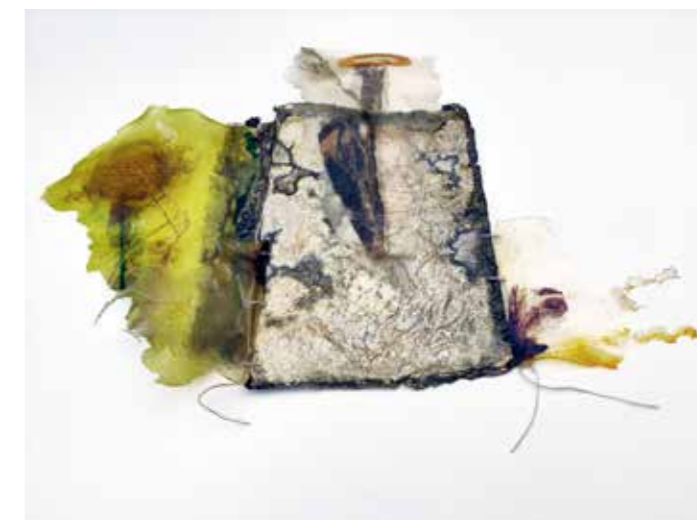
Bioplastica, carta fatta a mano, alghe
Incisione su tetrapak e Puntasecca
30 x 23,5 x 0,3 cm

Accademia di Belle Arti di Bologna
Tecniche dell'Incisione
Tecniche Calcografiche Sperimentali
Docente Manuela Candini

Nata a Teheran nel 1991, è cresciuta vivendo la vita con passione e amore per le arti. Questo amore la porta a conseguire una laurea in Letteratura Inglese presso l'Università di Kashan dove inizia a sperimentare il teatro. Tale percorso nutre e aumenta la sua sensibilità artistica, spingendola ad andare oltre ed esplorare il mondo. Inizia da Roma, nel 2015, dove si dedica alla grafica e in particolare all'incisione su lastre di zinco e rame presso l'Accademia di Belle Arti, laureandosi poi con lode con una tesi sull'autoritratto femminile. Attualmente frequenta il corso Biennale di secondo livello specialistico in Grafica d'arte-Tecniche dell'Incisione all'Accademia di Belle Arti di Bologna, dove ha iniziato un'approfondita ricerca e sperimentazione sui metodi di incisione no-toxic e sull'uso di materiali e supporti ecosostenibili.



Natus nasce da elementi derivanti dalla natura e vuole rammentare a noi ospiti del pianeta che siamo un tutt'uno con l'ambiente e che ciò che è destinato a sopravvivere, a perdurare nel tempo è ciò che è proviene della natura stessa. Le pagine del libro celebrano il ciclo misterioso della vita e della natura che nel suo continuo divenire ne è la perfetta allegoria.



PICCOLA MALERBA

Carta Rosaspina, viti ottonate da legatoria
Stampa calcografica, matrice in acetato con acrilico
26,5 x 24 cm

Accademia di Belle Arti di Bologna
Tecniche dell'Incisione
Tecniche Calcografiche Sperimentali
Docente Manuela Candini



Nata a Cesena nel 1996, inizia il suo percorso di studi al Liceo Artistico "Antonio Canova" di Forlì in Pittura e Restauro. Frequenta il Biennio specialistico in Grafica d'arte all'Accademia di Belle Arti di Bologna dove ha conseguito il Diploma Triennale nel 2020. Attraverso tecniche di stampa tradizionali e sperimentali cerca: di cogliere varie possibilità per conoscere e gestire la ricerca artistica; esplorare il rapporto tra linguaggi e strumenti e quanto possono scambiarsi vicendevolmente; tradurre nel visuale l'imprevedibilità, la casualità di un'esperienza; analizzare e scoprire le possibilità del segno grafico.

"Che cos'è un'erbaccia? Una pianta le cui virtù non sono state ancora scoperte."
[What is a weed? A weed is a plant who's good parts have not been discovered].
Ralph Waldo Emerson
The Later Lectures, 1843-1871

L'interesse verso la natura e la vegetazione mi ha avvicinata a una personale ricerca sul paesaggio, come lo percepiamo e viviamo anche durante un semplice spostamento in un luogo. La mia attenzione è volta all'indagine sulle possibilità di relazione che oggi nel contemporaneo abbiamo con la natura. Muovendoci e osservando percepiamo queste energie e a nostra volta contribuiamo alla veloce mutazione dello spazio. Cerco di leggere e memorizzare le particolarità di un paesaggio, anche il più comune, per poter scoprire quelle tracce che mi portano a rappresentare uno spazio vasto e disabitato. Raccolgo, attraverso le mie ricerche, diversi spunti, diversi dettagli e porzioni della composizione che diventeranno altri luoghi, altre composizioni definite da una forma che si svela nel suo procedere. Il mio obiettivo è creare suggestioni di un ambiente, superfici ed elementi naturali. Creare un tutto unico da aspetti del paesaggio reale e immaginario. Il paesaggio come luogo di riflessione e di superamento, una visione personale di luoghi incontaminati, indipendenti dall'attività umana. Un progetto che porto avanti già da tempo utilizzando tecniche pittoriche, di disegno e soprattutto tecniche di stampa tradizionali e sperimentali.



AFFIORAMENTI

Feltro a mano, ad ago e ad acqua
20 x 20 x 20 cm

Accademia di Belle Arti di Bologna
Decorazione per l'Architettura
Docente Vanna Romualdi

L'opera si concentra sul ritratto di un corpo sotto sforzo, all'interno di un contesto confinato, nel tentativo di raggiungere uno sfuggibile punto di equilibrio. La ricerca evidenzia una successione di momenti in cui il corpo entra in relazione con lo spazio obbligato del cubo, di cui lo spigolo rappresenta il limite da non oltrepassare. Al contempo la continuità delle braccia cerca il contatto fra corpi per ritrovare la forza necessaria alla rottura di quei confini spaziali che alludono alle frontiere: della pagina e delle geografie politiche.



Nata a Ahvaz – Iran nel 1988, vive e lavora a Bologna. Dopo aver conseguito una prima laurea in musica presso l'Università di Teheran (Iran), nel 2019 si diploma in Decorazione Arte e Ambiente presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna, dove attualmente è studentessa del Biennio Specialistico di Decorazione per l'architettura. Tra le sue recenti esposizioni: Ababo Art Show, Art City, Bologna 2022; PNA Premio Nazionale delle Arti, Sassari 2021; Risonanze, Museo Civico Medievale, Bologna 2021; Stratificazioni, Fondazione Zucchelli, Bologna 2019; Premio di incisione Giorgio Morandi, Pinacoteca Nazionale, Bologna 2019.



The background is split into two main sections. The left section is a solid, textured orange color with some faint, irregular lines. The right section is a dark red and black checkered pattern with a grainy, stippled texture. A vertical gold-colored bar is positioned on the right side, partially overlapping the checkered pattern.

ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
DI LECCE

AFTER THE WALL

Cartoncino pressato, stoffe, mosaico
con frammenti di ceramica, colori acrilici
Tecnica mista
23,4 x 25 x 0,5 cm

Accademia di Belle Arti di Lecce
Pittura
Docente Carla Sello

Questo libro rappresenta un muro con crepe e vuoti che consentono di guardare oltre, verso messaggi simili alle tante scritte sui muri delle nostre città che diventano simbolo di speranza. Il muro evoca l'arte giapponese del *Kintsugi* che fa della rottura di un oggetto un'occasione per renderlo ancora più pregiato, restituendogli una nuova opportunità. Per rimettere insieme i pezzi di un oggetto rotto i giapponesi utilizzano un metallo prezioso. Quando i cocci si riuniscono formano alcune nervature che rendono più originale il pezzo: come la rete che sormontava il muro di Gorizia. Le cicatrici, anziché privare l'oggetto del suo valore, gli conferiscono un aspetto unico e irripetibile - come le cicatrici dell'anima di ogni individuo.

Nata nel 1995 a Bari, risiede a Maruggio (TA). Frequenta il 3° anno di Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Lecce. Nel 2022 ha partecipato al Concorso "Il Ventaglio del Presidente" - Roma. Nel 2013 ha ricevuto il 2° premio all'estemporanea di pittura 350° Osimo - Copertino, Lecce. Lo stesso anno ha partecipato a una esposizione presso il Comune di Maruggio (TA) e si è diplomata al Liceo Artistico "Lisippo", Manduria - Taranto.



IL MIELE DELLA VITA

Cartone pressato, carta acquarello 300 gr,
colori acrilici, filo e fettuccia di cotone
Tecnica mista
30 x 30 cm

Accademia di Belle Arti di Lecce
Pittura
Docente Carla Sello

Questo libro si ispira al ciclo della vita, passando dal macrocosmo al microcosmo che circonda l'esistenza dell'essere umano in ogni sua fase: nascita, crescita e morte. L'elaborato ci ricorda che siamo tutti parte dello stesso ciclo che muta, si rigenera e trasforma. Le api con la loro impollinazione aiutano l'intero ecosistema a generare vita nuova. La rappresentazione grafica è composta da molteplici cerchi sovrapposti, come il fiore della vita della geometria sacra: un fiore con la struttura simmetrica di un esagono ripreso dalla forma del libro. Viste dall'esterno le cellette creano una sorta di rete dorata: ciò serve a rimarcare il messaggio che tutto è intrinsecamente collegato a ogni altra cosa.



Nata nel 1998 a Brindisi dove risiede. Frequenta il 3° anno di Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Lecce. Nel 2022 ha partecipato al Concorso "Il Ventaglio del Presidente" - Roma. Nel 2018 si è diplomata al Liceo Artistico "Edgardo Simone Durano" di Brindisi e nel 2017 ha partecipato al Premio alla memoria di Palmira Martinelli a Brindisi.

MIMESIS

Lastra in plastica specchiante e nastro telato
Cianotipia su fogli rosa spina
Leporello con aggiunta in plexiglass
24 x 16 x 2,6 cm

Accademia di Belle Arti di Lecce
Tecniche dell'Incisione / Grafica d'Arte
Docente Crazia Tagliente

Nata a Mottola nel 1997. Ha frequentato il Liceo Socio-Psico-Pedagogico a Massafra. Ha conseguito il diploma di primo livello in Pittura nel 2019 presso l'Accademia di Belle Arti di Lecce ed è ora iscritta al corso del Biennio Specialistico in Pittura dal 2020. Ha partecipato alla mostra "ABA Lecce - Faculty and student exhibition" al Palazzo Granafei - Nervenga a Brindisi nel 2022.

Il termine *mimesis* ha come significato generico quello di imitazione o riproduzione. Questo titolo si riferisce a Platone che definì l'arte della mimesis come la copia imperfetta di un mondo sensibile che è già sbagliato. Ho utilizzato la tecnica della cianotipia, un antico metodo di stampa fotografica caratterizzato dal colore Blu di Prussia. Il libro d'artista si presenta come una finestra vista dall'esterno (lo si può notare dall'arcata e dal plexiglass posto tra la copertina e i fogli a seguire) che si affaccia su dei paesaggi, intimi, che cambiano. Un'immagine del passato, a cui ho sottratto il volto, e ho aggiunto al posto delle connotazioni, piante o oggetti trovati per strada. Creando così un nuovo volto ideale che è possibile (nel mondo delle idee) e allo stesso tempo impossibile. Questo libro d'artista si sfoglia al contrario oppure può essere posizionato in piedi.

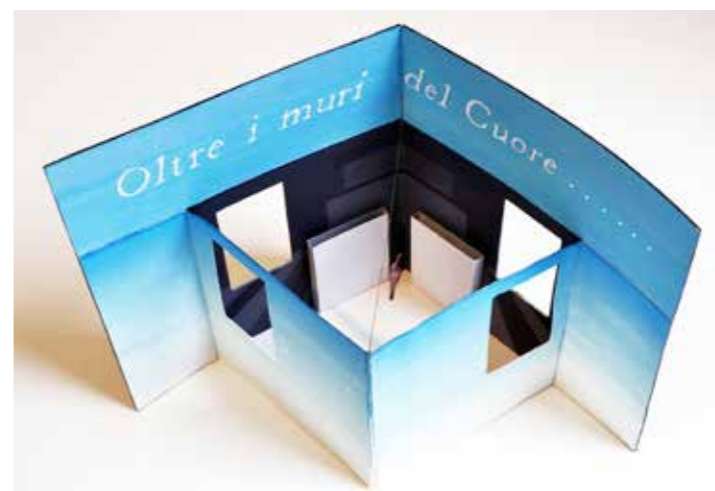


OLTRE I MURI DEL CUORE...

Cartone pressato, carta acquerello,
colori acrilici, filo dorato, colla vinilica
Tecnica mista
30 x 30 cm

Accademia di Belle Arti di Lecce
Pittura
Docente Carla Sello

L'odierna generazione 'Z' ha grande familiarità con la tecnologia ed è la prima a non aver conosciuto il mondo pre-digitale. La nascita della rete abbatte i muri della distanza fisica, ma altrettanti muri si ergono all'interno della persona. In rete la persona si presenta per come non è: è l'apparire che anestetizza da un futuro incerto. Questi sono meccanismi che allontanano la persona dall'unico modello di perfezione indiscutibile, la Natura. Per ritrovare il nostro "cuore" dobbiamo guardare oltre i muri del superfluo, dando più importanza alla vita. L'elaborato è un tramite tra un interno di muri cupi e un vibrante esterno paesaggistico. L'opera presenta delle finestre che collegano esterno e interno, ove è posizionato un cuore umano appeso a un filo: è il centro morale dell'opera, visibile dall'esterno.



Nata nel 1999 a Molfetta (BA), risiede a Barletta (BT). Frequenta il 3° anno di Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Lecce. Nel 2022 ha partecipato al Concorso "Il Ventaglio del Presidente" - Roma. Nel 2020 ha collaborato per la realizzazione del mosaico "Donne per le Donne" Parco Tafuro - Lecce. Nel 2018 si è diplomata al Liceo artistico "Federico II" di Corato (BA).



CONVERSAZIONE CON LA NATURA

Carta Fabriano Rosaspina 200 gr
Acquaforte e acquatinta su lastra di zinco, rilievo a secco, stampa con matrice naturale, cianotipia, xilografia, monotipo e fili di cotone tessuti su carta 30 x 24,5 cm

Accademia di Belle Arti di Lecce
Tecniche dell'Incisione / Grafica d'Arte
Docente Grazia Tagliente

Tra le pagine del libro d'artista si alternano immagini simboliche frutto non solo dei tradizionali interventi incisori, ma anche dell'impiego di concreti frammenti di natura come foglie, rami e tronchi. Immagini accompagnate da parole in rima che ci guidano in questa conversazione con la natura. Quanto l'amiamo, ma soprattutto quanto la temiamo? Consapevoli del nostro comportamento, spesso egoistico nei suoi confronti, temiamo il futuro. Lo scopo della conversazione è quello di incoraggiare ogni singolo lettore ad aver cura di essa, ad amarla e tutelarla. Il libro è leggibile da entrambi i lati: uno caratterizzato dai toni bianco e nero e l'altro dai toni ciano.

Nasce a Taranto nel 1990. Nel 2009 si diploma al Liceo Artistico "Lisippo" di Taranto. Nel 2013 consegue il diploma Accademico di I livello in Conservazione e Restauro presso ABA di Lecce dove attualmente frequenta il biennio di pittura. Concorsi e collettive: nel 2020 è stata selezionata tra i finalisti al Premio Marchionni (Villacidro, Sardegna) e al "Malamegi LAB 17" (San Daniele del Friuli, Udine); nel 2019 espone alla collettiva "ATTRAVERSA-MENTI" a cura di Katia Olivieri (Borgagne); nel 2014 vince il Premio della giuria popolare, in occasione dell'evento "La Cgil nel Salento, 70 anni di lotte per i diritti" (ABA Lecce).

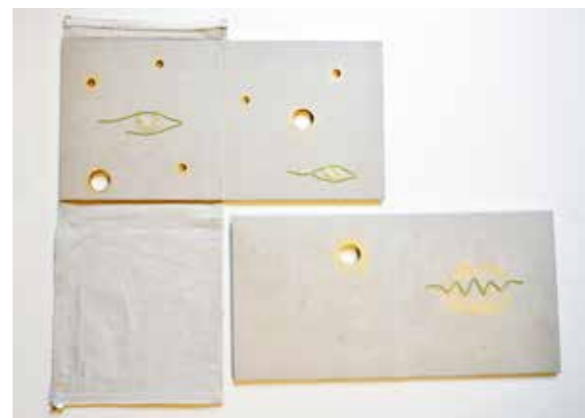


SESTO SENSO

Filo dorato, stoffa e filo di cotone,
chiusura con cerniera
Tecnica mista, supporto ligneo decorato a pirografo
27 x 27 x 7 cm

Accademia di Belle Arti di Lecce
Pittura
Docente Carla Sello

Il periodo pandemico ha limitato i contatti interpersonali interrompendo il flusso energetico derivante dall'incontro con gli altri. La separazione forzata ha fatto sì che emergessero delle altre sensibilità che andavano oltre il sensoriale, quasi a voler comunicare telepaticamente con il prossimo. Era necessario trovare delle vie alternative per potersi rapportare ma soprattutto osservarsi l'un l'altro. Si è rappresentata prima l'impossibilità di comunicare dovuta al muro creato da questa situazione e, in seguito, la ripresa segnata da un filo dorato che collega le nostre bocche e illumina i nostri occhi. La nostra ripresa ha dunque creato un "sesto senso" che ci unisce e ci dona una nuova luce.



Nata nel 2001 a Ostuni e residente a Ceglie Messapica (BR). Frequenta il 3° anno di Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Lecce. Nel 2020 si è diplomata al Liceo Artistico "Vincenzo Calò" di Grottaglie (BR).



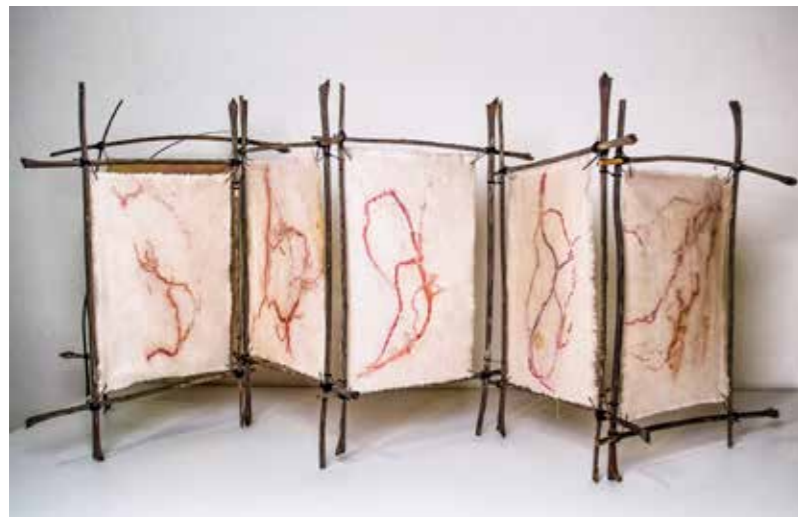
APPUNTI DA UN DISCORSO DOLOROSO (STUDIO)

Cotone grezzo, radici di Robbia selvatica, rachidi delle foglie dell'albero del Paradiso essiccati, filo di cotone
Ecoprint su cotone grezzo, assemblage
35 x 30 x 5 cm

Accademia di Belle Arti di Lecce
Tecniche dell'Incisione / Grafica d'Arte
Docente Crazia Tagliente

Il libro è uno studio che, dall'osservazione della natura, manipolazione della materia e immaginazione poetica, trova le chiavi per accedere alla creazione di un diario ispirato alla filosofia botanica. Appunti da un discorso doloroso, racconta il forte legame immaginativo tra l'antica tecnica di stampa dello Shibori e lo stato di un dolore psico-fisico. L'anatomia vegetale di un colore e di una forma che appartengono alla profondità della terra sono elementi ritrovati nella radice di Robbia selvatica. Le pagine sono un discorso intimo che lascia i segni di un processo che si origina nel buio della terra e si conclude nella luce di uno sguardo rivolto all'albero dell'Ailanto, detto Albero del Paradiso e simbolo di elevazione spirituale. Le sue foglie, utilizzate nei rituali sciamanici, sono assemblate in una cornice sulla quale le pagine di cotone sono delicatamente cucite.

Artista visiva, vive e lavora nella provincia di Lecce. Attualmente frequenta il corso specialistico di Pittura dell'Accademia di Belle Arti di Lecce. Nel 2019 frequenta il corso di Arti visive e cultura contemporanea, promossa da P.I.A. a Lecce. Nel 2018 vince il premio nazionale "Il Ventaglio del Presidente". Tra le mostre: "Burn the bridge" e "Brutally early" a Lecce; "Incipit II" presso MUST di Lecce; "Accademie In&Out" presso il museo MAAC di Cisternino (con opera acquisita per la collezione permanente).



L'ONDA

Materiale plastico, resina e colori acrilici
Tecnica mista
30 x 20 x 11,5 cm

INSEGNANTE
Accademia di Belle Arti di Lecce
Pittura

L'onda rappresenta la forza della Natura che si abbatte terribile sull'uomo, restituendogli ciò che egli irresponsabilmente vi ha disperso. Lo fa in modo ancora più devastante, infatti le microplastiche non si vedono ma stanno entrando subdolamente nei nostri organismi. Testo poetico di Rossella Maggio dal libro *Sorrisi segreti*, 2016, Casa Editrice Kimerik.

Carla Sello è nata a Udine, si è formata nell'Istituto d'arte "C. Sello" della sua città e successivamente all'Accademia di Belle Arti di Firenze. Attualmente è docente di Pittura all'Accademia di Belle Arti di Lecce. Come docente di Pittura e Grafica ha lavorato presso la Private University of Science and Art - Aleppo (Siria). Partecipa a mostre personali e collettive in Italia e all'estero - Cina, Giappone, India. L'insieme delle esperienze assimilate negli anni la portano a sperimentare tecniche innovative con molteplici materiali, tra questi la plastica che tutt'oggi fa parte delle sue opere pittoriche e scultoree.



FILO BLU – IMPRESSIONI DI LUCE

Cianotipie su garze idrofile con filo di bario
e stampa a caratteri mobili
10,5 x 10,5 x 24 cm

INSEGNANTE
Accademia di Belle Arti di Lecce
Tecniche dell'Incisione / Grafica d'Arte

L'opera è composta da 46 garze chirurgiche che raccontano l'incedere di una ferita mai richiusa; il filo blu di bario incastonato nei fazzoletti di cotone, si annoda al colore della cianotipia per raccontare impressioni di elementi naturali: memoria di una *Passio Christi*. Il libro segue i canoni del volume reinterpretando la copertina, i capo capitolo e le pagine. Non è rilegato, ma relegato alla contemplazione di forme naturali. L'intensità della luce gioca un ruolo essenziale, sia per la tecnica utilizzata che per il valore simbolico dei sei capitoli, restituendo uno spettro flebile che dal ciano sfuma verso il bianco. Le pagine sono libere e possono essere sfilate e riposte nella rilegatura che perde il suo volume originale. I capo capitolo sono garze imbevute in sansa di olive, mentre i capitoli sono stampati con timbri di colore rosso, lettere di un calvario realmente vissuto.



Docente e artista che lavora nel campo della comunicazione visiva e della stampa d'arte. Conduce una ricerca sull'incisione sostenibile, con tecniche e materiali meno tossici, focalizzata su processi di stampa alternativi. La produzione artistica interseca diversi media. Negli ultimi anni si dedica all'insegnamento proponendo agli studenti un confronto nazionale e internazionale attraverso la partecipazione a festival e concorsi. Nell'estate del 2019 ha partecipato alla Residenza d'Artista della Assilah Forum Fondation (Marocco). Dal 2022 è componente del Consiglio Nazionale dell'Alta Formazione Artistica (CNAM).



FACOLTÀ
DI BELLE ARTI
UNIVERSITÀ
COMPLUTENSE
DI MADRID

MUTISIANA

Carta cotone. Timbratura manuale delle lastre di fotopolimero cavo e goffrato
Rilegatura eseguita a mano a leporello
10,8 x 16 cm

Università Complutense di Madrid
Facoltà di Belle Arti
Incisione calcografica
Tecnologie fotosensibili e digitali applicate alla stampa
Sistemi e metodi integrati nel progetto grafico
Docente Marta Aguilar Moreno
Lisa Anzellini

Da una collaborazione con lo scrittore Andrés Caro è nato questo progetto che illustra graficamente una sua poesia intitolata *Mutisiana*. Abbiamo creato un libro-poesia nelle cui pagine si succedono le strofe accompagnate da illustrazioni. La poesia è ispirata alla figura di José Celestino Mutis, studioso spagnolo responsabile della Spedizione Botanica Reale nel Nuovo Regno di Granada tra il 1783 e il 1816. Le illustrazioni sono state concepite con un'estetica acquosa ed evocativa. Esse cercano di rispondere al cadenza della scrittura e delle immagini che suggerisce la poesia: lenta, eterea, tropicale e un po' ammuffita. La forma del libro -a fisarmonica- evoca il fiume, spazio di esplorazione e spostamento di José Celestino Mutis e centro delle attività dei naturalisti del XIX secolo. È lo spazio metaforico del fluire.

Artista plastica, ricercatrice, storica dell'arte e illustratrice botanica di Bogotá, Colombia. Specializzata in illustrazione botanica presso la "Chelsea School of Botanical Art" di Londra; Master in Ricerca nell'Arte e Creatività presso l'Università Complutense di Madrid. Il suo lavoro plastico indaga le possibilità e le implicazioni della rappresentazione del mondo naturale, esplorando l'intricata relazione tra arte e scienza. Dall'illustrazione scientifica e dalle arti plastiche si è avvicinata alle piante, con l'intento di stabilire un dialogo storico e visivo tra l'immagine e l'oggetto naturale.



SIN TÍTULO (SENZA TITOLO)

Cartoncino, tela per rilegatura, gesso pioppo-70, filo, carta bianca Fabriano Rosaspina 220 gr, carta giapponese, inchiostro
Incisione fotosensibile a rilievo e cava su lastra toyobo KM95, sculture in gesso
19 x 26,5 x 6,5 cm

Università Complutense di Madrid
Facoltà di Belle Arti
Incisione calcografica
Tecnologie fotosensibili e digitali applicate alla stampa
Sistemi e metodi integrati nel progetto grafico
Docente Marta Aguilar Moreno

Interessata alla natura, studio la morfologia delle piante per creare degli ibridi e inventare nuove strutture partendo da frammenti. Raccolgo e seleziono frutti e piante sui quali intervengo con modifiche formali. Partendo da questi elementi realizzo anche una serie di sculture dove sperimento clonazioni e fusioni. *Senza titolo* è un libro composito dove utilizzo e faccio dialogare diverse tecniche espressive. Lo scopo è quello di suscitare nell'osservatore confusione, sensazioni contrastanti e nuove domande.

Laureata nel 2022 in Belle Arti presso l'Università Complutense di Madrid; diplomata nel 2017 in Tecnica Superiore delle Arti Plastiche e del Design nelle Arti Applicate della Scultura, Scuola d'Arte della Palma, Madrid. Mostre collettive. 2022: "Mostra Movidas", Università Complutense di Madrid. 2021: "Esposizione Exvotos", Auditorium municipale Joaquín Rodrigo, Las Rozas de Madrid. Artista multidisciplinare. La sua ricerca si sviluppa su un territorio misto in cui scultura, pittura e incisione confondono costantemente i loro confini, non solo concettuali ma anche fisici. Predilige i temi legati alla natura e agli ibridi.



EL TIEMPO DEL HUERTO (IL TEMPO DEL FRUTTETO)

Carta giapponese
Incisione fotosensibile
Rilegatura eseguita a mano
14,5 x 22 cm

Università Complutense di Madrid
Facoltà di Belle Arti
Incisione calcografica
Tecnologie fotosensibili e digitali applicate alla stampa
Sistemi e metodi integrati nel progetto grafico
Docente Marta Aguilar Moreno

Il tempo del frutteto si basa sulla documentazione fotografica e autografica dello spazio e del tempo trascorso in un giardino situato nel comune di Galapagar (Sierra di Madrid). Racconta, attraverso stampe realizzate con la tecnica fotosensibile, il tempo che trascorre: la realizzazione dei semenzai delle piante, la loro crescita, il trapianto e la raccolta. Invade un tempo intimo, quello del proprietario che dedica le sue conoscenze alla loro crescita solo per poterle contemplare. Egli dedicandosi ad un'attività artigianale, e quindi incentrata sulla natura, riesce a sottrarsi all'accelerazione tipica della società odierna. Recupera un rito, quello dell'irrigazione e della semina, che si lascia alle spalle l'individualità dissolta nella cura e temporalità della natura.



Laureata nel 2022 in Belle Arti, Università Complutense di Madrid. Ha partecipato nel 2019 a Scambi Erasmus e giovani. Mostre. 2022: Movidas, Facoltà di Belle Arti, Università Complutense, Madrid. 2021: Exvotos, Auditorium municipale Joaquín Rodrigo, Las Rozas; Realities, Centro Culturale El Salvador, Talavera de la Reina. Ha illustrato il Libro Privilegiado Sufrimineto nel 2021.



¿JUAGAMOS AL MUS? (GIOCHIAMO AL MUS?)

Carta Canson edition 250 gr, carta vegetale, tessuto
Incisione fotosensibile in cavo e rilievo, tecniche digitali,
stampa 3D
30 x 20 x 5 cm

Università Complutense di Madrid
Facoltà di Belle Arti
Incisione calcografica
Tecnologie fotosensibili e digitali applicate alla stampa
Sistemi e metodi integrati nel progetto grafico
Docente Marta Aguilar Moreno

Giochiamo al mus? ruota attorno a tre assi principali: tradizione, giochi popolari (nella fattispecie il mus che è un gioco con le carte) e fluxkit. I Fluxkit erano la massima espressione del movimento Fluxus (decenni '60 e '70 del XX secolo) che si impegnava a mescolare l'alta cultura con la cultura popolare, l'arte e il gioco, cercando la fusione di tutte le pratiche artistiche: musica, gesto e arte plastica. Per questo hanno realizzato scatole interattive collettive con francobolli, opuscoli, manifesti e giochi o carte. Il mus, da oltre duecento anni, è uno dei giochi di carte più popolari in Spagna. Si gioca con il mazzo di carte spagnole e costituisce un'importante momento di svago, nel quale si esprimono le tradizioni profonde del nostro paese. Unendo questi due concetti e partendo dal "maiale", che costituisce la figura centrale del progetto, ho realizzato un libro materializzato come nei fluxkit e composto da tutti gli elementi necessari per poter giocare a mus: un mazzo di carte originali con immagini ispirate al folclore, i venti amarracos (pedine) a forma di porcellino, un tappeto con una stampa inedita, dadi, timbri e sacchetto. Questo libro-oggetto è un omaggio alla mia città, Santa María del Tiétar (Ávila), ai miei amici e al nostro passatempo preferito: giocare a mus ogni pomeriggio d'estate.



Nata a Madrid nel 1999; ha studiato Belle Arti nell'Università Complutense. Mostre. Transformation" del Progetto Medaglia Internazionale e nella sala polivalente del Municipio di Santa María del Tiétar (Ávila). Opere presenti nel gabinetto artistico del Dipartimento di Disegno e Incisione della Facoltà di Belle Arti dell'Università Complutense. Associa ai suoi studi di arti plastiche le arti dello spettacolo, creando immaginari multidisciplinari. Si interessa alle pratiche artistiche collaborative e attualmente sta lavorando sui processi creativi negli spazi pubblici.



HUELLAS DE LUZ Y TINTA (TRACCE DI LUCE E INCHIOSTRO)

Carta giapponese Tengujo
Serigrafia, cianotipia
20 x 12,5 x 3 cm

Università Complutense di Madrid
Facoltà di Belle Arti
Dipartimento di Disegno e incisione
Docente Mónica Oliva Lozano



Tracce di luce e inchiostro nasce dal desiderio di riconnettersi con la natura. Attraverso la rappresentazione della materia vegetale si stabilisce un legame intimo e stretto con l'oggetto di studio, la flora autoctona della Comunità di Madrid. In tal modo l'opera diventa uno strumento per promuovere consapevolezza ambientale, sia nel risultato finale che nella produzione del libro. Per la preparazione delle tre copie auto editate, si sono utilizzati materiali di riciclo e tecniche a basso impatto ecologico. Il libro mostra una serie di dodici specie arbustive ed erbacee impresse su carta giapponese con tecniche di stampa e fotosensibilità. La rappresentazione di ogni frammento vegetale avviene attraverso due immagini con caratteristiche opposte: il sottile e leggero contro il solido e robusto. Ovvero la delicatezza e la resilienza che da sempre caratterizzano la natura.

Laureata in Belle Arti nel 2022. Mostre collettive. 2022: *Movidas*, Exhibition Hall, Facoltà di Belle Arti, UCM; Il libro ha radici e semi - l'aspetto flessibile del libro, Madrid -Estensione, Sala degli Atti, Facoltà di Belle Arti, UCM. 2021: Il corpo abitato, Centro Culturale Pérez de la Riva, Sala Maruja. 2020: Offerte votive, Auditorium comunale Joaquín Rodrigo; Aedes Arboribus Ecosystem-UCM Sala espositiva dell'Aula Magna, Facoltà di Belle Arti, UCM.



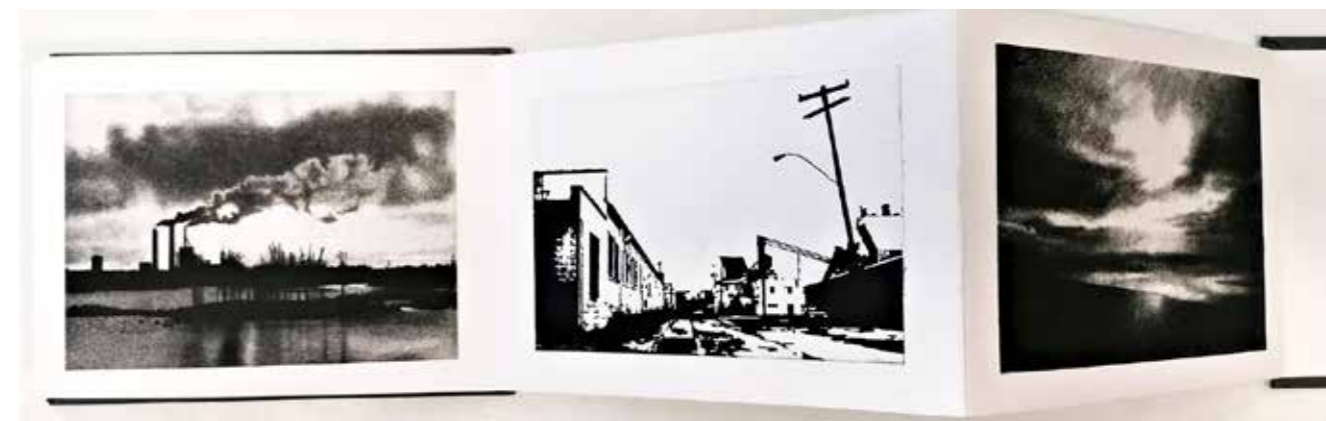
Этюды-картины оч. 39 N. 2 (STUDI-DIPINTI OP. 39 N. 2)

Carta Rosaspina, cartone
Incisione in fotopolimero a rilievo e cavo (interno),
stampa digitale (copertina)
14 x 18 cm

Università Complutense di Madrid
Facoltà di Belle Arti
Dipartimento di Disegno e incisione
Docente Gema Navarro Goig

Il libro traspone visivamente un'opera musicale del compositore russo Sergei Rachmaninov. Si tratta dello studio per pianoforte, appartenente alla collezione Études-tableaux, ed in particolare dell'Opera 39 n° 2 in la minore, chiamata anche *Il mare e i gabbiani*. Attraverso una raccolta di fotografie e disegni, cerco di generare un percorso che si adatti all'andamento e al significato musicale dell'opera; il piccolo Libro d'artista andrebbe osservato e percepito durante l'ascolto.

Diploma elementare e diploma professionale di pianoforte presso il Conservatorio "Padre Antonio Soler", San Lorenzo de El Escorial. Laurea in Belle Arti presso l'Università Complutense di Madrid. Mostre. 2021: Transformation, International Medallion Project, University of Tsukuba, Oyama; Texts-Object, MuPai, Università Complutense di Madrid.



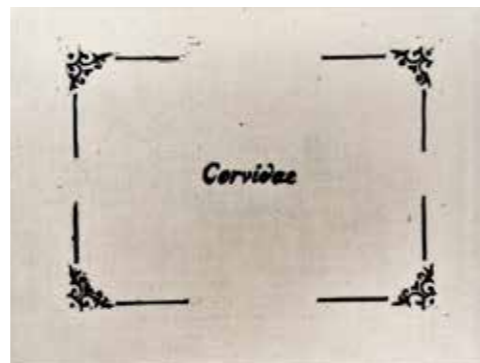
CORVIDAE

Linoleum, legno
Linoleografia, xilografia
16,5 x 13,5 cm

Università Complutense di Madrid
Facoltà di Belle Arti
Dipartimento di Disegno e incisione
Docente Gema Navarro Goig

L'interesse per il Libro d'artista e per gli uccelli ha stimolato la realizzazione di quest'opera incentrata sui corvi. Fin da piccola sono stata attratta dal mondo animale e tuttora nei miei studi artistici mi concentro sui volatili. Per l'occasione la scelta si è indirizzata verso la rappresentazione di vari tipi di uccelli della famiglia dei corvidi: "Corvidae". In questo modo l'osservatore viene avvicinato a questi esseri e può scoprire che la loro cattiva reputazione non corrisponde alla realtà.

Nata a Leganés nel 2000. Ha ricevuto diverse Menzioni d'Onore nel Corso di Laurea in Belle Arti. Ha pubblicato un libro omaggio per Antonio Carvajal. La sua ricerca artistica è legata sia al mondo animale che alle infermità del corpo trattate in chiave metaforica. Nei suoi progetti si trovano influenze rinascimentali e contemporanee (in particolare Miguel Ángel e Javier Pardo).



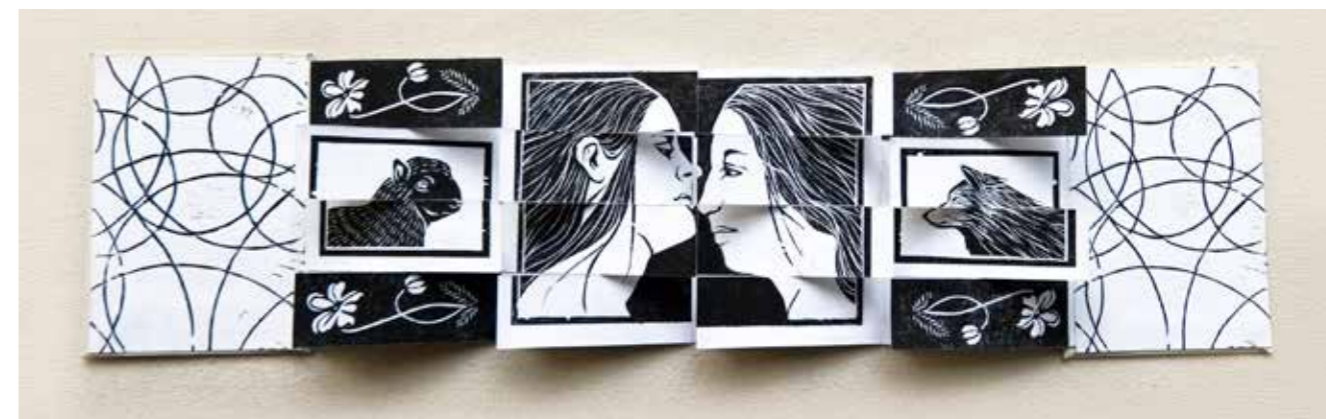
HOW DOES IT FEEL TO BE A HEART? (COME CI SI SENTE AD ESSERE UN CUORE?)

Carta reticolata e tela (libro), carta stampata (scatola)
Incisione a rilievo con PVC
18,5 x 14,5 x 5,5 cm

Università Complutense di Madrid
Facoltà di Belle Arti
Dipartimento di Disegno e incisione
Docente Carmen Hidalgo de Cisneros Wilkens

Generalmente il tema del corpo è trattato come oggetto di conflitto, come campo di esplorazione delle diverse identità di genere e sessuali. Davanti ad un mondo che si dimostra ostile verso tutto ciò che si allontana dalla norma, Come ci si sente ad essere un cuore? appare come un elemento protettore e talvolta repressivo, perché il suo contenuto è condannato alla chiusura. In questo modo si crea una tensione tra questa mancanza di libertà e la fragilità di ciò che si percepisce come diverso o estraneo. Mi interessa creare forme frammentate che si possono vedere nella loro totalità solo mettendo il libro in una determinata posizione. È per questo che per la realizzazione dell'opera ho scelto la struttura del flagbook inventata da Hedi Kyle nel 1979.

Laureata nel 2021 in Belle Arti presso l'Università Complutense; vive e lavora a Madrid. Mostre collettive. 2022: Camino. Mostra di Fine corso-Laurea 2017-2021. Sala delle esposizioni della Facoltà di Belle Arti dell'Università Complutense di Madrid. 2021: Seis jóvenes artistas de la Universidad Complutense de Madrid, Galería Marmurán, Ciudad Real. Premi. 2022: selezionata per la XLI edizione del Certamen de Minicadros de las Huestes del Cadi, Alicante.



**BESTIARIO DE MONSTRUOS MARINOS
(BESTIARIO DEI MOSTRI MARINI)**

Fogli di linoleum grigio, stampa a torchio
21 x 14,8 cm

Università Complutense di Madrid
Facoltà di Belle Arti
Dipartimento di Disegno e incisione
Docente Carmen Hidalgo de Cisneros Wilckens

Il quaderno contiene una serie di stampe che rappresentano mostri marini inventati e disposti senza un ordine preciso. Questo "bestiario" ha una struttura a fisarmonica che permette di aprirlo completamente o parzialmente e di estrarre le stampe dalle varie buste. *Bestiario dei mostri marini* ha la forma di un album di cartoline dove presento le mie idee sulle creature fantastiche che popolano la vita marina più sconosciuta.



Frequenta il corso di Belle Arti presso l'Università Complutense di Madrid. Diplomata nel 2020 in Arte alla Escuela de Arte "José María Cruz Novillo" di Cuenca. Mostre collettive. 2019: Exposición de Ecodiseño alla Fondazione Antonio Pérez. 2018: progetto con mostra all'aperto WA no WA dell'artista Keiko Matakí.

**LA CARTA EXAGERADA
(LA LETTERA ESAGERATA)**

Carta Fabriano Rosaspina 220 gr, cuciture con filo perlato rosso
Stampa, collage, incisione su legno, PVC e linoleum
15 x 10 cm

Università Complutense di Madrid
Facoltà di Belle Arti
Dipartimento di Disegno e incisione
Docente Carmen Hidalgo de Cisneros Wilckens

La Lettera Esagerata è un libro d'artista a fisarmonica che parla dell'umanità intesa come un oggetto, un gruppo, un ornamento. Il corpo umano è usato come motivo ricorrente in tutta l'opera e viene alterato in vari modi: tagliandolo, oscurandolo, deformandolo. Mediante tecniche di stampa, transfer e collage, il libro si sviluppa attorno alla texture della carta e valorizza la sua versatilità: come per la pelle, la carta si può lacerare, tagliare, disegnare o cucire. Il libro è diviso in due parti: nella copertina e sul retro si vedono i fili che collegano il bordo. Sono le cicatrici della carta che disegnano, con una linea rossa, delle forme astratte.



Nata a Madrid nel 2002; attualmente frequenta il corso di Belle Arti presso l'Università Complutense. Predilige l'uso di tecniche miste (pittura, collage, ricamo e altro) con le quali esplora le interazioni tra l'essere umano e lo spazio (presenza, unione, vuoto). Intende specializzarsi nel settore tessile e dell'abbigliamento.



**PASEO POR EL VOGELZANG PARK
(PASSEGGIATA NEL PARCO
VOGELZANG)**

Carta
Linoleografia
16 x 11,5 x 4 cm

Università Complutense di Madrid
Facoltà di Belle Arti
Dipartimento di Disegno e incisione
Docente Carmen Hidalgo de Cisneros Wilckens

Il libro prende ispirazione da una passeggiata compiuta nel parco Vogelzang che si trova in Belgio. Nel parco c'erano acqua, terra e piante che invitavano a gironzolare e ad immergersi nel silenzio del paesaggio, scappando dall'asfalto della vicina città. È stato un percorso suggestivo, attraverso una natura modellata, un bosco controllato che sembrava creato con uno scopo preciso: indurre le persone a passeggiare. In questo libro rappresento una topofilia silenziosa. Esprimo un tragitto che si sviluppa orizzontalmente -come l'azione del camminare- e mette in relazione la percezione umana e il paesaggio.

Frequenta l'ultimo anno del corso in Belle Arti presso l'Università Complutense di Madrid. Mostre collettive. 2022: Mujeres Invisibles-Donne Invisibili, organizzata dal Municipio di Galapagar. 2021: Body, Art and Subject, organizzata dalla UCM. Artista multidisciplinare si esprime con l'incisione, la performance, la fotografia e l'installazione. I temi preferiti sono il corpo, la femminilità e gli spazi vuoti.



**AUTORRETRATO
(AUTORITRATTO)**

Carta Fabriano Rosaspina
Linoleografia
Rilegatura eseguita a mano
15,5 x 11,8 cm

Università Complutense di Madrid
Facoltà di Belle Arti
Dipartimento di Disegno e incisione
Docente Carmen Hidalgo de Cisneros Wilckens

Frequenta il corso di Belle Arti presso l'Università Complutense di Madrid (UCM). Sperimenta diverse tecniche e predilige la forma espressiva del Libro d'artista.

Autoritratto affronta il tema dell'identità e di cosa significa per me essere una donna. La genesi del libro è iniziata con un breve testo scritto nell'estate del 2020 nel quale raccontavo che a volte mi dimentico di essere una donna, però mi ritrovo sempre forzata a ricordare che mi hanno educata così. Nel testo cito varie situazioni nelle quali mi sono sentita estranea all'idea che sono sempre stata una ragazza e che il mondo mi vede in quel modo. Questa opera intende esprimere la confusione che si sente quando non si è del tutto conformi ad una immagine, senza saperne la ragione. Non sapere se è un problema di identità di genere o della disuguaglianza di cui la donna soffre nella società, o di entrambi, poiché le cose sono fortemente legate. Si tratta di un'opera molto personale su un tema dibattuto da tanti artisti.



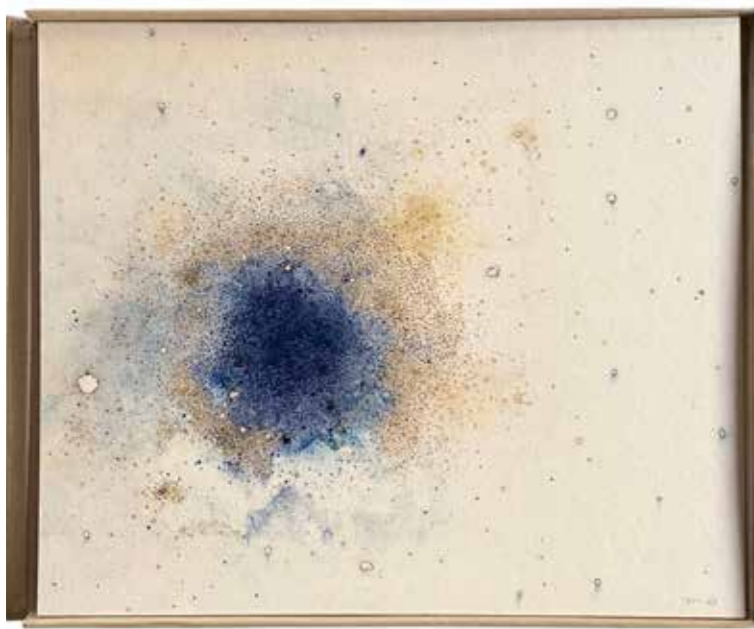
NÉBULA

Carta giapponese, inchiostro, pigmenti
Disegno, bruciature
32 x 38 cm

INSEGNANTE
Università Complutense di Madrid
Facoltà di Belle Arti
Dipartimento di Disegno e incisione

Nébula trae ispirazione dalle nebulose dell'universo interstellare che sono nuvole di gas e polvere create da una stella che esplode. La morte del sole lascerà il posto, al momento della sua scomparsa, ad una nana bianca accompagnata da una nebulosa planetaria. La stella del sole, nostro centro della vita e dell'energia, si esaurirà, e nella sua evoluzione lascerà disegni di pigmento blu, carta bruciata e polvere d'inchiostro. Un involucro spettacolare che ha già dato il nome ad altre stelle scomparse come la *Nebulosa Farfalla*, un paesaggio interstellare, manifesto effimero di una fine radiosa prima che il sole si spenga per sempre.

Dottoressa in Belle Arti (2013) e laureata in Giurisprudenza all'Università Complutense di Madrid (1996), è professoressa presso la Facoltà di Belle Arti dell'UCM dal 2008 dove insegna Disegno e incisione. Dal 2006 è membro del gruppo di ricerca LAMP. Il libro d'artista come materializzazione del pensiero. Il suo lavoro si concentra principalmente sull'arte del libro, l'incisione, la fotografia e il disegno, combinando i principi della grafica tradizionale con i contributi delle nuove tecnologie nei processi di ibridazione della stampa. I suoi lavori sono stati esposti in diverse mostre, università e musei nazionali e internazionali. Concilia la sua ricerca e il lavoro artistico in questo campo con attività di produzione culturale, collaborando con l'Espacio Fundación Telefónica nello sviluppo di attività culturali ed educative.



**DADA. ABSENTA = AMBROSÍA.
PÓCIMA DADAMALS
(DADA. ASSENZIO = AMBROSIA.
POZIONE DADAMALS)**

Carta Fabriano Rosaspina 250 gr, cartella di tela grigia
Stampa digitale, linoleografia
26 x 18 cm

INSEGNANTE
Università Complutense di Madrid
Facoltà di Belle Arti
Dipartimento di Disegno e incisione

DADA. assenzio = ambrosia. Pozione DADAmals si ispira alle sensazioni vissute il 31 ottobre 2015 quando, per la prima volta, ho visitato il *Cabaret Voltaire* di Zurigo (Svizzera). Nel libro cerco di riscoprire gli ingredienti e la ricetta necessari per preparare una pozione simile all'assenzio che si consumava abitualmente in quel locale durante il periodo DADA. L'intento è quello di trovare la tanto bramata soluzione, il liquido più desiderato, l'ambrosia, cioè la bevanda o il bagno di immortalità che permette di conseguire l'eternità. Il progetto iniziò con la creazione di cinque recipienti o ciotole di argilla bianca che sono servite da modello per la realizzazione delle stampe del libro. Lontane dalla qualità della porcellana e del cristallo, i contenitori non sembrano quelli giusti per ottenere le miscele. I collage stampati sono stati realizzati partendo dai ritagli di frammenti di oggetti fotografati proprio al *Cabaret Voltaire* durante la visita e sono accompagnati da testi estratti da *Sette Manifesti DADA* di Tristan Tzara.

Artista visiva. Ha realizzato progetti di pittura, disegno, opera grafica e libro d'arte, diffusi attraverso numerose manifestazioni ed esposizioni nazionali e internazionali. Dottore in Belle Arti per l'Università Complutense di Madrid, è docente Titolare nel Dipartimento di Disegno e Incisione dove insegna le materie di Incisione a rilievo, Incisione calcografica e Tecnologie fotosensibili e Digitali applicate alla Stampa. Inoltre è ricercatrice nel gruppo UCM El Libro de artista como materialización del pensamiento. Edición gráfica. Partecipa attivamente a congressi, seminari e Progetti di Innovazione Docente. Annovera diversi articoli e pubblicazioni.



CIUDADANÍA ACTIVA
Tres proyectos de integración a través del libro arte
(CITTADINANZA ATTIVA)

Carta offset 90 gr, rilegatura con filo dorso a vista
Stampa offset. Edizione limitata
16 x 23 cm

INSEGNANTE
Università Complutense di Madrid
Facoltà di Belle Arti
Incisione calcografica
Tecnologie fotosensibili e digitali applicate alla stampa
Sistemi e metodi integrati nel progetto grafico

Il fotolibro è il risultato della collaborazione di laboratori di formazione inclusiva rivolti a persone in situazioni di vulnerabilità, dove il libro d'arte ha agito come strumento d'integrazione sociale. Per realizzare gli interventi socio-artistici si sono unite le seguenti istituzioni scolastiche: la Facoltà di Belle Arti dell'Università Complutense di Madrid con Marta Aguilar Moreno, Ángela Cabrera Molina, Carmen Hidalgo de Cisneros Wilckens e Mónica Oliva Lozano; la Facoltà di Belle Arti dell'Università di Barcellona con Eva Figueras Ferrer e Mar Redondo Arolas; e la Facoltà di Lettere dell'Università Nazionale di Córdoba (Argentina) con Sara Inés Carpio e Alejandra Fabiana Hernández. Le esperienze vissute hanno motivato la creazione di discorsi visivi e testuali. Come in una narrazione grafica, i momenti vengono visualizzati, creando un luogo perfetto per la sperimentazione e la creatività. I tre capitoli che compongono il libro: Tracce; Conoscenze, sapori, sentimenti ed Exit, sono corredati da relazioni esplicative sugli obiettivi programmati, sulle attività svolte con gli interventi, sui team dei partecipanti e sui risultati raggiunti.

Professoressa titolare presso la Facoltà di Belle Arti dell'Università Complutense di Madrid, dove insegna materie di Disegno e incisione nei corsi universitari e post-laurea. Componente del Gruppo di Ricerca Complutense El libro de artista como materialización del pensamiento. Edición Gráfica. Le sue linee di ricerca sono l'arte del libro come strategia di sperimentazione e creazione a partire da tecniche grafiche storiche e attuali. Sviluppa approcci interdisciplinari tra grafica e disegno, in cui il processo e la sperimentazione hanno un risultato materiale basato sulla pratica e sulla conoscenza. I progetti in cui è coinvolta sono legati all'incisione, al disegno come strumento di pensiero, al libro d'arte e all'educazione fondata sulla cultura visiva.



ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
DI PALERMO

AMORE MITTENTE

Varie tipologie di carta, fotografie, elementi organici e materici
Collage, plant hammering,
timbratura a tampone, antotipia
18 x 23,5 x 2 cm

Accademia di Belle Arti di Palermo
Tecniche calcografiche sperimentali
Arte Ambientale e Linguaggi Sperimentali
Docente Francesca Genna

Amore mittente è una raccolta mai inviata. Riassume un amore fatto di distanze, di limiti, di mancanze. Un amore fatto di assenze ma pieno di ricordi, di desideri. Pieno di cure e nostalgia. “Ho raccolto per te tutto ciò che mi circonda e mi appartiene. Vorrei poterti amare ancora, farti sentire che sono lì con te. Ho collezionato meticolosamente le nostre foto, le mie preghiere, i miei capelli, le unghie. Le ho messe insieme alle piante del mio balcone, ai fogli di carta sulla mia scrivania, ai nostri negativi, ai miei desideri. Vorrei solo che tutto questo ti giungesse, vorrei solo che tutto questo potesse minimizzare la distanza tra di noi.”

Diplomata al Liceo Linguistico continua la sua formazione approcciandosi al mondo delle arti visive. Dopo aver frequentato l'accademia MakeUp Training e la Palermofoto, nel 2016 inizia a lavorare nel mondo della fotografia e del makeup occupandosi di cortometraggi, video musicali, film e spettacoli teatrali. Attualmente sta per concludere il percorso triennale di Arte ambientale e linguaggi sperimentali presso l'Accademia di Belle Arti di Palermo, dove ha studiato le Tecniche calcografiche sperimentali.



HUMUS TERRA

Stoffa di cotone - Antotipie realizzate con un'emulsione di curcuma e alcool successivamente lavate in acqua e bicarbonato per ottenere una colorazione rossastra
Rilegatura eseguita a mano
37 x 33 cm

Accademia di Belle Arti di Palermo
Scuola di Grafica d'Arte
Tecniche Calcografiche Sperimentali
Docente Francesca Genna

Il libro d'artista *Humus Terra* è nato dalla riflessione sulle relazioni e interazioni che l'uomo ha con la terra. Le immagini presenti nel libro raccontano un percorso di connessione e metamorfosi tra uomo e terra, fino ad una unione indistinguibile e inseparabile. Le gambe, i piedi, cioè le “radici del nostro corpo” si uniscono progressivamente con la natura circostante, con le “radici della terra”, divenendo un tutt'uno. In tal modo vengono messe in relazione le radici umane e quelle naturali, in un solo ed unico elemento.

2022 - Diploma Accademico di primo livello in Grafica d'Arte – Accademia di Belle Arti di Palermo
2018 - Diploma in arti figurative, Pittura - Liceo Artistico Regionale “Renato Guttuso”. Esposizioni: Palermo, Atmosfere, Tradizioni di Sicilia incise – Teatro Cantunera, Fucina culturale; Caldogno – Macedonia, Mirror – face to face 2022, Italian and Macedonian artists Exhibition – Villa Caldogno, Italia – Residence, Palace of Culture, Bitola; Palermo, Mondi dentro, Luoghi della pandemia - Circolo ARCI tavola rotonda, Cantieri culturali della Zisa; Ravenna, Premio Ilaria Ciardi 2022 - Galleria “Michele Tosi”, Accademia di Belle Arti di Ravenna. Vincitrice del secondo premio.



TIRES WRAPPED

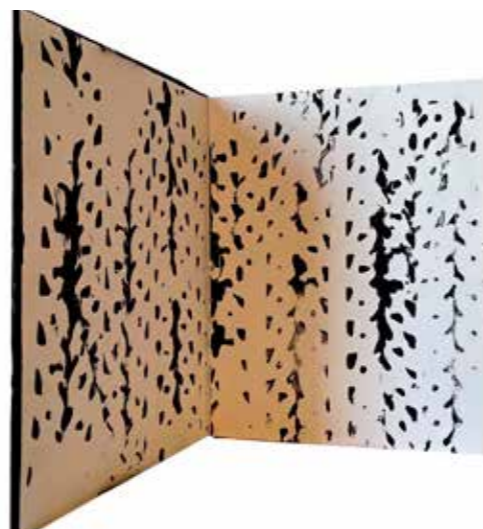
Camera d'aria bici, copertoni bici, cartoncino
Assemblage, collage digitali, stampa a impressione
29 x 20 x 1,5 cm

Accademia di Belle Arti di Palermo
Decorazione
Linguaggi sperimentali
Docente Martina Pecoraino

Tires Wrapped è un'interpretazione dell'idea di "ponte" umano, ispirata dall'illustrazione centrale tratta da *Le Pont Neuf Wrapped*, intervento di arte ambientale a opera di Christo e della moglie Jeanne-Claude, che fu realizzato nel 1985. Come fecero i due coniugi, avvolgendo il ponte con la stoffa, ho avvolto la copertina del libro con pezzi di copertoni e camere d'aria, da qui il titolo del libro d'artista. L'illustrazione rappresenta quel filo invisibile che lega generazioni, etnie e culture diverse. È per me quello un ponte ideale che dovrebbe permettere di attraversare il mare delle differenze sociali e portare tutti ad un concetto condivisibile di pace e fratellanza.



Nata a Caltanissetta nel 1999. Diplomata al I.I.S.S. "Sebastiano Mottura" di Caltanissetta – indirizzo scientifico. Attualmente è iscritta all'Accademia di Belle Arti di Palermo nel secondo anno del Corso di Linguaggi Sperimentali. Ha partecipato alla "Performance Mondì dentro. Luoghi della pandemia" presso l'Accademia di Belle Arti di Palermo - Cantieri Culturali della Zisa e "Storie Tangibili. Brevi storie di oggetti narrati" presso l'Accademia di Belle Arti-Palazzo Santa Rosalia; ha lavorato come fotografo all'importante festival di Santa Caterina Villarmosa (CL) "Villa Hermosa Festival".



CREPA

Immagini digitali, carta di acetato,
latta di alluminio
Stampa laser
Circonferenza 13 cm, diametro 7 cm

Accademia di Belle Arti di Palermo
Decorazione
Linguaggi sperimentali
Docente Martina Pecoraino

Crepa è un libro d'artista nato da un personale pensiero sul rapporto tra l'uomo e la terra. Realizzato attraverso l'accostamento di immagini digitali, un rullino che presenta crepe e barconi che diventano rifiuti. È una raccolta di immagini che mostra tutta quella gente morta cercando di attraversare le frontiere. Il problema di questi ponti è che non esistono, viviamo di rifiuti. In tal modo vengono messe in relazione le crepe sulla superficie e quelle umane, in un solo ed unico elemento.



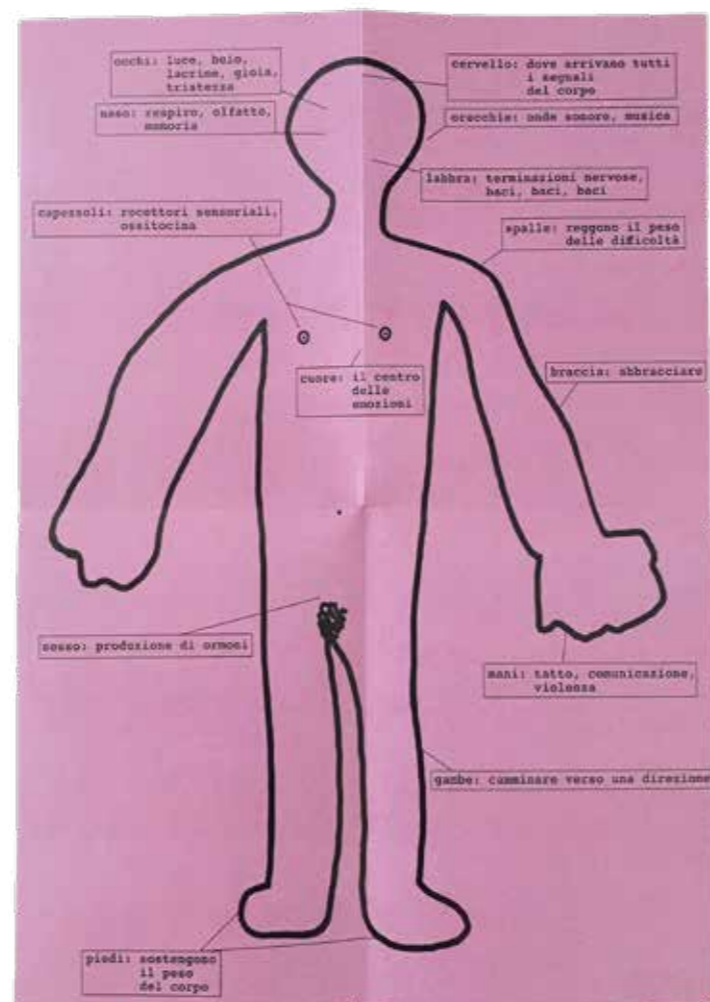
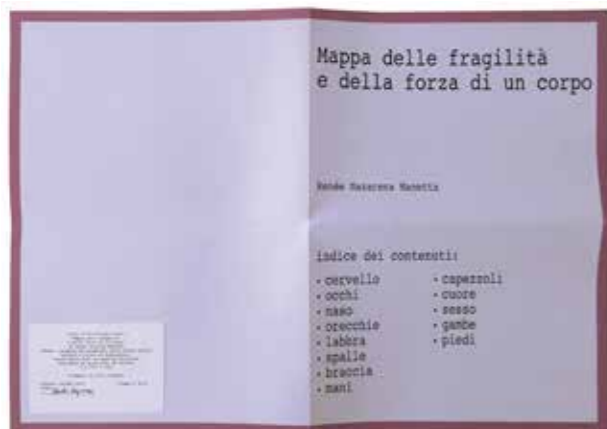
MAPPA DELLE FRAGILITÀ E DELLA FORZA DI UN CORPO

Carta usomano
Stampa Digitale
29,7 x 42 cm

Accademia di Belle Arti di Palermo
Decorazione
Linguaggi sperimentali
Docente Martina Pecoraino

Ho voluto creare un manifesto che approfondisse il legame con sé stessi: il corpo, l'anima e la mente. La consapevolezza di avere un corpo che comunica con il nostro io e con l'altro. La presa di coscienza delle parti del corpo che a volte ignoriamo, o che nascondiamo per paura di un confronto con l'altro, ma soprattutto con noi stessi. Oggi più che mai, ho sentito il bisogno di esprimere questo concetto, perché la solitudine ci fa perdere la cognizione della struttura del nostro corpo, della nostra mente, dei legami. L'accettazione di sé genera una continuità comunicativa che permette di creare ponti e di superare ogni ostacolo.

Nata a Santo Stefano Quisquina (AG) nel 1994, attualmente risiede a Palermo. 2013, diploma di Perito Tecnico di laboratorio chimico e biologico, IPIA Archimede, Cammarata (AG); 2021 Accademia di Belle Arti di Palermo Linguaggi Sperimentali; 2021-22 Corso di conoscenza e lavorazione della ceramica, Palermo.



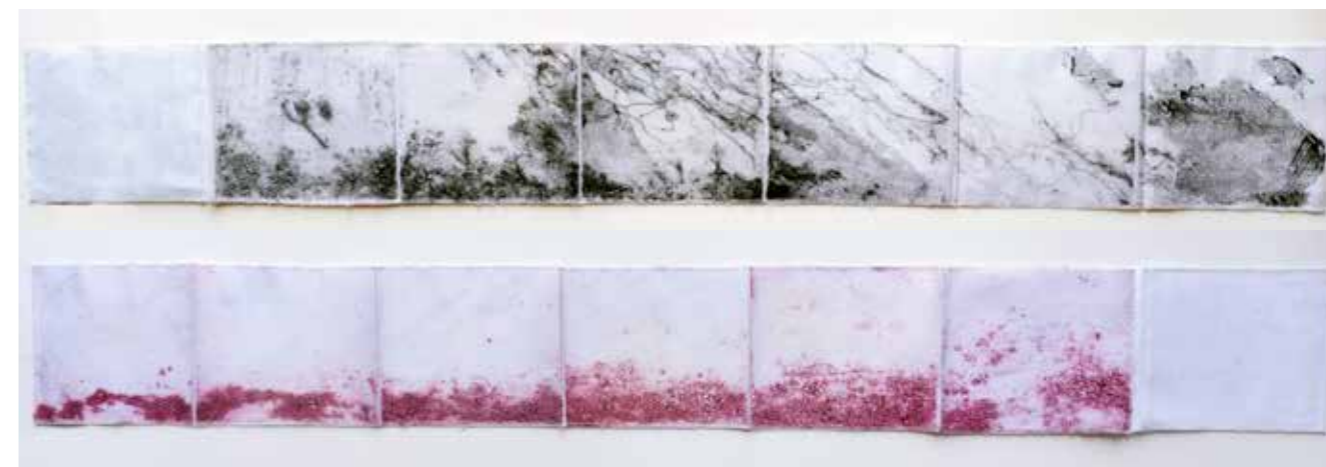
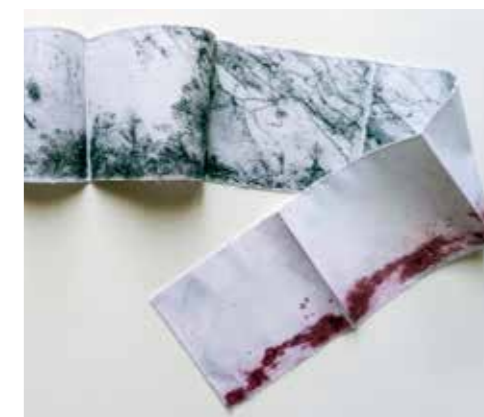
LA SANGRE TIRA

Tessuto Batista bianco 100% cotone,
filo di cotone bianco da ricamo
Collografia
Rilegatura eseguita a mano
12,5 x 15 x 1,3 cm

Accademia di Belle Arti di Palermo
Scuola di Grafica d'Arte
Tecnica Calcografiche Sperimentali
Docente Francesca Genna

La *sangre tira* è il risultato di una riflessione sulla rivendicazione dei confini sociali, culturali, di genere e la dicotomia dentro ognuno di essi. Un invito a immaginare ogni confine come un'opportunità di cambiamento di prospettiva e di percezione, e non come una linea divisoria, come una ferita aperta. Che la diversità sia un'occasione per arricchire quello che siamo. L'opera prende spunto dal poema *Vivir en la frontera*, tratto dal libro *Borderlands / La Frontera, The New Mestiza* di Gloria Anzaldúa.

"Para sobrevivir en la frontera /debes vivir sin fronteras /ser un cruce de caminos."
(Per sopravvivere al confine /devi vivere senza confini /essere un crocevia.)



ASSENZA COME PRESENZA. IL VALORE DELLA MEMORIA

Carta usomano 300 gr, carta usomano 120 gr,
rilegatura spillata
Fotografia bianco e nero
19 x 19 cm

Accademia di Belle Arti di Palermo
Decorazione
Cultrice della materia
Linguaggi sperimentali
Docente Martina Pecoraino

Nella frenesia del vivere quotidiano dobbiamo fermarci e ricordare. La memoria ci invita ad una ricerca nel proprio mondo interiore, nei luoghi che percorriamo, nella storia di cui facciamo parte, nel tempo che passa. Il lavoro pone l'attenzione sul bisogno incessante di riempire il vuoto, perché crea sentimenti che ci disturbano, o che ci fanno paura. Ma l'assenza non è solo il vuoto, non è la voragine della dimenticanza che tutto divora e spegne. L'assenza è una presenza più pungente. L'anonimato rafforza il potere di queste immagini, questi volti sconosciuti ridestano ricordi comuni, ci riportano ad emozioni passate. Il lavoro si sviluppa attraverso la manipolazione manuale di due fotografe d'archivio recuperate: l'immagine finale, data da un processo di ritaglio, assemblaggio e cancellazioni, ci spinge ad un'osservazione più attenta, ad interrogarci circa la propria percezione.



Diplomata al Liceo Scientifico, segue la sua passione per l'arte terminando la triennale in Arte Ambientale e linguaggi sperimentali presso l'Accademia di Belle Arti di Palermo, dove è cultrice di Decorazione - Progettazione per la Moda e Linguaggi Sperimentali. I suoi lavori esplorano le percezioni umane, incentrandosi sul tema della memoria. Utilizza la fotografia, l'incisione e altri media. Mostre: Locus Solus, Palazzo Oneto di Sperlinga - Palermo, promossa da Palermo Capitale della Cultura; Comunico, Villa Nannini - Alcamo, nell'ambito della X edizione di Alcart Fest; Fiber Art, ex Museo civico, ex Monte di pietà, Museo nazionale del ducato di Spoleto, Il edizione della rassegna biennale di Fiber Art.



WEB → Instagram Teodorallo - Behance Teodora Pirau

ORIZZONTI

Carta rosaspina, cartoncino, filo di cotone per cucito
Stampa a secco, collage digitali
Rilegatura eseguita a mano
21 x 15 cm

Accademia di Belle Arti di Palermo
Decorazione
Linguaggi sperimentali
Docente Martina Pecoraino

Nel mondo da sempre ci sono state e ci sono divisioni, confini, muri e limiti. Con il mio lavoro vi voglio condurre verso nuovi "orizzonti", connettervi a nuove culture e religioni, indicarvi una nuova strada per scoprire l'umanità e dunque invitarvi a osservare il mondo da una nuova prospettiva. "Per un mondo in cui siamo socialmente uguali, umanamente diversi e totalmente liberi". Questa citazione dell'attivista e teorica politica Rosa Luxemburg mi ha ispirato per la creazione del libro. Guardare oltre i limiti, opposti che si incastrano, l'incontro con il diverso, connessioni e varietà di storie da scoprire, questo voglio raccontare.



WEB → Instagram tinariba_photo

Nata a Palermo nel 2001, si è diplomata al Liceo Artistico Statale "E. Catalano", Palermo - indirizzo di Arti figurative, curvatua Foto e Video. Attualmente iscritta all'Accademia di Belle Arti di Palermo nel secondo anno del Corso di Linguaggi Sperimentali. Ha partecipato alla "Performance Mondì dentro. Luoghi della pandemia" presso l'Accademia di Belle Arti di Palermo - Cantieri Culturali della Zisa e "Storie Tangibili. Brevi storie di oggetti narrati" presso l'Accademia di Belle Arti -Palazzo Santa Rosalia.



NESSUN CONFINE

Carta per acquerello 200 gr,
cartoncino murillo 190 gr,
cartoncino murillo 360 gr,
cartoncino vegetale 1 mm
Antotipia
22,2 x 16 cm

Accademia di Belle Arti di Palermo
Scuola di Grafica d'Arte
Tecnologia dei Materiali per la Grafica
Docente Francesca Genna

La costruzione di muri e barriere nel mondo è in forte aumento negli ultimi anni. *Nessun confine* tra i volti del mondo realizza un incontro tra umani che, come monumenti, contengono storie, esperienze, emozioni, paure, amori, dolori e gioie. Tutti uniti in un'opera che si fa racconto infinito, narrato attraverso lo sguardo altrui.



Diplomata al Liceo Artistico Statale "E. Catalano" di Palermo – Arti figurative, curvatura Foto e Video. Attualmente iscritta all'Accademia di Belle Arti di Palermo, secondo anno del corso di Grafica d'Arte. Ha collaborato alla 5ª edizione del Festival teatrale "Falcone e Borsellino" di Capaci, diretto da Maria Analdi.



COME BAMBAGIA

Carta velina, carta da lucido, carta Ingres, filo di cotone da ricamo - Xilografie su matrici di compensato di pioppo stampate su carta da lucido, incisioni a puntasecca su tetrapack riciclato, antotipie stampate su carta velina - Testi dattiloscritti con una Olivetti Studio 45, rilegatura eseguita a mano
29,7 x 21 cm

Accademia di Belle Arti di Palermo
Scuola di Grafica d'Arte
Cultrice delle materie
Tecnologia dei Materiali per la Grafica
Tecniche calcografiche sperimentali
Docente Francesca Genna

"L'aria della campana di vetro mi premeva intorno come bambagia e io non avevo la forza di muovermi". Il titolo è tratto da *La campana di vetro* di Sylvia Plath (ed. Mondadori, Oscar Moderni, 2016; traduzione di Adriana Bottini). La lettura delle pagine di questo intenso romanzo autobiografico e la recente esperienza pandemica sono diventate spunto per una riflessione sul senso del limite: individuale, intimo, personale, soglia di comprensione di sé; collettivo, reciproco, istituzionalizzato, nella dimensione relazionale. Ne è scaturito un quaderno di citazioni e frammenti che attraverso le soluzioni grafiche e la scelta di inserire fotogrammi (a loro volta collages di piccoli pezzi) realizzati anche con tecniche effimere (antotipie) su carte lattiginose e trasparenti, assumono la forma di un diario per immagini da un a-parte.



Laureata in Lettere antiche all'Università di Pisa, consegue il diploma in Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Palermo, dove è cultrice di Xilografia, Tecniche Calcografiche Sperimentali e Tecnologia dei materiali per la Grafica. Collabora con l'Associazione Arknoah ai laboratori didattici de "Il Cineclub dei Piccoli". Mostre: Cura di sé e cura dell'Altro: Mail Art Project, Fondazione Pistoletto – Cittadellarte (BI); 9° Premio Internazionale Biennale d'Incisione Città di Monsummano Terme, Mac,n , Villa Renatico Martini, Monsummano Terme (PT).



THÁLASSA

Carta fotografica
Immagini manipolate digitalmente
15 x 60 cm

Accademia di Belle Arti di Palermo
Decorazione
Linguaggi sperimentali
Docente Martina Pecoraino

Thálassa (in greco antico *θάλασσα* = mare). Questo libro d'artista nasce dall'esigenza di rappresentare e affrontare le proprie paure. Il mare, vasto e misterioso è spesso oggetto di ansie e timori, da qui la scelta di fotografarlo e manipolarne le immagini. La sensazione di poterlo controllare scegliendone il suo aspetto, simboleggia la volontà di affrontare le paure ed esorcizzarle. Le otto immagini prodotte sono racchiuse in una forma sferica che simboleggia la chiusura e il conseguente dissolversi delle paure.



Nata nel 2000 a Piazza Armerina (EN) dove risiede. Si diploma al liceo classico ISSS "Giovanni Falcone" di Barrafranca (EN). Attualmente frequenta l'Accademia di Belle Arti di Palermo, corso di Arte Ambientale e Linguaggi Sperimentali. Nel 2022 ha partecipato alla mostra "Storie tangibili - brevi storie di oggetti narrati".

TOUCH

Carta rosaspina Fabriano, carta velina, cotone da ricamo
Collografie, fotopolimero, stampa a secco
Rilegatura a copta
12 x 30 cm

Accademia di Belle Arti di Palermo
Scuola di Grafica d'Arte
Tecniche Calcografiche Sperimentali
Docente Francesca Genna

Con il titolo *Touch*, si vuole segnalare l'importanza del contatto diretto. Di fatto il lettore è invitato a toccare con mano il libro anche perché sono presenti al suo interno due parole, *lost way* (occasione persa) scritte in braille, un sistema di scrittura e lettura tattile a rilievo utilizzato dalle persone non vedenti. Il concetto di cecità, il non vedere, è parte della narrazione del libro poiché la storia si concentra su due soggetti che, immersi nel flusso della vita, camminano ognuno per la propria strada, si scontrano e non si vedono, perdendo così la possibilità di instaurare un contatto, un tocco che forse avrebbe cambiato le loro esistenze per sempre. È quindi la storia di un legame mancato, di un'occasione persa: ancora una volta l'incomunicabilità è fatale.



Nata a Palermo nel 1999, dopo il diploma al Liceo delle Scienze Umane "Danilo Dolci" (PA) frequenta l'Accademia di Belle Arti di Palermo – Grafica d'Arte. Mostre e concorsi: la V Rassegna Internazionale Biennale Libro d'Artista "Come un racconto - Allievi&Maestri", Udine 2020-2021; "Il libro ha radici e semi. La veste flessibile del libro d'artista", esposizione collettiva itinerante 2021/2022, (Ravenna, Madrid, Barcellona, Firenze, Lecce, Roma, Palermo); Concorso "Premio di incisione calcografica Ilaria Ciardi - anno 2021"; Il edizione Rassegna biennale di Fiber Art di Spoleto, 2021; "Muro della gentilezza", progetto Palermo Green Giovani 2022, Associazione Unia; "Mondi dentro luoghi della pandemia", Palermo 2022.



ERBARIO MEDITERRANEO

Carta Hahnemühle, Graphia, carta paglia, Wenzhou,
Arches per acquerello, vecchia stoffa
Stampe calcografiche (fotopolimero, acquatinta),
cianotipie
Cartella fatta a mano
30 x 20,8 x 15 cm

INSEGNANTE
Accademia di Belle Arti di Palermo
Scuola di Grafica d'Arte
Tecniche Calcografiche Sperimentali e
Tecnologia dei Materiali per la Grafica

Questo libro raccoglie le immagini di alghe e frammenti del Mediterraneo. La forma e l'organizzazione seguono l'assetto di un erbario, di cui ho potuto osservare diversi esemplari antichi e contemporanei, spinta da un certo gusto per la raccolta, la catalogazione e la sistematizzazione di reperti naturali. Non si tratta però di un lavoro botanico, né di mera natura estetica, bensì di una riflessione che, attraverso l'operazione grafica, passa dal rapporto uomo-natura e dalla questione delle migrazioni, fino alla ricerca della traccia materiale delle cose, di impronte che possano svelarne l'identità.



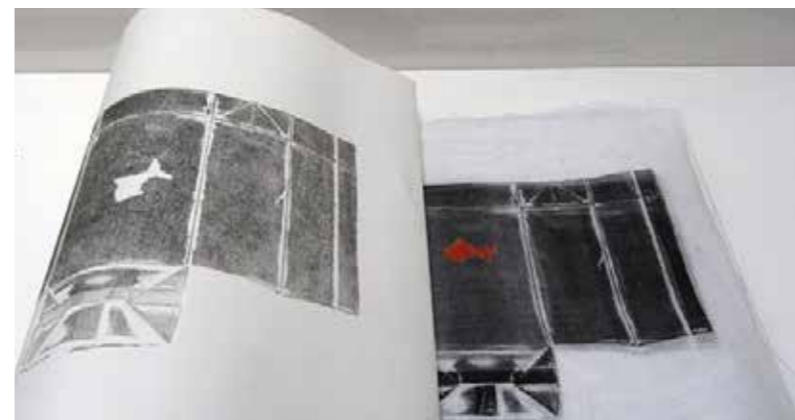
Docente di Tecniche dell'Incisione all'Accademia di Belle Arti di Palermo è attualmente incaricata degli insegnamenti di Xilografia (B), Tecniche calcografiche sperimentali (T), Tecnologia dei materiali per la Grafica (T). Negli ultimi anni predilige lavorare in collettivi femminili e progetti site-specific tra cui: Recolectoras, collettivo nato a Madrid nel 2017, di cui è co-fondatrice; Pure Print Porto Alegre (Brasil, 2018); Herbart, arte e scienza in confluencia, (Barcellona 2021-Oporto 2022); Lands real and imagined (Fisher Gallery, Westerville, Ohio, 2022).

**PAGINE NERE,
LA MEMORIA DEL PESCE ROSSO**

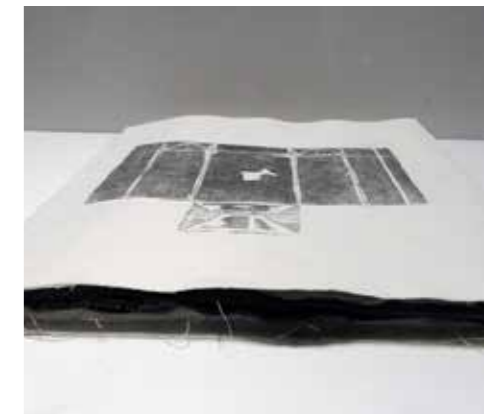
Carta Rosaspina, garza da medicazione, filo di cotone da ricamo, inchiostro calcografico, colore acrilico, Tetra Pak
Stampa su Tetra Pak riciclato
Rilegatura eseguita a mano
32 x 36 cm

INSEGNANTE
Accademia di Belle Arti di Palermo
Decorazione
Linguaggi sperimentali

Un libro di garze ospedaliere, come un sudario, le pagine si tingono di nero. Al suo interno l'impronta di un Tetra Pak, uno scarto, un rifiuto o un rifiutato che scompare. Una pagina porta un marchio di un pesce rosso, di quel pesce che vive in una boccia di vetro più ampia della sua memoria. Il pesce ogni secondo scorda e una boccia diventa percorso infinito e mai esplorato. Come il pesce, non abbiamo memoria, nessuna fase di ritenzione del ricordo, nessuna fase di recupero del ricordo. Se così non fosse non dovremmo lasciare una macchia di 2.800 vittime annuali del mare e dei "rifiuti".



Docente nei corsi di Arte Ambientale e Linguaggi Sperimentali e di Progettazione della Moda dell'Accademia di Belle Arti di Palermo, operando nella didattica frontale come nelle attività di laboratorio e coordinando il lavoro di ricerca e progettazione artistica degli studenti. Ha partecipato ad attività espositive in Italia e all'estero, svolte a livello sia istituzionale che libero-professionale, in personali e collettive. La sua produzione pittorica filtra il vissuto e la cronaca del presente attingendo dai repertori della memoria individuale e collettiva, utilizzando più tecniche e recuperando linguaggi già frequentati nel corso della sua ricerca artistica.





ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
ROMA

TEMA

Carta Fabriano Tiegolo 130 gr,
carta patinata opaca 130 gr
Stampa digitale su carta
29,7 x 42 cm

Accademia di Belle Arti di Roma
Scuola di Grafica d'Arte
Illustrazione
Docente Antonello Silverini

Tema rappresenta alcune storie d'infanzia nate dalla mente di Andrea Pauletto. I racconti si legano al concetto di mostro, sono dolorosi, intimi e descrivono realtà frutto dell'immaginazione ma tristemente presenti nella nostra società. I suoi protagonisti sono bambini, spesso soli, che si trovano a dover convivere con adulti disturbati, mostri ormai compiuti. Nei racconti di *Tema* siamo spettatori della metamorfosi che avviene da bambino a mostro, da vittima a carnefice. La sua struttura è simile a quella dei temi scolastici, con l'intento di emulare quel tipo di formato cartaceo, come una raccolta di episodi di vita che vengono raccontati da un narratore esterno. Il testo è giustificato da entrambi i lati, creando così dei difetti di spaziatura e di crenatura che sono stati utilizzati appositamente per dare più risalto ad alcune parole e frasi rispetto ad altre.



*Nel deserto
ho visto una creatura, nuda, bestiale
che, accovacciata a terra,
teneva il suo cuore tra le mani
e lo mangiava.*

Ho chiesto: "È buono, amico?"

"È amaro amaro", ha risposto.

"Ma mi piace

perché è amaro,

e perché è il mio cuore."

Stephen Crane

Nata a Roma nel 1995 dove risiede. Nel 2021 consegue il Diploma di II livello in Grafica d'Arte – Illustrazione ed Editoria d'Arte presso l'Accademia di Belle Arti di Roma. Dal 2021 è assistente dell'artista Paolo Laudisa. 2020 Workshop presso Else Edizioni. Assistente di Wang Shuai per la mostra Wang Yancheng - MICRO e MACRO, Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma. Tra le numerose mostre: 2022, collettiva *Impressum Est* presso la Biblioteca Vallicelliana di Roma; collettiva *Slow Love Vol. II*, Ex Grage, Roma; collettiva *EX-CORPO*, Ex Garage, Roma. 2021, collettiva *Slow Love*, Mons Art Gallery, Roma; Selezionata per First International Digital Print Art Exhibition di Pechino, organizzata da IAPA (International Academic Printmaking Alliance), Pechino; Festival Tolfarte, Tolfa (RM).



LA GRANDE GUERRA DEGLI EMÙ

Carta Velata Pescia Edizioni 130 gr, Carta Fabriano
Cocktail Blue Moon 290 gr, cartone, stoffa, inchiostro
xilografico a base d'acqua
Linoleografia e stampa digitale
20,9 x 15 x 1 cm

Accademia di Belle Arti di Roma
Scuola di Grafica d'Arte
Xilografia
Docente Marina Bindella



Risolvere una qualsivoglia invasione con il conflitto armato è un carattere distintivo della nostra specie, che però trova qui un corto circuito. Quello che sarebbe stato un normale controllo della fauna si è voluto affrontare come intervento armato, con tanto di schieramento dell'esercito. L'intero andamento di questa guerra è paradossale, dal primo giorno rimandato per pioggia alla falsa vittoria umana, e forse è tale proprio per essere un intervento militare contro una specie che non riesce a intendere il nostro "gioco" della guerra. Il risolvere un problema in modo pacifico, con la costruzione di recinzioni a prova di emù, si è rivelata la soluzione solo quando anche George Pearce, consapevole di non poter fare nulla contro questi irriducibili uccelli, si arrese. Questa edizione intende celebrare il rifiuto di combattere degli emù che ha permesso loro di uscirne vincenti, semplicemente scappando.

Nato in un tino di vino a Roma nel 1998. Fin da giovanissimo esprime una passione per i fumetti e le illustrazioni che lo porterà a diplomarsi in Pittura al Liceo Artistico "Max Fabiani" di Gorizia e successivamente a tornare nella città natale, dove tutt'ora svolge il biennio specialistico in Illustrazione ed Editoria presso l'Accademia di Belle Arti di Roma. Tra le mostre collettive a cui ha partecipato si segnalano: 2022, "Colori e Immagini della Scienza", Palazzo delle Esposizioni, Roma; "Impressum Est", Biblioteca Vallicelliana di Roma; 2019, "Xilografia senza Confini 4", Accademia di Belle Arti di Roma.



RNA SEMEN

Carta Hahnemühle 300 gr,
inchiostro calcografico
Acquaforse su rame
Cofanetto realizzato a mano
15 x 30 x 3 cm

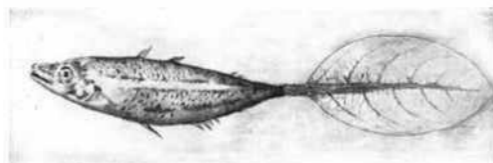
Accademia di Belle Arti di Roma
Scuola di Grafica d'Arte
Stampa d'Arte
Docente Gaetanina Campisi

Nata a Livorno nel 1994. Si laurea in Arti Visive presso la LABA di Firenze e nel 2015 vince il concorso "Alida Epreman". 2016: frequenta il master in illustrazione editoriale Ars in Fabula di Macerata. 2017: si specializza in Animazione stop motion presso lo IED di Roma e vince la borsa di studio "Fabbrica makers" presso il Teatro dell'Opera di Roma dove lavora come scenografa fino al 2018. Nello stesso periodo diventa membro fondatore della società "Fantasmagorie studio" per la produzione di cortometraggi stop motion. 2019: vince una borsa di studio in "Incisione e stampe d'arte" indetta dalla Fondazione il Bisonte di Firenze; torna al Teatro dell'Opera di Roma per realizzare i fondali dello spettacolo "Waiting for the Sibil" diretto da William Kentridge; vince il concorso "Buffetti calendart", premio per illustratori indetto dall'azienda. Tra 2019 e 2020 è assistente di laboratorio presso la Fondazione il Bisonte. 2020-21: frequenta il biennio in Illustrazione ed editoria d'arte presso l'Accademia di Belle Arti di Roma. Collabora con riviste indipendenti italiane ed estere. Dal 2022, è docente del corso di stop motion presso l'Accademia Griffith (Roma).

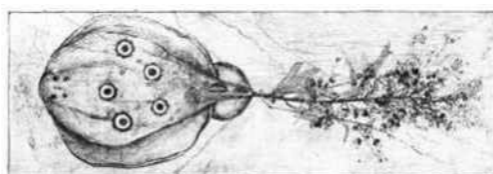
Prendendo le mosse da *Treasures from the WRECK of the Unbelievable*, il lavoro di Damien Hirst che racconta del finto ritrovamento della nave Apistos con annessa la collezione di oggetti provenienti da ogni parte del mondo antico, ho elaborato una piccola edizione di matrice surreale basata su una storia scientifico - archeologica. Emma Portman, ricercatrice Italo Americana, ritrova delle strane incisioni di fine '700 che ritraggono tre fossili di pesci-pianta. Dopo approfonditi studi, che saranno descritti nella sua la tesi di dottorato in Evolutionary Biology nel 2018 alla Minnesota Science Evolution University, giunge ad una teoria sbalorditiva che prevede la possibilità di una mutazione genetica dovuta all'incontro tra RNA e semi. "Metamorphosis RNA Semen", storia di un ramo secco dell'evoluzione. Per realizzare il lavoro ho eseguito tre incisioni proprio perché il mezzo di diffusione delle immagini e del sapere del 1700 era la calcografia. La parte delle foglie è stata elaborata utilizzando la tecnica della ceramolle e imprimevo delle foglie vere sulla matrice. I dati della storia sono in parte veritieri per rendere più credibile il lavoro. Il testo, stampato digitalmente, è stato scritto da me e rivisto e ampliato da Susanna Bertoli. Il cofanetto è stato realizzato a mano e prevede una doppia apertura per non svelare nell'immediato la piccola collezione: se aperto dal lato RNA e dunque genetico, compaiono soltanto i pesci, se aperto dal lato Semen, quello naturale, vediamo delle piante.



Obola Plantarum



Micromesostius Foliatus



Torpediniformes Foeta

STORMI

Carta uso mano, acetato
Grafica digitale, stampa ink-jet e laser
11,5 x 20 cm

Accademia di Belle Arti di Roma
Scuola di Grafica d'Arte
Xilografia
Docente Marina Bindella

Il libro d'artista si basa sull'interpretazione grafica e poetica del comportamento collettivo negli stormi di storni, uccelli che creano in volo formazioni spettacolari. In un sistema sociale come quello degli storni l'informazione si propaga tanto rapidamente da rendere lo stormo un unico individuo in movimento nel cielo. Il testo narra la "battaglia degli storni", un curioso fatto di cronaca, metaforicamente combattuta all'inizio del XV secolo in Irlanda: quell'evento incredibile sconvolse la popolazione che lo attribui a forze soprannaturali. Il progetto è corredato da un breve testo di Irene Giardina, professoressa associata di Fisica Teorica alla Sapienza, estratto da un articolo scientifico che spiega questo fenomeno fisico. L'obiettivo di questo lavoro è offrire un'interpretazione soggettiva di questo comportamento naturale, sublime e affascinante per la sua complessità.



LA PROSPETTIVA NEVSKIJ

Carta Hahnemühle 300 gr, matrice di zinco, caratteri mobili in piombo, piatti rigidi Cagliari Stampe calcografiche (acquaforte, acquatinta, chine-collé), stampa tipografica a caratteri mobili 21 x 18 cm

Accademia di Belle Arti di Roma
Scuola di Grafica d'Arte
Stampa d'Arte
Docente Gaetanina Campisi

La *prospettiva Nevskij* è un un libro d'artista che prende ispirazione dal testo, tratto da *Racconti di Pietroburgo*, di Nikolaj Gogol' dal quale è stato estratto un frammento ritenuto caratterizzante ed evocativo. La copertina ed il retro di copertina sono stati realizzati con due calcografie su zinco mediante la tecnica dell'acquatinta su carta Hahnemühle 300 gr L'illustrazione è stata realizzata con una calcografia su zinco mediante le tecniche dell'acquatinta, acquaforte e chine-collé su carta Hahnemühle 300 gr I testi sono stati composti e stampati tipograficamente con caratteri mobili Garamond e Garaldus Tondo su carta Hahnemühle 300 gr La struttura del libro è un Leporello con piatti rigidi Cagliari.



Nato nel 1993 a Roma dove vive e lavora come illustratore. Nel 2019 consegue il Diploma di Laurea Triennale in Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Roma, dove prosegue gli studi per conseguire il Diploma di Laurea Biennale in Illustrazione ed Editoria d'Arte. Nel 2020-21 si trasferisce in Germania per studiare, con l'artista e docente Paul McDevitt, presso la Burg Giebichenstein Kunsthochschule University of Art and Design di Halle (Saale) all'interno del dipartimento di Grafik.



CUORE DI TENEBRA

Copertina di compensato di pioppo dipinto di nero, costina in pelle nera, illustrazioni originali su carte à gratter noire, della cartiera Clairefontaine, 520 gr, le illustrazioni in digitale sono stampate su carta patinata opaca, cartiera Garda, 300 gr, testi stampati su carta Satin gsk, della cartiera Arjowiggins, 160 gr, rilegate con una copta. La copia originale è stata realizzata dall'illustratrice con sette interventi tramite la tecnica dello scratchboard etching. Una copia dell'edizione è stata realizzata con le illustrazioni originali e sette copie in digitale, le illustrazioni stampate su carta Patinata Opaca, cartiera Garda, 300 gr Ogni copia digitale è numerata e firmata dall'autrice e contiene un disegno originale. 12 x 33,5 x 2 cm

Accademia di Belle Arti di Roma
Scuola di Grafica d'Arte
Illustrazione
Docente Gianluca Murasecchi

Leggendo *Cuore di tenebra* di Joseph Conrad mi ha colpito il senso di oscurità dovuto all'ineluttabilità del male, alla folle ossessione dell'uomo, al buio metaforico e reale che avvolge l'intero libro. Ho cercato quindi una chiave per sviluppare al massimo questa sensazione a livello visivo, utilizzando il segno bianco grattato via dalla carta nera, tratti che possono diventare forti e taglienti, dolorosi, astratti e insieme realistici. Il formato stretto e lungo trasmette una sensazione opprimente e al contempo richiama il flusso inesorabile del fiume descritto da Conrad. Le copie digitali sono rese uniche graffiando nell'ultima pagina, dietro il colophon, una piccola illustrazione con la tecnica dello scratchboard, già utilizzata nel libro d'artista con le illustrazioni originali.

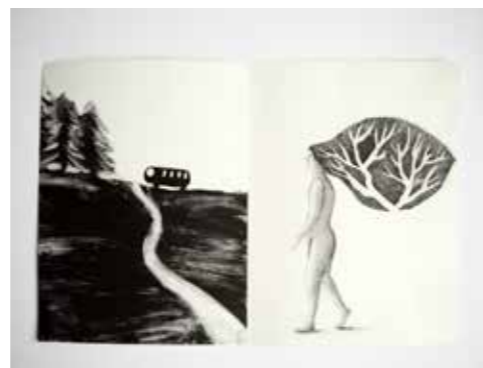


ABITAR

Carta Hahnemuhle 300 gr, cartoncino nero
Fabriano Cocktail 290 gr
Acquafornte, acquatinta su lastre di alluminio,
monotipia
25 x 20 x 2 cm

Accademia di Belle Arti di Roma
Scuola di Grafica d'Arte
Stampa d'Arte
Docente Gaetanina Campisi

L'opera *Abitar* è composta da tre fascicoli raffiguranti tre differenti tipologie di "case": camper, barca a vela e nido. Ciascuno di questi fascicoli contiene un breve testo e due illustrazioni, una rappresenta la casa ed il contesto realizzati con la tecnica della monotipia, l'altra raffigura l'abitante realizzato mediante la tecnica dell'incisione su alluminio. L'opera vuole far riflettere l'osservatore sull'idea dell'abitare. Non esiste un unico tipo di abitazione, ma infinite: il nido per il passero, la conchiglia per la lumaca, la barca a vela per il marinaio, il camper e la tenda per i nomadi, gli iglù per gli Inuit, la ragnatela per il ragno e così via.



2022: dalle carte d'Archivio alle carte d'Artista Archivio di Stato di Roma; Impressum Est, Biblioteca Vallicelliana (Roma); vincitrice del concorso CalendArt e realizzazione delle illustrazioni del calendario 2023 di Gruppo Buffetti; vincitrice del concorso MareDireFare organizzato da WWF Italia, AMP Miramare e OGS realizzazione di 7 illustrazioni sull'Ocean Literacy (Trieste); Colori e Immagini della Scienza, Palazzo delle Esposizioni di Roma. 2021: primo premio al concorso biennale d'illustrazione Bosco di fiabe 2021; selezione al progetto di riqualificazione urbana Trame Festival, Grosseto; selezione alla collettiva di Orvieto CinemaFest, Orvieto; selezione alla 39° ed. della mostra internazionale d'illustrazione per l'Infanzia Le immagini della Fantasia, Casa della Fantasia, Sarmede. 2019: realizzazione di grafiche ed illustrazioni per United Nations decade of Family Farming, FAO; collettiva Volar, R-Evolution School, Valencia.

NEON

Grafiche realizzate tramite la manipolazione digitale di opere d'arte unite ad immagini al neon
22 x 15 cm

Accademia di Belle Arti di Roma
Scuola di Grafica d'Arte
Illustrazione
Docente Gianluca Murasecchi

L'opera nasce dalla volontà di dar nuova vita a quadri, più o meno conosciuti, incorporandoli all'interno di scenari distanti dall'originale. L'intento è quello di avvicinare un numero sempre maggiore di persone alla storia dell'arte, fonte di grande ricchezza culturale per l'uomo, tramite delle immagini nuove e meno "classiche". Si tratta, in particolare modo, di un lavoro citazionistico, in cui l'arte viene percepita come essenziale per una conoscenza profonda del mondo e delle cose, proponendone una nuova lettura grazie alla ricostruzione mentale dell'originale. L'arte riproduce sé stessa costantemente, non necessariamente deve emozionare, l'importante è che restituisca un pensiero frutto dell'ingegno umano.



Nel 2021 consegue la laurea triennale in Grafica d'Arte e attualmente frequenta la specialistica in Graphic design all'Accademia di Belle Arti di Roma. Nel 2022 partecipa alla mostra "Lasciare un segno", Formello (RM). Grafica freelance.



IL MARE CHE MI PORTA DENTRO

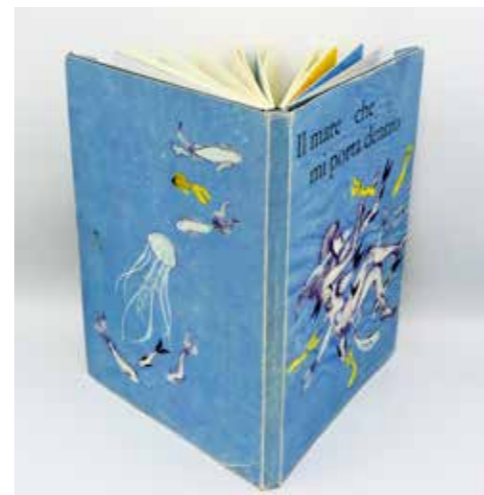
Carte diverse, pezzi di libri rovinati, carta paglia, carta da pacco, fotografie di riviste, china, penna biro
Tecnica mista, disegno a mano, collage
27,2 x 19,8 x 1 cm

Accademia di Belle Arti di Roma
Scuola di Grafica d'Arte
Illustrazione
Docente Gianluca Murasecchi

Il libro è stato ispirato da una mia poesia. Essa suggerisce un malessere interiore, attraverso la metafora del flusso del mare illustrata in queste pagine, che invade la stanza intima del personaggio. Questo malessere è ridefinito, ricostruito come una metamorfosi che porta dolore ma porta anche a un'evoluzione in qualcosa di nuovo, simboleggiato nella scena finale della sua trasformazione in medusa.



Diplomata al Liceo Classico "Ugo Foscolo" di Albano Laziale. Dopo due anni di studi storici-artistici all'Università La Sapienza di Roma, ha intrapreso nel 2020, il corso di Grafica d'Arte all'Accademia di Belle Arti di Roma. Nel febbraio 2022 ha esposto due opere e un taccuino a Palazzo Chigi e ha partecipato alla mostra "Lasciare il segno", a cura di Gianluca Murasecchi Formello (RM). Attualmente fa parte dei laboratori autogestiti di xilografie e di serigrafia del "De Lollis Underground."



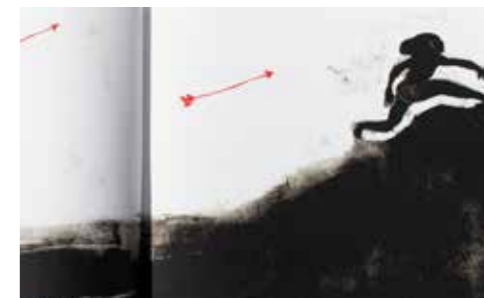
TOTEM

Carta Tiegolo 290 gr.
Stampe monotipo scansionate, stampate e rilegate
30 x 40 cm

Accademia di Belle Arti di Roma
Scuola di Grafica d'Arte
Illustrazione
Docente Antonello Silverini



Totem è un libro composto da 24 tavole precedentemente stampate con la tecnica del monotipo. L'opera racconta una storia che ha come protagonista un bambino senza identità, che vaga in un mondo dominato dalla natura. Durante il suo viaggio si trova di fronte ad una figura sconosciuta che lo prega di fermarsi: un Totem. Il bambino è un animale selvaggio, libero e privo di qualsiasi forma di legame. Il Totem invece ha profonde radici, dure e complicate. Il bambino è ciò che il totem non è più, il suo ultimo contatto con quella libertà e leggerezza del passato. Da una parte la voglia di crescere, di correre per arrivare a qualcosa, dall'altra quella di tornare indietro, in un corpo meno pesante. Per trattenerlo, il Totem ricorre alla violenza delle parole, una violenza che il bambino non conosce ma che imparerà con il tempo e con l'esperienza nella foresta. È proprio lì che trova riparo dalle frecce scoccate dal Totem e dove continuerà il suo viaggio, entrando in contatto con figure differenti, amiche e non. Il bambino, il Totem, l'uccello che incontrerà nella foresta e, soprattutto, le parole, sono elementi su cui lavoro da tempo, ai quali solo ora sono riuscita a dare dei significati così chiari: una volta terminato questo progetto ho capito cos'era per me il bambino e cosa voleva dire cercarlo con così tanta insistenza.



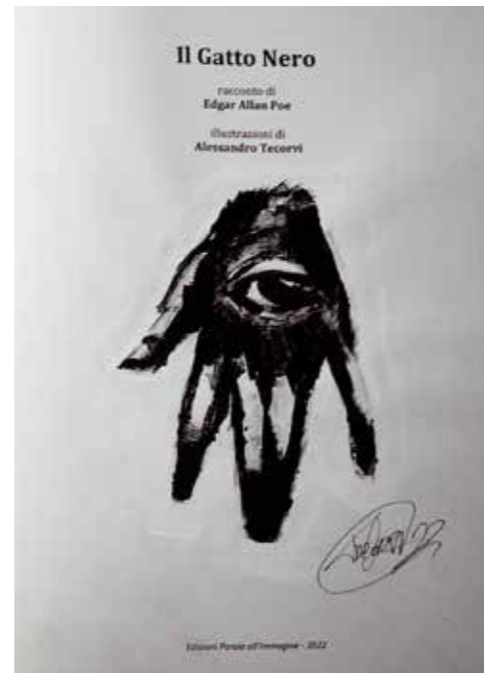
IL GATTO NERO

Inchiostro di china nero, pigmento acrilico nero, pigmento acrilico bianco, carta Accademia Fabriano A4 120 gr 29,7 x 21 x 1,2 cm

Accademia di Belle Arti di Roma
Scuola di Grafica d'Arte
Illustrazione
Docente Gianluca Murasecchi

Testi originali di Edgar Allan Poe.
Per la realizzazione dell'opera, mi sono ispirato a due artisti: Danijel Žeželj e Frank Miller. Studiando la loro arte ho potuto acquisire i mezzi necessari per rappresentare l'essenza dell'horror che il racconto voleva indurre, ragion per cui le palette fornite dal bianco e dal nero si sposano perfettamente. Infatti le mie illustrazioni vogliono rievocare l'idea dell'ignoto, della paura genuina del buio, il contrasto come bilanciamento e, quando quest'ultimo viene scosso, donare al lettore una sensazione diversa a seconda della preponderanza del bianco o del nero. Il racconto è un viaggio nella mente folle di uno squilibrato, che man mano possiamo veder degenerare in maniera cupa e tendente al grottesco. Se all'inizio il nostro anonimo protagonista sembrava solamente avere un'escalation di violenza, continuando nella lettura si possono notare veri e propri elementi surreali dettati dalla spirale di follia nella quale egli sta sprofondando. Tutto questo a partire dalla presenza di Pluto, il suo gatto nero.

Nato a Roma nel 2001. Frequenta il primo anno dell'Accademia di Belle Arti di Roma. Parallelamente ai suoi studi ha iniziato un percorso personale come illustratore freelance. Nel 2022 ha partecipato alla mostra collettiva "Lasciare il segno", Formello (RM). Tra le sue realizzazioni si segnalano: 2017, illustratore per la copertina del self titled ep e del merchandise del gruppo musicale underground progressive NooM; 2022, Illustratore per alcune scene introduttive di un videogioco (progetto ancora senza nome) per un privato.

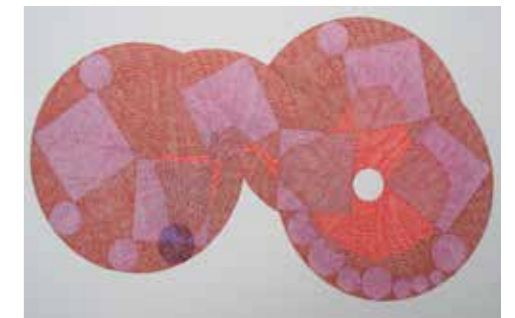
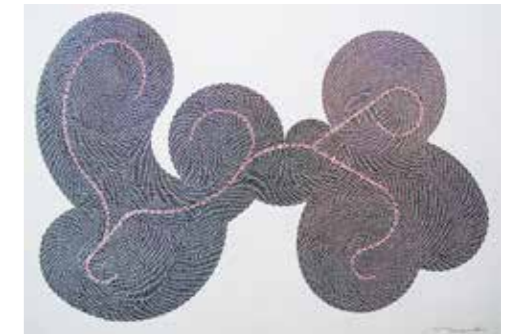
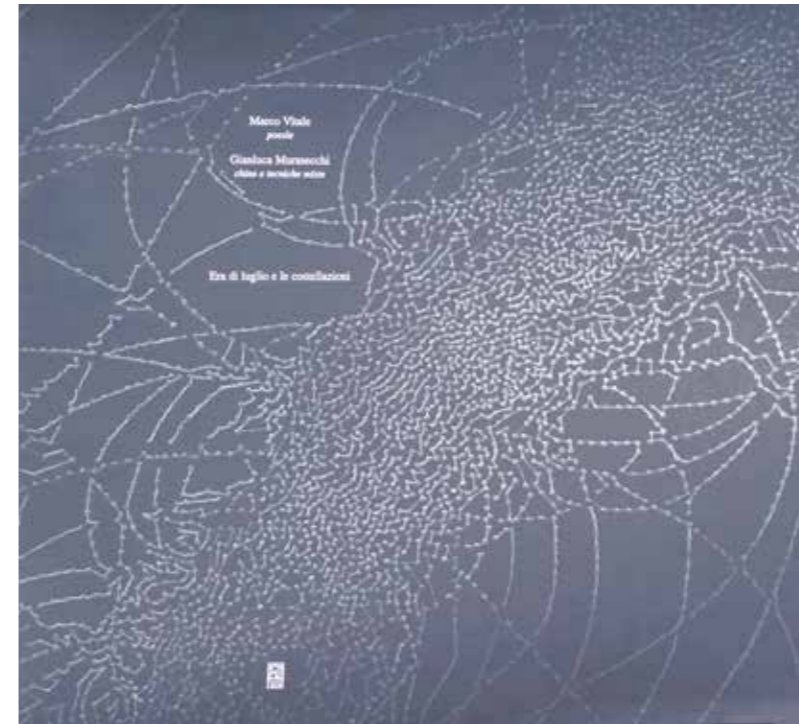


ERA DI LUGLIO E LE COSTELLAZIONI

Chine e inchiostri indelebili su carta Graphia della cartiera Sicars di 290 gr 35 x 25 x 2 cm

INSEGNANTE
Accademia di Belle Arti di Roma
Grafica d'Arte
Tecniche dell'Incisione e Illustrazione

Nel 2005 con il poeta Marco Vitale e l'editore Sergio Pandolfini, si decise di mettere mano ad un libro che contenesse solo ed esclusivamente interventi originali. Ciò rappresentava un omaggio all'eccelsa tradizione del libro miniato sebbene si decise di trascrivere i testi con caratteri tipografici. L'omissione della calligrafia, per una forma-libro contemporanea, era compensata con il calore degli interventi diretti dell'artista accanto ai testi. *Era di Luglio e le Costellazioni*, nove fantasie poetiche di Marco Vitale, illustrazioni in mixed media in copia originale di Gianluca Murasecchi, ed. Il Bulino, Roma, 2005. Ogni libro, stampato in 35 copie, contiene interventi diversificati ed unici.



Nasce a Spoleto nel 1965, si Diploma in Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Roma nel 1986. Dopo lunghi periodi di formazione a Bruxelles, Algeri, Ginevra e Tallinn, si trasferisce definitivamente a Roma dove apre il suo studio. Insegnante di ruolo in Grafica d'Arte e Tecniche dell'Incisione e Illustrazione, presso l'Accademia di Belle Arti di Roma dal 2018. Mostre personali e collettive: Gianluca Murasecchi – Museo Internazionale della Grafica, Castro Nuovo di Sant'Andrea, Potenza, 2018, a cura di Giuseppe Appella; Da Segno a Segno / Guido Strazza - Gianluca Murasecchi, a cura di Giuseppe Appella, Galleria Edieuropa, Roma, 2017; Lumen, Criptoportico romano, a cura di Claudia Bottini e Alessia Vergari, Norcia, 2016 e Teatro Romano, Spoleto, 2017. Collettive: 3ª Biennale dell'Incisione, Museo civico delle Cappuccine, Bagnacallo, Ravenna; Rassegna biennale di Fiber Art – nel 2018/2019 e nel 2021/2022 Museo del Costume e del Tessuto, Spoleto a cura di Giuseppina Caldarola e Margerita Labbe; V biennale internazionale d'Arte contemporanea HMAB, Himeji, a cura di Davide Silvioni, Giappone, 2016.

AMALIA

Illustrazioni originali: carta Tiger 120 gr,
penna a sfera nera, velina, matite colorate
Tecnica mista, disegno
Copertina: cartone grigio, acrilico
15 x 14,5 x 0,7 cm

TECNICA DI LABORATORIO
Accademia di Belle Arti di Roma
Grafica d'Arte e Illustrazione

Amalia nasce alcuni anni fa dal testo di Cristina Falcon Maldonado. Dopo varie sperimentazioni, ho infine optato per disegni con penna nera, collage di veline e interventi con matita verde. Nel mio intento la poeticità del testo doveva essere messa in risalto dall'essenzialità del bianco e nero, evitando che l'uso del colore diventasse motivo di 'distrazione' rispetto alle immagini suggerite dalle parole. Nelle parti disegnate si addensano segni, come i ricordi nella memoria dei bambini, mentre lo spazio bianco della pagina suggerisce possibili esperienze future. I collage delle veline sono un'ulteriore sedimentazione dove correzioni, modifiche, miglioramenti, segnano sulla pagina una storia leggera ma palpabile, come le piccole storie che il testo racconta. Il verde della *guyava* è il filo che unisce le diverse parti del racconto, fino a quando portato lontano, il frutto germoglia.

Laureata in Storia e critica del cinema con Tinazzi nel 2000. Ha seguito corsi di Illustrazione per l'infanzia con Lobato, Junaković, Quarello, Cneut alla Scuola di Illustrazione di Sàrmede e Ars in Fabula di Macerata e corsi di incisione alla Scuola d'Arte e Mestieri di Roma. Nel 2021 si diploma in Grafica d'Arte con Campisi e Bentivenga all'Accademia di Belle Arti di Roma, dove lavora come tecnica di laboratorio. Ha pubblicato libri illustrati con case editrici italiane e straniere; ha collaborato con l'agente Astound di New York per lavori editoriali di illustrazione.



LICEO
ARTISTICO
"F. FIAGRI"
DI SASSARI

ANDREA **ALTOBELLI**
 ELISABETTA **GADELANO**
 GIORGIA **CARBONI**
 GIOMMARIA **CHESSA**
 VALENTINA **FAIS**
 MARIA **GALAFFU**
 MARTA **GUALÀ**
 ALESSANDRA **MURINEDDU**
 CHIARA **PILO**
 ALESSANDRO **SANNA**
 GIULIA **SECHI**
 GAVINUCCIA **SPANU**

Rappresenta un po' di me! Visto nello schermo del mio smartphone, che non abbandono mai, sono un po' io, un po' quello che mi sento ora: Albero / Paesaggio / Lupo / Aquila 1 / Orsacchiotto / Sogno - Incubo / Avatar / Montagna / Leone / Aquila 2 / Medusa / Falena.

Gli studenti, autori di quest'opera collettiva, hanno all'attivo solo mostre in ambito didattico, sperimentano con curiosità il loro mutevole linguaggio espressivo ancora in formazione e rispondono al confronto con la leggerezza di chi ancora non si prende troppo sul serio.

VOLTI A METÀ... META DI UN VIAGGIO INTERIORE

Carta, cartoncino. Disegno a matita, disegno a pennarello, disegno matita digitale. 30 x 20 cm

Liceo Artistico "F. Figari", Sassari
 Corso di Progettazione / Indirizzo Scultura - Classe IV G
 Docente Maria Francesca Anedda
 Docente di sostegno Maria Pia Cau
 Assistente Tecnico Irene Recino



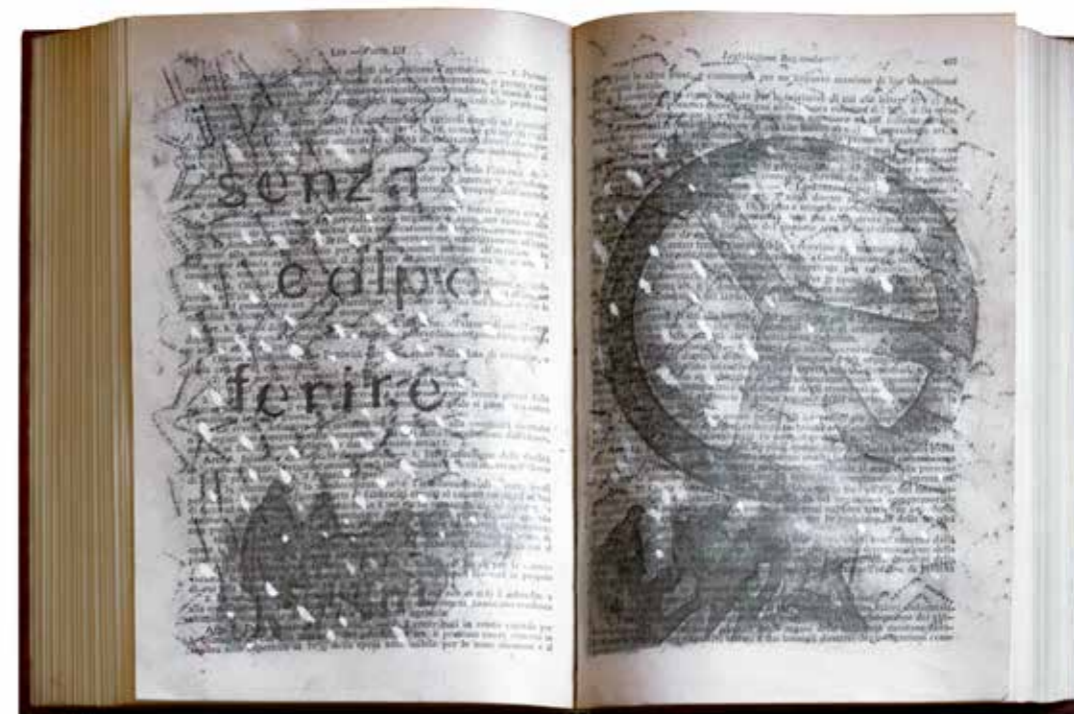
SENZA COLPO FERIRE

Matita su carta, tempera
 Frottage
 19 x 29 x 3 cm

INSEGNANTE
 Liceo Artistico "F. Figari", Sassari
 Progettazione
 Indirizzo Scultura

Senza colpo ferire è quell'abitudine inconsapevole di cui, tutti noi, siamo ostaggio. L'abitudine ad assorbire un po' tutti i giorni, piccole gocce di aridità, quell'antidoto al dolore di cui abbiamo bisogno per non sentirci troppo colpevoli, quello stordimento di cui siamo coscienti ma anche l'incapacità di discernere cosa è bene e cosa è male, la convinzione poi di sentirci vivi attraverso piccoli moti di indignazione. Noi, tante piccole bolle disgregate che non si incontrano mai. Ombre di noi stessi che guardano altre ombre, ci specchiamo per qualche istante nel dolore altrui e altrettanto velocemente lo rifuggiamo perché ad esso non resisteremmo un secondo. Selezioniamo le nostre emozioni con la stessa velocità dello zapping che ci consente di passare da un programma ad un altro, ignari o forse no, dell'ipocrisia di una vita comoda. Ma il mio programma per oggi qual è? Quale la visione su cui aprire lo sguardo? "Rifugio anch'io dal rumore assordante dei colpi, dal fuoco distruttivo, dall'orrore umano, immagino una pioggia silenziosa schivare i proiettili dell'aggressore e dell'agredito, una pioggia di luce che cancelli i confini della discordia e che dilavi tutto come solo la pioggia sa fare".

Nata nel 1965 a Tortona (AL), si forma tra la Liguria e la Lombardia frequentando prima il Liceo Artistico "Paul Klee" di Genova e poi il corso di Scultura presso l'Accademia di Belle Arti "Brera" di Milano. Dopo una temporanea esperienza come decoratrice e ceramista, nel 1992 intraprende la professione di docente. Attualmente svolge la sua attività di insegnante di Discipline Plastiche Scultoree presso l'indirizzo Scultura del Liceo Artistico Statale "Filippo Figari" di Sassari. Ha partecipato per la prima volta all'edizione Libro d'Artista, promossa dal Dars nel 2018 con l'opera "Habitat sentimentale".





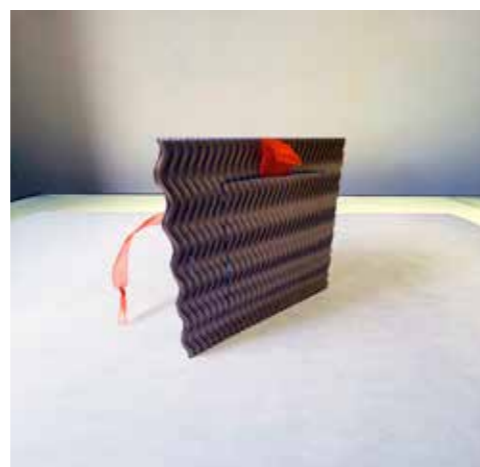
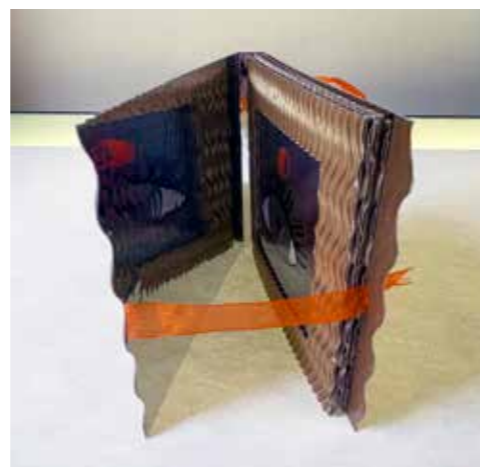
LICEO
ARTISTICO
"L. LEONARDI" DI
SPOLETO

TUTTO IL MONDO CHE HO DENTRO

*Cartone, foglio di acetato, colori ad alcool,
materiale di riciclo
Tecnica mista
12 x 13 x 1 cm*

Liceo Artistico "L. Leonardi" di Spoleto (PG)
Sezione Scenografia
Classe IV
Docente Giacomo Briguori

Oggi l'introverso, ad uno sguardo poco attento, sembra quasi impopolare e fuori tempo - ma chi l'ha detto che sia proprio così? L'occhio dell'osservatore sensibile comprende l'importanza "dell'andare oltre" e non si spaventa per la profondità dell'altro. Senza paura si affaccia sulla sua vera essenza simboleggiata dai segni e dalle trasparenze cromatiche retrostanti e, a questo punto, può scoprire e irradiare "tutto il mondo che ho/ha dentro".



LICEO
ARTISTICO
"G. SELLO"
UDINE

METAMORPHOSIS

Carta Rosaspina 250 gr, colore calcografico,
scatola di metallo, colore acrilico, pennarello
acquaforte su matrici di zinco, morsura di due/tre stadi
19 x 11,5 cm

Liceo Artistico "G. Sello"
Indirizzo Grafica
Classe V A
Docente Rosella Zentilin

L'opera è stata ispirata da quattro miti raccontati all'interno delle *Metamorfosi* di Ovidio. Lo stile è ispirato a motivi floreali che ricordano la natura che viene intesa come personificazione dell'istinto. I soggetti sono ritratti sia nelle loro sembianze reali che nell'aspetto che assumono quando la loro vera natura si manifesta alla fine del mito. L'unico personaggio che fa eccezione è il Licaone che, essendo malvagio, viene rappresentato con un aspetto mostruoso, come se stesse completando la sua metamorfosi.

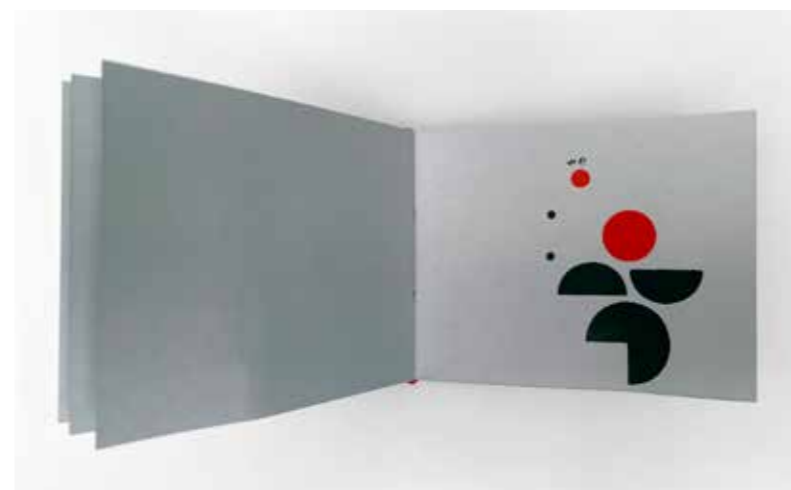
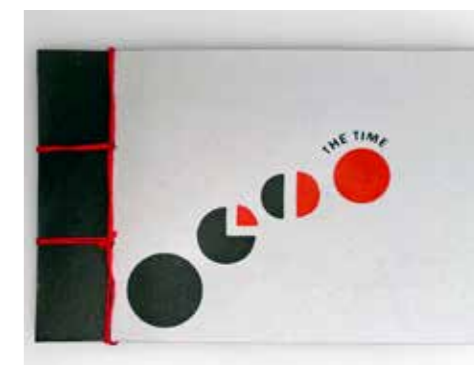
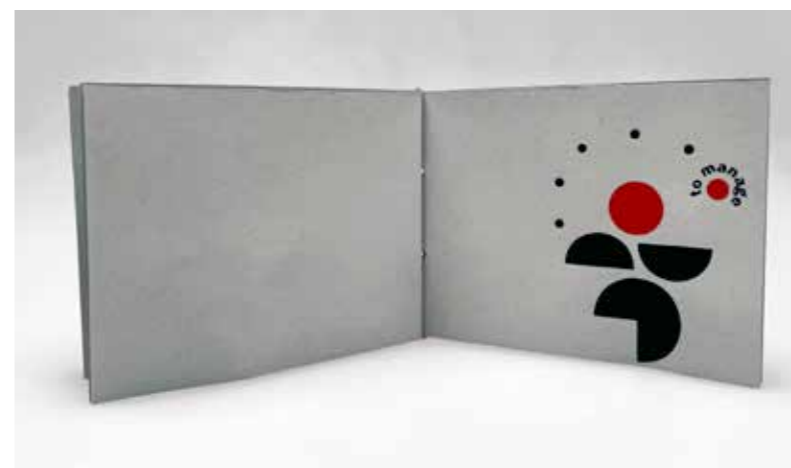


THE TIME

Cartoncino Fabriano 200 gr.
Serigrafia
8 x 12 cm

Liceo Artistico "G. Sello"
Indirizzo Grafica
Classe V A
Docente Rosella Zentilin

Il mio libro d'artista è un flipbook che ha per tema centrale il tempo. Esso è rappresentato sulla copertina e parte da un cerchio nero che, in maniera ciclica, diventa rosso e ricorda un orologio. Il tutto è seguito da degli omini in successione che cambiano posizione in relazione alla pallina rossa che si trova in ogni pagina e porta a una parola diversa. Unendo le parole si forma la frase "The time flies, but we must learn to manage it" ovvero "Il tempo vola, ma dobbiamo imparare a gestirlo". La storia viene simulata in questo modo: l'omino è un giocoliere che comanda e guida la pallina - il tempo. Spesso il tempo è contro di noi come se avesse il potere di controllare le nostre vite; noi però non dobbiamo permettergli di dominarci, spetta a noi dominarlo.

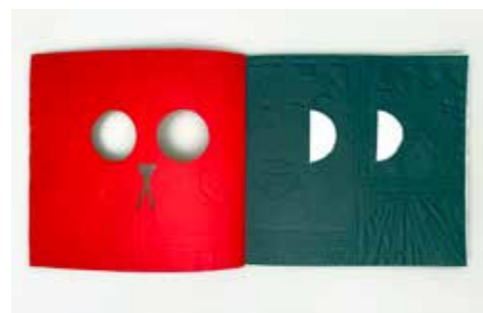


GATTO ROSSO

Cartoncino rosaspina da 250 gr
Linoleografia a 2 colori, stampa con inchiostro e a secco
23 x 27,5 cm

Liceo Artistico "G. Sello"
Indirizzo Grafica
Classe V A
Docente Rosella Zentilin

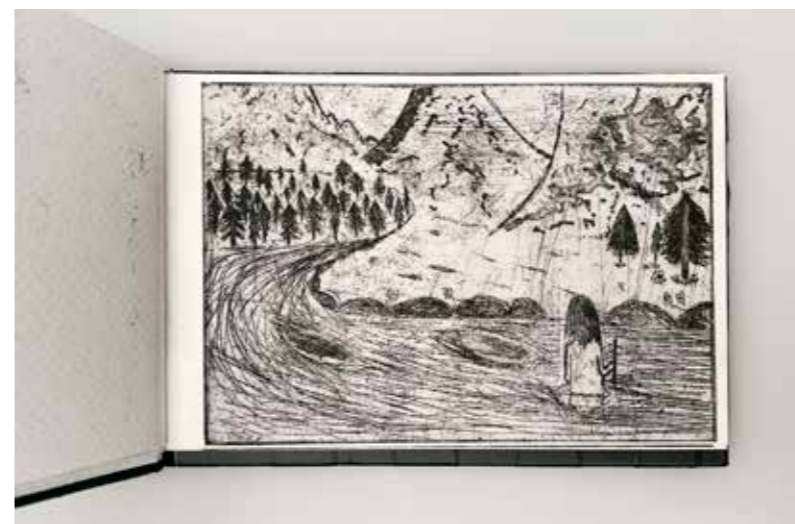
L'opera si presenta come un libro per bambini perché racconta una storia che rientra nella crescita personale del personaggio principale e che esprime un percorso che tutti facciamo con noi stessi nel corso della vita. *Gatto Rosso* è quindi presentato inizialmente come l'unico personaggio colorato, in un mondo completamente in bianco e nero, dal quale viene escluso e deriso per la sua diversità. Qui però non si parla di diversità, ma di trovare il proprio posto nel mondo ed essere a proprio agio con sé stessi, accompagnati da persone che ci apprezzano e sanno capirci.



VENIRE A TE

Carta Rosaspina 250 gr, colore calcografico,
copertina in cartoncino, nastro adesivo plastico, rivetti
Acquaforte e maniera zucchero su zinco,
morsura di due/tre stadi
17,5 x 11 cm

Liceo Artistico "G. Sello"
Indirizzo Grafica
Classe V A
Docente Rosella Zentilin



Il libro d'artista si ispira ad alcune strofe che compongono la canzone intitolata *Le pietre numerate* di Chetno & Co, tratte da una poesia di Pasolini. Si compone di 4 stampe in acquaforte che vogliono rappresentare un viaggio: la ricerca di una persona cara che ora non c'è più.



7 VIZI CAPITALI

Cartone 400 gr, colore calcografico, filo di spago
Puntasecca su matrici di zinco
8,5 x 12 cm

Liceo Artistico "G. Sello"
Indirizzo Grafica
Classe V A
Docente Rosella Zentilin

Questo libro di artista si compone di un'unica striscia piegata a fisarmonica e stampata, sia in bianca che in verde, a formare delle pagine. Ognuna è composta da un'illustrazione e un breve componimento di parole riguardanti i vizi capitali. L'opera è nata da una consegna libera e dalla volontà di esprimere un'opinione personale maturata nel corso di questi ultimi anni. Essa consiste nella visione positiva delle emozioni umane, anche di quelle considerate peccati/vizi capitali, che qui vengono illustrate e descritte positivamente o in modo neutro. L'opera però non vuole incoraggiare ad una cieca giustificazione di queste emozioni, anzi è un invito a riflettere e imparare da quest'ultime, invece di evitarle o censurarle, in quanto questi sentimenti sono un valido strumento per capire noi stessi, cosa vogliamo e cosa possiamo fare per migliorare la nostra situazione attuale.



OPPRESSION

Cartoncino 200 gr, cartonlegno, acrilico,
colore calcografico, fili da cucito
Acquafornte, morsura di due/tre stadi,
contenitore realizzato a mano
8,5 x 21 cm - Contenitore 22,5 x 9 x 6,5 cm

Liceo Artistico "G. Sello"
Indirizzo Grafica
Classe V A
Docente Rosella Zentilin

Il libro racconta, tramite sei illustrazioni, la mia personale visione di alcune tipologie di oppressione. Nella prima raffiguro degli omini che abbracciano degli orologi, come per possederli, rendendo così l'oppressione del tempo che nasce dal momento in cui ci si rende conto che esso sfugge via come il vento. La seconda racconta la decisione sbagliata e l'oppressione che ne deriva. Nella terza l'omino si colpevolizza ed entra in quel ciclo continuo di tensione provocata da se stesso a se stesso fino ad arrivare a capire, nella quarta illustrazione, che deve semplicemente guardarsi dentro e assecondare le proprie passioni. Nella quinta, utilizzando in allegoria la natura per ogni genere di passione possibile, vi è la rappresentazione di ciò che realmente vuole. Chiudendo con l'ultima dove, finalmente, l'individuo decide di scrivere lui stesso la propria storia, senza dipendere più dal resto.



LIBERTÀ NEGATA

Argilla
Terracotta
21 x 13,5 x 13,5 cm

Liceo Artistico "G. Sello"
Indirizzo Arti Figurative
Classe III G
Docente Mirella Barbarich

La libertà di chi viene protetto può ancora essere chiamata "libertà"? Nel momento in cui le persone considerano la protezione altrui come un proprio diritto, senza che venga richiesta, può ancora essere chiamata "protezione"? Quando questa condizione diventa un'abitudine, ci si ricorda ancora qual è lo scopo di proteggere? E quando le persone protette contro la loro volontà iniziano ad abituarsi alla loro condizione, si può dire che la loro libertà abbia ancora le ali? Quando un uccellino deve volare, bisognerà sempre aprire le mani. Il riparo creato dalle mani interconnesse della società, della famiglia e dei propri genitori, per quanto piccolo o grande, per un uccellino diventerà semplicemente la sua gabbia dorata. Ma è davvero così che dovrebbe vivere un uccellino che prima era libero?



VISIONE DI COLORI NELLA SFERA

Carta, cartoncini, colori a tempera, pastelli
Tecnica mista
30 cm, Ø 16 cm

Liceo Artistico "G. Sello"
Indirizzo Arti Figurative
Classe III G
Docente Mirella Barbarich

La fatica e il dolore ispirano il mio lavoro. Spero che i colori mi facciano sorridere. La malattia, come ad esempio il Covid, invece mi fa pensare a cose brutte.



ALESSANDRO **BERNARDI**
 ANAHI **CARATTIN**
 ALESSIA **CARATTIN**
 ALESSANDRA **CUCCINELLO**
 TOMMASO **MACOR BUNSAK**

La scultura è costituita da un elemento di un'opera più complessa a struttura totemica. È basata sul tema dell'amore e riguarda tutte le fasi evolutive dell'essere umano.



GIOCHI D'AMORE

Argilla, colori acrilici
 Terracotta
 29 x 29 x 29 cm

Liceo Artistico "G. Sello"
 Indirizzo Biennio Discipline scultoree
 Classe II H
 Docente Benedetto Raineri



PIRAMIDE DELLA LIBERTÀ

Carta, cartonlegno, colori acrilici,
 nastro nero, cartoncino
 Tecnica mista
 29 x 29 cm

Liceo Artistico "G. Sello"
 Indirizzo Arti Figurative
 Classe IV M
 Docente Mirella Barbarich



Il tema principale dell'intera opera è la libertà perché io mi chiedo spesso cosa significhi e se veramente un giorno potremo conquistarla. La libertà è uno "Stato di autonomia essenzialmente sentito come diritto e come tale garantito da una precisa volontà e coscienza di ordine morale, sociale, politico: conquistare, mantenere, rivendicare la l.; la l. è partecipazione" (Definizione da Oxford Languages). La libertà dell'uomo, secondo la filosofia antica, consisteva nella libera accettazione del proprio destino e nell'obbedienza al principio dell'equilibrio e dell'armonia universale. "La libertà non consiste nel fare ciò che ci piace, ma nell'aver il diritto di fare ciò che dobbiamo" diceva Papa Giovanni Paolo II. Paulo Coelho dichiarava: "Non mi pento dei momenti in cui ho sofferto; porto su di me le cicatrici come se fossero medaglie, so che la libertà ha un prezzo alto quanto quello della schiavitù. L'unica differenza è che si paga con piacere e con un sorriso... anche quando quel sorriso è bagnato dalle lacrime." Nella mia opera ho voluto rappresentare 4 gradi attraverso i quali una persona può "liberarsi l'animo". Una volta spezzate le catene l'individuo si può sentire solo e insicuro. Da una parte c'è un'appartenenza che ingabbia, dall'altra un vuoto che spaventa, per cui o si progredisce verso una piena maturazione o si fugge verso un nuovo padrone, verso nuove sottomissioni. Ho pensato a questa forma perché il simbolismo universale del Triangolo, che si ritrova in tutte le tradizioni, è la manifestazione del ritorno all'unità primordiale. L'ho resa una piramide per poter inserire i "4 gradi" della liberazione e per poterla guardare girandoci attorno.



SALUTI DAL PRESENTE

Cartonlegno, cartoncino, carta, legno, lino,
colori acrilici, colori ad acquarello
Tecnica mista, acquarello
30 x 21 x 20 cm

Liceo Artistico "G. Sello"
Indirizzo Arti Figurative
Classe IV M
Docente Mirella Barbarich



La valigia contiene tredici cartoline raffiguranti alcuni luoghi del pianeta destinati a scomparire per mano dell'uomo e dei cambiamenti climatici. I luoghi sono: la Grande Barriera Corallina (Australia), le Maldive, Venezia, il mar Morto, i ghiacciai del Glacier Montana Park (USA), le Seychelles, i ghiacciai delle Alpi, i ghiacciai dell'Alaska, la Foresta Amazzonica, Miami, la Barriera Corallina del Belize, le foreste del Madagascar, le foreste del bacino del Congo. Dietro ad ogni immagine è descritto il motivo della loro sparizione imminente. L'opera vuole sensibilizzare sulla gravità dei mutamenti del clima e sull'enorme impatto che le azioni umane hanno sul mondo.



SAPERE SENTIRE RICORDARE

Compensato, paste polimeriche,
acrilici, cartone, arbusti secchi
Tecnica mista
28 x 22 x 22 cm

Liceo Artistico "G. Sello"
Indirizzo Arti Figurative
Classe IV M
Docente Mirella Barbarich



Pensando al tema dei "paesaggi che cambiano" ho deciso di concentrarmi sulla visione dei paesaggi come ricordi e del loro mutamento in rapporto con il tempo. L'opera vuole essere una rappresentazione speculare fra la casa e la mente, che definisco come una "residenza per i ricordi", che viene resa ancora più esplicita dalla presenza delle orecchie sulle pareti laterali per donarle sembianze più umane. La casa viene ulteriormente caratterizzata dall'edera rampicante, a simboleggiare il suo invecchiamento, e da dei denti quale riferimento al cambiamento e alla crescita che si ricollega al tema principale. All'interno della casa, si trovano 5 tavole rappresentanti le 5 principali fasi della vita a partire dall'infanzia fino ad arrivare alla vecchiaia, nelle quali l'osservatore può percorrere un viaggio attraverso frasi e immagini per rivivere gioie e dolori che ci accomunano. Questo progetto vuole stimolare una riflessione sulla provvisorietà della vita, racchiusa in una piccola, calorosa, casetta di legno, e sull'inevitabilità di alcuni suoi aspetti.



IL CANTO DELLE FARFALLE

Cartone, cartoncino, argilla, colore acrilico,
carta plastificata, colla vinilica, attak
Tecnica mista
16 x 13 x 21,5 cm

Liceo Artistico "G. Sello"
Indirizzo Arti Figurative
Classe IV M
Docente Mirella Barbarich



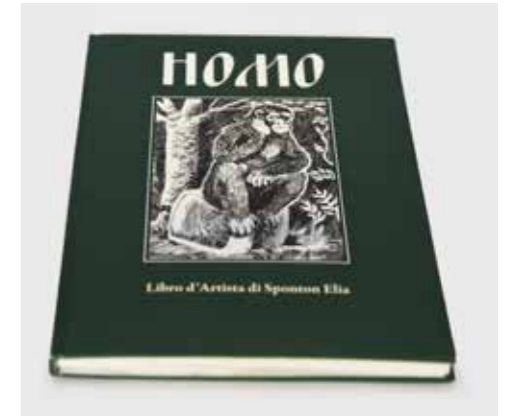
L'opera prende spunto dal significato della poesia *Il canto delle crisalidi* di Carlo Michelstaedter che tratta il legame intrinseco tra la vita e la morte. Il confine tra la vita e la morte è il libro stesso che ha in sé il potere di raccontare l'inizio, la nascita, l'evoluzione e la fine. Le due ragazzine rappresentano la stessa persona nel suo completo ciclo vitale: la vita (esterno libro) e la morte (interno libro). Il rapporto fra questi due grandi fenomeni è il foro in mezzo al libro. Il filo che li collega è estremamente sottile proprio come la bambina con le gambe all'interno del libro. Le farfalle simboleggiano in molte culture l'anima che può viaggiare tra la vita e la morte proprio come loro che possono volare liberamente.

HOMO

Inchiostro, china, colore ad alcol
Tratti incrociati, linoleografia
30 x 21,5 x 1 cm

Liceo Artistico "G. Sello"
Indirizzo Arti Figurative
Classe IV M
Docente Mirella Barbarich

La storia dell'uomo dalla Rift Valley allo Spazio.



ATTRAVERSO GLI OCCHI

Pasta di carta, carta, colori a tempera, smalti, pastelli, piume, legno, anelli metallici
Tecnica mista, collage
 18,5 x 24 x 10 cm

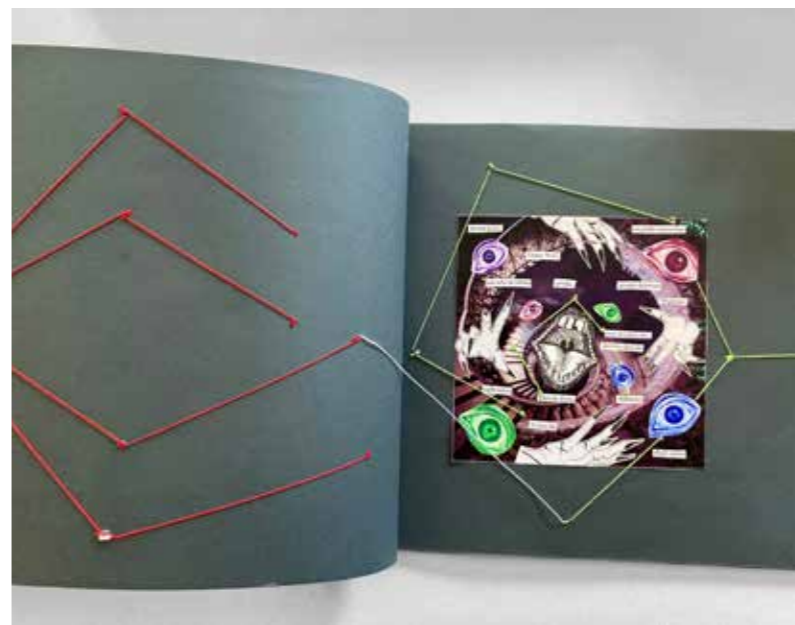
Liceo Artistico "G. Sello"
 Indirizzo Arti Figurative
 Classe IV M
 Docente Mirella Barbarich

Il libro è composto da 5 maschere, sovrapposte come pagine, e giunte da anelli metallici. La prima simboleggia l'evolversi di un paesaggio nel tempo e pone un ambiente urbano a contrasto con la natura prima presente. La seconda si ispira all'India e ne accentua, come punto distintivo, i colori che, presenti nei costumi, nei paesaggi e nelle usanze, sono parte viva della sua storia. I marchi sul terzo volto sono un richiamo all'Africa e agli indistinguibili rituali dei suoi popoli. Le onde e lo sfavillante mondo dell'arte aborigena australiana sono la quarta maschera. La quinta, più piccola delle precedenti, è dedicata all'essere umano: sul volto candido sono dipinti i simboli di vari popoli mentre all'interno, in contrasto con lo sfondo nero, uno specchio pone lo spettatore di fronte al proprio riflesso. Lo scopo dell'opera è sottolineare quanto un paesaggio non sia solamente un luogo fisico o un punto sulla mappa, ma un insieme indissolubile di tutto ciò che vi è racchiuso. Così l'India è i suoi colori, l'Australia la sua arte e l'Africa i suoi popoli. Un paesaggio cambia nel tempo, nei colori, negli odori, cambia se lo si guarda attraverso gli occhi dei suoi abitanti o quelli dello spettatore, quelli di un bambino o quelli dell'anima.

OPERA
COLLETTIVA

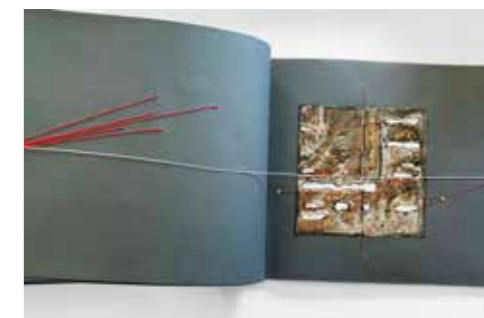
ALICE **BERTUZZI**
 TOMMASO **BRUSCIA**
 PIETRO **CIBIN**
 DESIREE **COGATO**
 GAIA **DEPERINI**
 AURORA **DONADA**
 MORGANA **GINEXSI**
 SOFIA N. E. **PELLARINI**
 ANTHONY **PINTO**
 DAVIDE **VALENTI**

Il progetto nasce dalla sperimentazione del metodo Caviardage® per realizzare una serie di illustrazioni attraverso l'incontro tra il linguaggio visivo e la forza evocativa delle parole. La raccolta di queste opere individuali, realizzate con un personale linguaggio espressivo, sono state impaginate e collegate fra loro da fili cuciti a mano. Dei fili che s'intrecciano e tracciano dei percorsi intimi e personali, uniscono la volontà di "raccontare e raccontarsi". Tali fili o linee, in un percorso visivo e tattile, hanno un destino comune: la configurazione e l'andamento diventano il segno, come traccia compiuta dagli autori, che ha valore espressivo o estetico in sé oppure rimanda a significati simbolici e concettuali. Gli stati d'animo, psicologici o emotivi, sono i protagonisti delle immagini e delle parole in bilico tra coraggio e paura, equilibrio e instabilità, ansia o serenità, rassegnazione o volontà...un'esperienza come funamboli.

**COME FUNAMBOLI**

Carta, carta stampata, cartone, spago, carta adesiva telata, filo per cucire, china, pastelli a olio, colori a tempera, acquerelli
Tecnica mista, disegno, collage
 35 x 50 cm

Liceo Artistico "G. Sello"
 Indirizzo Arti Figurative
 Classe IV C
 Docente Giacomo Folli



SPERANZA DI LUCE

Legno, plexiglass, ottone
Tecnica mista
20 x 14 x 1 cm

Liceo Artistico "G. Sello"
Indirizzo Design Industriale
Classe V D
Docente Susan Evelyn

Il libro rappresenta la vita e come ognuno di noi, nel corso della propria esistenza, scrive la propria storia aiutato dall'energia della luce vitale che ci viene data dall'esterno.



KSENIA **BYCHKOVA**
NIKA **BLASONI**
GAIA **CONTE**
BENEDETTA **CIMBARO**
LUIS ALEJANDRO **DE LEON ALMONTE**
DEMETRA **MILESI**
NIVES DADRA **KUMAR**
SEBASTIANO **ROSSETTO**
ROCCO MARIA **SACCAVINI**

L'invito a custodire il Creato per coltivare la pace ruota intorno alla centralità dell'essere umano. L'opera vuole ribadire questo concetto in contrapposizione alla visione ecocentrica o biocentrista. Visioni che mirano ad assolutizzare l'ambiente stesso o la vita animale o vegetale. Lo sfruttamento sconsiderato della natura rischia di travolgere l'umanità che diviene vittima di questa "degradazione". Nulla è però perso finché c'è vita e il ruolo dell'uomo (simboleggiato dalla figura dorata) resta importantissimo nel tempo e nello spazio (i limiti sono rappresentati dalle cornici rotanti) al fine di invertire il processo degenerativo.



ANTHROPOS

Ottone, legno di frassino
Tecnica mista
30 x 30 cm

Liceo Artistico "G. Sello"
Indirizzo Design Industriale
Classe V G
Docente Susan Evelyn





PAYSAGE ET PATRIMOINE
SANS FRONTIÈRE
SAINT-GERMAIN-EN-LAYE
FRANCIA

**МОСКОВСКИЙ СИНИЙ
(BLU DI MOSCA)**

Carta, pigmenti
Tecnica mista, collage
30 x 21 x 1 cm

Associazione europea
Paysage et patrimoine sans frontière
Saint-Germain-en-Laye, Francia
(15 anni)
Docenti Jean-Michel Josse, Aline Rutily

Nonostante la giovane età, ha già vissuto parecchie esperienze di educazione al paesaggio a partire dai corsi europei svoltisi nei giardini di Versailles in Francia, a Funchal in Portogallo, a Padova in Italia, a Granada in Spagna. In questo contesto i suoi "Carnets de jardins" sono stati messi online sul sito web dell'associazione Paysage et patrimoine sans frontière

Con il mio libro cerco di ritrovare i tempi felici della mia infanzia trascorsa a Mosca. Sui passi di Marcel Proust vorrei restituire attraverso la mia pratica artistica il ricordo delle sensazioni, dei colori, delle forme che restano sfuocate, già cancellate dal tempo. I colori dei miei ricordi sono soprattutto i blu e gli ori delle chiese ortodosse di Mosca che mi hanno tanto affascinato, in particolare la loro luminosità sulle forme arrotondate e rigonfie delle loro cupole che riflettono il cielo. È lo stesso oro sacro che palpita all'interno sui disegni delle miniature e sulle lettere decorate delle icone dei santi.



**FEVER DREAM
(SOGNO FEBBRILE)**

Carta, appendini in metallo, tavole radiografiche
Tecnica mista, disegno a matita, pittura
45 x 32 x 8 cm

Associazione europea
Paysage et patrimoine sans frontière
Saint-Germain-en-Laye, Francia
(19 anni)
Docente Annick Le Caro

Come stagista ha seguito un corso di formazione che si è svolto nei giardini di Granada in Spagna. In questo contesto un "Carnet de jardins" è stato messo online sul sito web dell'associazione Paysage et patrimoine sans frontière.

Il mio libro presenta una testimonianza dell'impatto del caos nella nostra epoca sulle malattie dell'essere umano. Questo aspetto è rafforzato dall'uso delle lastre di anatomia. I disegni sono volutamente caotici come se provenissero da pazienti affetti da patologie come la schizofrenia, la sindrome di Pica o la sindrome del "arto fantasma". La scelta degli appendini in metallo fanno del libro un'installazione nella quale lo spettatore è invitato a integrarsi – la testa sopra il gancio – per riconoscersi come... malato egli stesso dei mali del nostro tempo.



**FURTIVEMENT LES ANIMAUX
ARRIVENT EN VILLE
(FURTIVAMENTE GLI ANIMALI
ARRIVANO IN CITTÀ)**

Carta
Disegno a matita, pittura, collage, raschiatura
30 x 21 x 2 cm

Associazione europea
Paysage et patrimoine sans frontière
Saint-Germain-en-Laye, Francia
(14 anni)
Docente Annick Le Caro

Il mio lavoro descrive un paesaggio notturno, cupo e fitto, di foresta distrutta, abbandonata dagli animali selvatici che compaiono furtivamente alle entrate delle città dove cercano rifugio e nutrimento. Rischiando di scioccare con la mia grossa pattumiera in rilievo e il suo richiamo in ciascuna pagina, ho scelto questa immagine per testimoniare plasticamente contro la distruzione di una foresta che non è più abitabile e diventa essa stessa spazzatura.



**RÊVES DE SCHISTES
(SOGNI DI SCISTI)**

Pigmenti su pietra di scisto, fili e alghe
Tecnica mista
37 x 1 x 2,5 cm

INSEGNANTE
Sezione Paesaggio e Arti visive
Associazione europea
Paysage et patrimoine sans frontière
Saint-Germain-en-Laye, Francia

Il mio libro è composto da "carnets di pietre" che, posizionati uno dopo l'altro, suggeriscono il cammino del mio vagare lungo gli scisti del Trégor, spesso completamente privi di presenza umana. Comprendere la realtà rugosa di queste pietre che raccontano... Nient'altro che l'inatteso che percepisco dalla pietra, la sorda vibrazione che fluisce da secoli così remoti da non riuscire a decifrarli... La materia pietrosa ha pietrificato un universo di segni di luce e di notti che ci lega alle stelle e apre sulla terra una porta verso tutto ciò che esiste al di là di essa.



Ricercatrice titolare di un dottorato all'Università di Parigi 1 - Sorbona, autrice di saggi per le Pubblicazioni della Sorbona, le sue ricerche si rivolgono ai processi creativi del paesaggio nell'arte contemporanea.



**КРАСНЫЙ
 (ROSSO)**

*Pigmenti, carta
 Tecnica mista, collage
 30 x 21 x 3 cm*

INSEGNANTE
 Sezione Arti e Scienze
 Associazione europea
 Paysage et patrimoine sans frontière
 Saint-Germain-en-Laye, Francia

Mi ricordo l'Angolo rosso, questo luogo sacro della casa dei russi ortodossi dove gli ori rossastri delle icone luccicano delicatamente al barlume delle candele. Attraverso il rosso mi sento vicino all'anima russa. La cosa più affascinante è l'impatto dell' "Angolo rosso" o "Angolo dell'icona" sui pittori russi più celebri in occidente. Kasimir Malevitch vedeva nell'icona "tutto il popolo russo in tutta la sua emotività creativa". Wassily Kandinsky descriveva l'Angolo rosso come il luogo nel quale era diventato un pittore: "Quando io infine entravo nella camera, la pittura mi circondava e io vi entravo dentro". È questo rosso, definito in russo con la parola «Красный» ad indicare la bellezza del mondo, che ispira il mio libro costruito come un invito a penetrare nel colore.

Prima della guerra russo-ucraina in atto, era docente di biologia presso il liceo francese "Alexandre Dumas" di Mosca, Russia. Questa istituzione era partner dell'associazione Paysage et patrimoine sans frontière, alla quale partecipa come formatore nel settore "Arti e scienze", nei corsi organizzati in Francia, Italia, Spagna, Portogallo e Romania. Ha insegnato anche nei licei francesi di Tunisi, Brazzeville, Phnom Pen e Il Cairo.



**LES GLACIERS
 (I GHIACCIAI)**

*China, polvere d'oro, carta
 Tecnica mista, collage
 30 x 21 x 3 cm*

INSEGNANTE
 Sezione Paesaggio e Arti visive
 Associazione europea
 Paysage et patrimoine sans frontière
 Saint-Germain-en-Laye, Francia

Da circa vent'anni partecipa regolarmente come formatrice in Arti Visive nei corsi organizzati in Francia, Italia, Spagna, Portogallo e Romania dall'associazione Paysage et patrimoine sans frontière.

Nel mio libro cerco di tradurre l'impatto di un'attualità nera e ansiogena contro la quale l'umanità sembra impotente... Ho scelto come emblema di questo pericolo il ghiacciaio. Attraverso la scelta dei materiali neri, spessi e freddi, ho voluto ricordare la bellezza triste dei ghiacciai, così fragili che rischiano di sparire per sempre.





LICEO
"JOÃO DE DEUS"
DI FARO
PORTOGALLO

**SEE
(VEDERE)**

Carta
Collage
24 x 17 cm

Agrupamento de Escolas "João de Deus"
Faro (Portogallo)
Comunicazione professionale:
Marketing, pubblicità e pubbliche relazioni
Docente Paula Pereira

"L'ansietà cronica è confusa e imprevedibile, opprimente e insidiosa, fisica e mentale e talvolta inaspettatamente debilitante. Sono incapace di parlare o pensare chiaramente o perfino di muovermi".

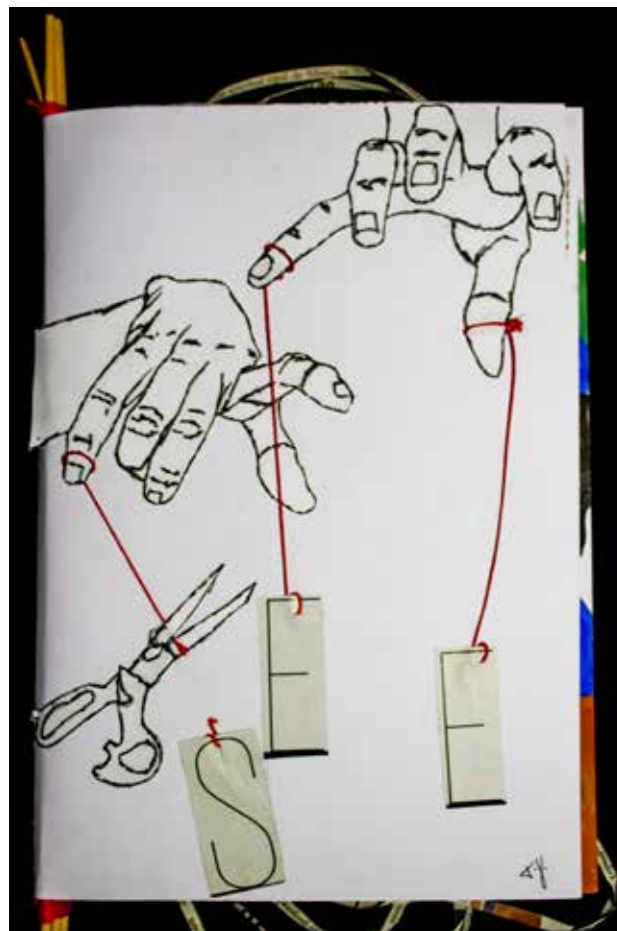
OPERA
COLLETTIVA

BERNARDO ALVES
DIOGO EMÍDIO
RAFAEL FONSECA
MIGUEL ELIONAI
BENTO SÁ
BERNARDO VARZIA

**ENJOY ALL THE MUSIC
(GODI TUTTA LA MUSICA)**

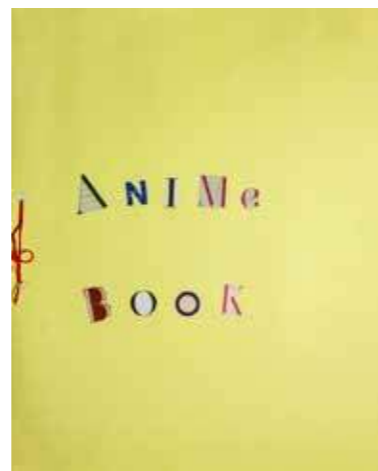
Carta
Collage
30 x 21 cm

Agrupamento de Escolas "João de Deus"
Faro (Portogallo)
Comunicazione professionale:
Marketing, pubblicità e pubbliche relazioni
Docente Paula Pereira



DIOGO **GUERREIRO**
CATARINA **MARTINS**
ALEXANDRE **PAIVA**

La vita può essere impegnativa. La famiglia, gli amici, la scuola, il lavoro e molto altro ti possono far sentire stressato, triste, solo o preoccupato, ma anche tu ti puoi sentire libero, innamorato e felice. La felicità è "...due gusti di gelato", secondo la canzone *You're a Good Man, Charlie Brown*. John Lennon, più pessimisticamente, l'ha descritta come un'arma calda.



ANIME BOOK
(LIBRO ANIMATO)

Carta
Collage
32 x 25 cm

Agrupamento de Escolas "João de Deus"
Faro (Portogallo)
Comunicazione professionale:
Marketing, pubblicità e pubbliche relazioni
Docente Paula Pereira

ANA **CLÁUDIO**
INÊS **FACÃO**
CHEILA **POUPINHA**
ANA **SARABANDO**

"Rompi il silenzio. Quando sei testimone di violenza contro donne e ragazze, non sederti, agisci." Ban Ki-moon (ONU).

La violenza contro le donne è una delle violazioni più persistenti e diffuse dei diritti umani. Dalle Nazioni Unite è definita come "qualsiasi atto di genere basato sulla violenza che risulti o che può risultare, in danno fisico, sessuale o mentale o in sofferenza per la donna, incluse minacce, coercizione o privazione arbitraria della libertà, sia che avvenga in pubblico o privato". Si stima che fino al 70% di donne in alcuni paesi affrontano violenza fisica e/o sessuale nel corso della loro vita.



SILÊNCIO
(SILENZIO)

Carta, carta riciclata
Collage
29,5 x 21 cm

Agrupamento de Escolas "João de Deus"
Faro (Portogallo)
Comunicazione professionale:
Marketing, pubblicità e pubbliche relazioni
Docente Paula Pereira



JÉSSICA BRÁS
LUÍS COSTA
EÁRINE DAMASCENO
FRANCISCO MOITA
BEATRIZ PRAZERES
ANA ROMANO

L'amore per sé può significare qualcosa di diverso per ognuno dato che tutti noi abbiamo modi diversi di prenderci cura di noi stessi. Capire che cosa è l'amore per se stessi come individui è una parte importante della nostra salute mentale. Tutti vogliono essere felici. Questa è la missione che ci guida in tutte le nostre azioni. La felicità è significativamente collegata all'amore e alla tolleranza.

**SELF LOVE
(AMORE PER SÉ STESSI)**

Carta
Fotografia
29,5 x 21 cm

Agrupamento de Escolas "João de Deus"
Faro (Portogallo)
Comunicazione professionale:
Marketing, pubblicità e pubbliche relazioni
Docente Paula Pereira



EPI - SCUOLA
PROFESSIONALE
DI IMMAGINE
LISBONA
PORTOGALLO

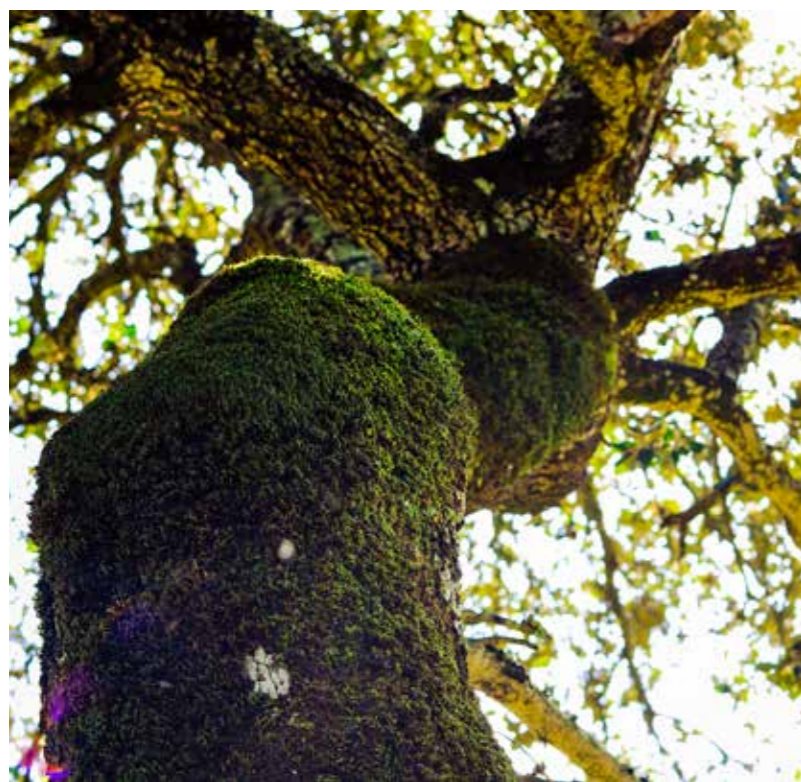
**BACKYARD HOME
(CORTILE DI CASA)**

*Editing Photoshop e Lightroom
Layout InDesign
Issuu per la pubblicazione*

**EPI - Scuola Professionale di Immagine
Lisbona (Portogallo)
Corso di Fotografia – 2° anno
Docenti Marina Ramos, Progetto fotografico
Lara de Matos, Libro d'Artista**

Link dell'opera Issuu:
https://issuu.com/tomasalmeidaphotography/docs/fotolivro_backyard_home_2

Ho tentato di rappresentare uno stato meditativo tramite fotografie a piani aperti che indichino l'inizio di tale processo dal momento in cui non ero completamente concentrato. A mano a mano che il lavoro procedeva gli scatti sono diventati sempre più ravvicinati a simboleggiare uno stato di maggiore attenzione. Ho scelto di fotografare i tronchi di alberi, funghi e fiori cercando degli elementi che aiutassero la lettura del concetto di piani, anche se ognuno di essi ha altri significati nella lettura dell'opera. I funghi, ad esempio, sono un simbolo di conoscenza perchè ritengo che la meditazione riguardi i flussi di apprendimento e che quando entriamo in questo tipo di processo si riesca ad interiorizzarli.



**TENHO SAUDADES TUAS
(MI MANCHI)**

*Libro nero vuoto, vecchie fotografie, penna
Fotografia, tecnica mista, testi scritti dalla nonna
29,7 x 21 cm*

**EPI - Scuola Professionale di Immagine
Lisbona (Portogallo)
Corso di Fotografia – 2° anno
Docenti Marina Ramos, Progetto fotografico
Lara de Matos, Libro d'Artista**

Mia nonna materna è una delle persone più importanti nella mia vita, ecco che questo progetto artistico significa molto per me. Ho creato una connessione fra le sue vecchie fotografie e quelle che le ho fatto io. Il bisnonno aveva una macchina fotografica analogica con la quale ha fatto a mia nonna tantissime foto, quindi lei si ritrova ad avere immagini di tutta la sua vita. La persona ritratta in ciascuna di esse si riconosce tra il suo "vecchio sè" e il suo "come sono adesso". Su ogni singola pagina, ogni dittico, o serie di immagini, ha un rapporto stretto e personale con mia nonna. Mi sono inserita nella sua storia per conoscerla sempre di più e per notarne le differenze fisiche e psicologiche: la maturità e l'esperienza ci fanno crescere. I sentimenti che questa opera e il tema trattato mi trasmettono, e che ho cercato a mia volta di trasmettere, sono: orgoglio, nostalgia, gioia, crescita, amore, affetto, maturità, tranquillità, passaggio del tempo ed evoluzione.



**MEMÓRIAS DA MINHA INFÂNCIA
(RICORDI DELLA MIA INFANZIA)**

Stoffa, filo da cucito
Fotografia analogica a colori
18 x 17 x 1 cm

EPI - Scuola Professionale di Immagine
Lisbona (Portogallo)
Corso di Fotografia – 2° anno
Docenti Marina Ramos, Progetto fotografico
Lara de Matos, Libro d'Artista

Per questo lavoro ho deciso di ricreare delle immagini della mia infanzia perchè tanto è cambiato in questi anni e volevo rappresentare questi cambiamenti. Per il libro ho deciso di usare il tessuto che è qualcosa con cui ho sempre voluto lavorare. Ho cucito, in ciascuna sezione, pezzi di stoffa con delle mie immagini. Sulle copertine ho messo delle note in modo che si veda dove la storia inizia e dove finisce.



**HIDDEN BY YOU
(NASCOSTO DA VOI)**

Fotografia
18 x 17 x 1 cm

EPI - Scuola Professionale di Immagine
Lisbona (Portogallo)
Corso di Fotografia – 2° anno
Docenti Marina Ramos, Progetto fotografico
Lara de Matos, Libro d'Artista

Seguendo il tema a cui il mio lavoro si riferisce, ho deciso di rappresentare le debolezze di una persona rispetto alle critiche per le quali dovrà soffrire nel corso della vita. Per rappresentare i giudizi della società ho scelto di usare un lenzuolo che, all'inizio della storia, avvolge la persona per trattenerla. Nelle fotografie successive la persona è lasciata andare come se uscisse da una prigione. Nel mezzo, dove c'è agitazione e confusione, la persona, gradualmente, capisce chi è fino a liberarsi completamente dal lenzuolo. Guarda a se stessa come se si fosse finalmente ritrovata e senza temere di mostrarsi agli altri. In questo progetto ho usato un modello maschile perchè, quando si tratta di critiche, molestie e commenti non richiesti da parte di altre persone, vengono indicate le donne come coloro che ne soffrono e subiscono di più, ma non sono d'accordo. Commenti e molestie accadono anche agli uomini nonostante di questo non si parli molto.

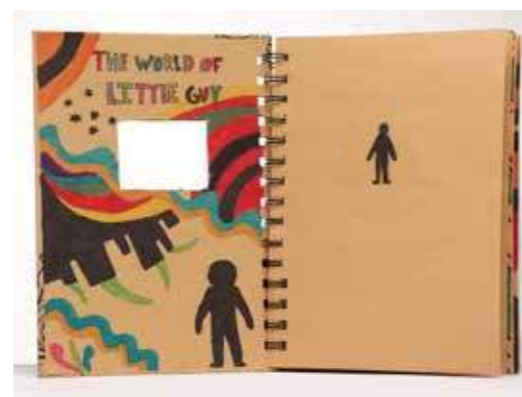


**THE WORLD OF LITTLE GUY
(IL MONDO DI LITTLE GUY)**

*Quaderno, fili di lana, tessuto, bottoni, finto petalo,
penne colorate, colla liquida
Tecnica mista, fotografia
29,7 x 21 cm*

**EPI - Scuola Professionale di Immagine
Lisbona (Portogallo)
Corso di Fotografia – 2° anno
Docenti Marina Ramos, Progetto fotografico
Lara de Matos, Libro d'Artista**

Questo progetto è nato da dei disegni che ho fatto quando ero più giovane e che mi hanno ricordato l'amico immaginario di allora, lo avevo chiamato Little Guy. L'obiettivo e la sfida che mi sono posta è di prendere coraggio per esprimere ciò che sento e che sentivo, man mano che crescevo, in relazione alle situazioni e alle difficoltà che incontravo. Non sono mai stata brava ad esprimere quello che ho dentro e questo progetto mi ha aiutato a farlo raccontando la visione che ho della vita. Ispirandomi ai disegni in cui Little Guy è sempre presente, ho deciso di rappresentare vari sentimenti dal suo punto di vista e in connessione con momenti che mi hanno segnata. Poiché l'amico immaginario non sa cosa sono, ma vuole imparare a capirli, mi accompagna mentre io cresco.



LJUDSKA
UNIVERZA
DI ORMOŽ
SLOVENIA

SPODBUDNICA ŽIVLJENJU - META (INCORAGGIAMENTO ALLA VITA-META)

Carta, matite colorate, acrilico, pastelli ad olio
Disegno, tecnica mista
20 x 20 cm

Ljudska Univerza di Ormož (Slovenia)

L'opera vuole essere un richiamo quotidiano alla gentilezza, ai valori e alla morale alla portata di tutti noi come doni della vita. Da artista amatoriale vedo la vita come un'opera d'arte creata da ciascun individuo. Muta ed ha un valore impercettibile. Ogni cosa è bella, giusta e buona se ci diamo amore, bellezza, pace, amicizia...

Sono fisioterapista, sposa, madre di 3 figli, impiegata nel settore della salute mentale. Seguo continuamente seminari d'arte e partecipo a varie attività in campo creativo e dell'apprendimento dell'arte della vita. Sono presidente della locale Art Society (LIKUDO) e sono costantemente presente nelle manifestazioni e bandi artistici. Ho partecipato al progetto DARS 2021 con le Art Trading Cards su Dante Alighieri. Le mie opere sono state presentate in molte mostre a Ormož, Ptuj, Udine e altre. Mi piacciono il ballo, la musica, l'atmosfera positiva e stare con le persone. Scommetto sul coraggio e l'autenticità di una vita di qualità.



EVENTI
CORRELATI

— **PREMIAZIONE**

Mercoledì 7 dicembre 2022

SALONE DEL POPOLO

Comune di Udine, Via Lionello, 1

Proclamazione dei vincitori 2022

Lettura del verbale della Giuria di merito
e consegna dei premi alle/agli studenti

— **LABORATORIO**

Lunedì 12 dicembre 2022

SALA INCONTRI

DELLA LEGATORIA MODERNA

Udine, Via A. Zanon 16/a

Nell'ambito del 2° meeting
per il progetto europeo Erasmus+

GEA – GLOBAL EDUCATION FOR ADULTS

n. 2021-2-ES01-KA210-ADU-000049278

Il Ricordario

Rilegatura e composizione di un volume che
diventerà la base per un libro d'artista
ad opera dei partner del progetto
a cura di **Eva Seminara**

— **LABORATORIO**

Domenica 18 dicembre 2022 – 10.00 / 17.30

SALA INCONTRI

DELLA LEGATORIA MODERNA

Udine, Via A. Zanon 16/a

perInciso

Laboratorio creativo di incisione
e stampa a matrice persa
a cura di **Laura Stor**

— **INCONTRO**

SALA CORGNALI / SEZIONE MODERNA

Biblioteca Civica "V.Joppi"

Udine, Riva Bartolini, 5

Martedì 20 dicembre 2021 - ore 18.00

Fiber Art e fogli di piombo

I Libri d'Artista di Gina Morandini

Intervengono

Marina Giovannelli

Barbara Vuano

Barbara Girardi















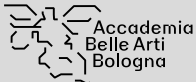



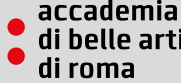









Modera

Lucrezia Armano



DARS
Donna Arte Ricerca Sperimentazione

www.dars-udine.it
info@dars-udine.it
www.instagram.com/darsudine/
www.facebook.com/darsudine/

<p>CON IL SOSTEGNO</p>			
<p>CON IL PATROCINIO E LA COLLABORAZIONE</p>		<p>UDINE MUSEI</p>	<p>Biblioteca Civica "V. Joppi" di Udine</p>
<p>PARTNER DEL PROGETTO DARS 2022</p>	<p>GrabGroup Upgrading Cultures</p>		
			
			
			
<p>CON LA PARTECIPAZIONE DI</p>			
			
	<p>Istituto Istruzione Superiore "Sansi-Leonardi-Volta" Spoleto (PG)</p>		
			
<p>DIDATTICA</p>		<p>nell'ambito del progetto europeo GEA – Global Education for Adults 2021-2-ES01-KA210-ADU-000049278</p>	
<p>PATROCINIO</p>			<p>centro per le arti visive VISIONARIO mediatca quarngolo</p>
	<p>Libreria martincigh</p>	